



il Veterano dello Sport

DAL 1974 ORGANO UFFICIALE DELL'UNIONE NAZIONALE VETERANI DELLO SPORT

Sul calendario pag. 2 | Casa Unvs pagg. 6-9 | Eccellenza veterana pag. 12 | Atleti dell'Anno pag. 13-19 | Personaggi pag. 15 | Campionati pag. 15 | Manifestazioni pagg. 20-21 | Commiati pag. 23

AL PRESIDENTE ... CHE VERRÀ

➔ Nino Costantino

Caro presidente,

ho deciso di scriverti per cercare di comunicarti alcuni miei pensieri ed ho scelto questo mezzo perché lo ritengo il più efficace, il più chiaro ed idoneo a rendere inequivocabile ed indelebile il pensiero di chi lo esprime. Conosci bene la stima e la lealtà incondizionata che nutro nei confronti del Ruolo Istituzionale (ed è questo il motivo più importante che mi ha spinto a scriverti) e conosci bene anche qual è la mia posizione all'interno della nostra Unione, sempre votata alla mediazione, al paziente rispetto delle regole, restando sempre al mio posto ed avendo sempre come guida l'onestà intellettuale che certamente, almeno spero, mi riconoscerai.

Ci sono, è inevitabile, all'interno di qualunque associazione, situazioni di conflittualità che influiscono negativamente sul clima e la coesione della stessa; tutto questo va evitato ed è compito tuo, anche se il conflitto può anche giocare un ruolo fondamentale, se ben gestito all'interno del gruppo, nel processo di sviluppo e del senso di appartenenza ed è proprio quello che noi tutti dobbiamo raggiungere. Le performance migliori si ottengono quando all'interno di un gruppo si determinano livelli medi di conflittualità, mentre al contrario, sia l'assenza totale di conflitti, sia la presenza di un grado elevato, riducono sensibilmente il livello di attività dei singoli. Nel primo caso si assiste ad una sorta di assuefazione ad un ambiente poco stimolante dal quale scompaiono sia il desiderio della partecipazione attiva che, e questa è la peggior iattura, il senso di appartenenza. Nel secondo caso ognuno tende ad assumere posizioni sempre più rigide ed atteggiamenti di salvaguardia personale fino alla prevaricazione. Dunque i conflitti, se ben gestiti e questo dipende da te, potrebbero avere una valenza sostanzialmente positiva, a patto che tu riesca a far sì che essi non ostacolino le relazioni interpersonali e cerchi di neutralizzare tutti quegli eventi che potrebbero generare delle situazioni di conflittualità di difficile gestione.

È compito tuo la valorizzazione dei ruoli che ognuno di noi svolge all'interno dell'Unione, cercando di gestire al meglio la conflittualità affinché essa non degeneri, trasformandosi in una sorta di guerra, più o meno sotterranea, con "la logica del tutti contro tutti" o peggio ancora della politica delle parrocchie che alla lunga certamente non paga, valorizzando le competenze di ognuno (affinché ognuno possa fare quel che gli compete e non quel che gli spetta). E quindi è ancora compito tuo garantire l'appoggio che ciascuno di noi si aspetta non soltanto da parte degli altri Veterani, dai quali deve ricevere, all'occorrenza, aiuti concreti, leali ed efficaci, ma, soprattutto da parte tua quella fiducia, motivazione, incoraggiamento, equanimità e sicurezza che soltanto un grande leader, certamente sa dare.

È necessario che tu sappia cogliere i sintomi del disagio di ognuno cogliendo e sottolineando le disparità ed i diversi punti di vista, promuovendo un dibattito chiaro, onesto ed utile a tutti, usare cioè

➔ A PAG. 8

Atleti dell'Anno



Ogni anno molte sezioni festeggiano, a dicembre, la fine delle attività con manifestazioni conviviali e saluti natalizi, è anche un momento per fare il punto della situazione sulle attività svolte, per ricordare i soci scomparsi e per dare il benvenuto ai nuovi aderenti. Questa è anche, spessissimo, l'occasione per consegnare premi e benemeritenze. Tra queste, il più ambito è quello dell'Atleta dell'Anno, che premia un atleta del territorio che si sia particolarmente distinto per meriti sportivi.

➔ ALLE PAGG. 13-19

ALL'INTERNO Speciale 56ª Assemblea

- ➔ Il programma dei lavori
- ➔ Premi e benemeritenze Unvs
- ➔ Le relazioni degli organi direttivi
- ➔ Premio Nazionale Mangiarotti



Con questo numero riceverai in allegato una busta che potrà esserti utile per raccogliere i documenti fiscali utili per la compilazione del Modello 730 della Dichiarazione dei Redditi. **NON DIMENTICARE DI DONARE IL TUO 5X1000 ALL'U.N.V.S.**



LA BUSSOLA

Lo sport come passione o "passione" per lo sport?

Introduzione alla "Geografia dello sport"

➔ PAG. 3

Superare la diversità di genere con lo sport

L'attività motorio-sportiva come mezzo privilegiato per sviluppare gli alfabeti del convivere

➔ PAG. 4

La lealtà nello sport e ...nella vita

➔ PAG. 5

Premio Sport Scuola 2016

A Arona premiate le giovani promesse della 34ª edizione. Un riconoscimento speciale a Stefano Basalini, il più grande canottiere novarese del '900

➔ PAG. 12



TECNOLOGIA - STAR BENE

Il polso della salute

➔ PAGG. 10-11



DISCIPLINE

L'arrampicata sportiva

➔ A PAG. 22



Sul calendario

PISA - 25 APRILE 2017 32° CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO AL PIATTELLO FOSSA OLIMPICA

Il 32° Campionato Italiano di Tiro al Piattello F.O. viene organizzato dalla Sezione UNVS "G. Giagnoni" di Pisa in collaborazione con il T.A.V. di Pisa. Al Campionato possono partecipare tutti i tesserati UNVS e FITAV in regola con l'iscrizione per l'anno 2017. La partecipazione è individuale. La gara inizia alle ore 09,00 di Martedì 25 Aprile 2017 e si articola in tre serie di 25 piattelli a mt.15, con svolgimento secondo il sistema delle pedane a scorrere. Le iscrizioni si ricevono presso lo stand "Tiro a Volo Pisa" telefonando (tel. 050.532303 -335.1365333) oppure direttamente sul campo. È indispensabile comunicare i dati anagrafici ed esibire la tessera FITAV e UNVS al momento della presentazione allo Stand. La quota di iscrizione fissata è in € 30,00 servizio campo compreso e sarà così suddivisa : € 22 servizio campo - € 8 all'UNVS Pisa per oneri organizzativi e premi. Per ulteriori informazioni telefonare a Tiro a Volo Pisa (050.532303) oppure a Pier Luigi Ficini (333.1332279).

PORDENONE - 21 MAGGIO CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI CORSA SU STRADA 10 KM

Info, regolamenti e schede di partecipazione saranno pubblicati su unvs.it

VITERBO - 18 GIUGNO CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI AUTOMOBILISMO REGOLARITÀ AUTO E MOTO D'EPOCA

Info, regolamenti e schede di partecipazione saranno pubblicati su unvs.it

LIVORNO - 12 NOVEMBRE CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI MEZZA MARATONA

Info, regolamenti e schede di partecipazione saranno pubblicati su unvs.it

LIVORNO - 10 DICEMBRE CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI NUOTO

Info, regolamenti e schede di partecipazione saranno pubblicati su unvs.it

AVVISO: CAMPIONATO ITALIANO UNVS DI TIRO A SEGNO

La sezione di Novara fa presente che, come comunicato in data 29/11/2016, è costretta a rinunciare all'organizzazione del suddetto evento.

Le manifestazioni la cui data non è ancora stata definita o i cui termini di partecipazione non possano essere rispettati a causa delle tempistiche di produzione e postalizzazione di questo giornale non vengono pubblicati in queste pagine.

Per essere sempre informati unvs.it/Campionati-2017.htm

Comunicati Unvs



COMUNICATO 9/2016

Il giorno 6 dicembre 2016, alle ore 10,30, si è riunito in Milano, presso la sede centrale di via Piranesi 46, giusta convocazione del 24/11/2016 fatta a norma del p. 14.2 del R.O. il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p.1 dello Statuto, del Presidente Gian Paolo Bertoni, del Vice Presidente Vicario Alberto Scotti, dei Vice Presidenti Gian Andrea Lombardo di Cumia e Federigo Sani e del Segretario Generale Ettore Biagini. Partecipano ai lavori il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani nel rispetto dell'art. 20, lettera c) dello Statuto, ed il Presidente del Collegio dei Provisori Paolo Mantegazza come previsto dall'art. 14.1 del R.O.

Sono state adottate le seguenti decisioni:

Premio Mangiarotti

Si prende atto che è uscito il bando del Premio Internazionale, con scadenza al 20/1/2017, della 4° edizione, per la quale l'UNVS ha confermato il contributo di € 1.500,00. Si prende atto che è stato diramato il bando relativo al Premio Nazionale, per il quale si è anticipata al 31/1/2017 la scadenza, in considerazione che l'Assemblea Nazionale Elettiva sarà celebrata il 25 marzo 2017.

Progetto da presentare al CONI per il finanziamento del Contributo 2017
Si condivide la presentazione di un progetto "unico", con la possibile seguente denominazione "Sistemi di divulgazione dei valori e degli ideali dello Sport con

iniziative capillari articolate sul territorio", ma comprensivo di iniziative varie "sub-progettuali" quali i corsi di formazione della Commissione Cultura, i Convegni da svolgere in occasione delle riunioni di Consiglio Direttivo Nazionale e la consegna delle borse di studio. Come da intese con altra A.B. restiamo in attesa di avere conferma di essere partner di un progetto condiviso, così come da nuovo regolamento per il finanziamento alle A.B. medesime.

Raccolta fondi pro-terremotati. Presa atto contributi pervenuti e decisioni conseguenti per la destinazione

Si prende atto che la somma ulteriormente raccolta è di € 3.685,00, che si decide di mettere interamente a disposizione del Sindaco di Amatrice, da destinare preferibilmente al recupero di un impianto sportivo, concordando una specifica cerimonia di consegna.

Prima riunione Consiglio Direttivo Nazionale del 2017

Si individua come sede Lucca, presso l'Hotel Guinigi, e si fissa la data di sabato 11 febbraio 2017.

Assegnazione ulteriore Campionati Nazionali UNVS 2017

Si assegna, alla Sezione di Viterbo il Campionato Italiano UNVS di Regularità su strada 2017.

Si deve contestualmente prendere atto della comunicazione, datata 29/11/2016, del Presidente della Sezione di Novara che è costretto a rinunciare all'organizzazione del Campionato Italiano di Tiro a segno per il 2017, già concessa dal CDN del 15/10/2016.

COMUNICATO 1/2017

Il giorno 24 gennaio 2017, alle ore 10,30, si è riunito in Milano, presso la sede di Via Piranesi 46, giusta convocazione del 16/1/2017 fatta a norma del punto 14.2 del R.O., il Comitato di Presidenza nelle persone, come previsto dall'art. 12, p.1 dello Statuto, del Presidente Gian Paolo Bertoni, del Vice Presidente Vicario Alberto Scotti, dei Vice Presidenti Gian Andrea Lombardo e Federigo Sani e del Segretario Generale Ettore Biagini. Partecipano ai lavori il Presidente del Collegio dei Sindaci Revisori Giuliano Persiani nel rispetto dell'art. 20, lettera c) dello Statuto, ed il Presidente del Collegio dei Provisori Paolo Mantegazza come previsto dall'art. 14.1 del R.O.

Sono state adottate le seguenti decisioni:

Corsi di formazione personale della Scuola 2017

Definizione procedure innovative del MIUR

Per ottenere le indispensabili credenziali, si stabilisce di attivare la procedura Fisconline, al quale fine il Presidente Bertoni, quale Rappresentante Legale dell'Associazione, presenterà la formale richiesta. Si dovranno poi valutare bene le modalità ed i costi di Segreteria per l'anticipo delle spese di soggiorno

dei partecipanti alle strutture alberghiere, di volta in volta individuate quali sedi dei corsi, in relazione ai tempi di riscossione dei voucher prodotti dagli stessi partecipanti.

Campionati Nazionali di Tiro a Segno

Si prende atto della forzata rinuncia da parte della Sezione di Novara, dovuta a problemi tecnici dell'impianto di gara, per cui si avvia la ricerca di una eventuale candidatura delle Sezioni di Lucca o di Siena.

Ristampa tessere UNVS

Visti i preventivi acquisiti, sulla base del parere espresso dalla Segreteria Generale, si affida la ristampa di 5.000 nuove tessere alla ditta Impronta S.a.s. di Marco Petrini per un costo di € 980,00, oltre IVA, più conveniente rispetto all'offerta di altra ditta, pervenutaci tramite la ditta SGE nelle due versioni ipotizzate, in relazione alla grammatura della tessera, per € 1.537,00 od € 1.250,00, sempre oltre IVA.

Assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettanti

Si prende atto che la Segreteria Generale, in data 9/1/2017, ha diramato a tutti i Delegati Regionali, nel testo infine concordato, la circolare sull'assicurazione obbligatoria per gli sportivi dilettanti, giusta decisione assunta dal CDN del 15/10/2016.

COMUNICATO 2/2017

Si è riunito, in Lucca, l'11 febbraio 2017 il Consiglio Direttivo Nazionale. **Presenti:** Il Presidente : G. P. Bertoni; Il Vice Presidente Vicario: A. Scotti; I Vice Presidenti: G.A. Lombardo di Cumia - F. Sani; I Consiglieri: A. Costantino e G. Vergnano; Il Segretario Generale: E. Biagini; Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: G. Persiani; Il Presidente del Collegio dei Provisori: P. Mantegazza; Il membro effettivo del Collegio dei Revisori dei Conti: M. Marchi e V. Tisci; I Delegati Regionali cooptati: S. Cultrera e P. Pappalardo; L'Addetto Stampa Nazionale: P. Buranello. **Assenti:** I Consiglieri: R. Nicetto, P.P. Risuglia; Il Coordinatore del Comitato di Redazione: G. Guazzone. **Invitati ad assistere:** Il Presidente della Commissione Nazionale d'Appello: M. Miceli; La Vice Presidente della Sezione di Lucca: C. Landucci

Sono state adottate le seguenti decisioni:

Approvazione verbali: I verbali delle precedenti riunioni del C.D.N. di Pisa del 15/10/2016 e del C.d.P. di Milano del 6/12 e 24/1/2017 vengono approvati all'unanimità. **Approvazione costituzione nuove Sezioni:** Vengono ratificate le costituzioni delle nuove Sezioni di: Conza (AV) con data di costituzione in 1/1/2017 ed Empoli (FI) con data di costituzione 19/1/2017.

Benemerenze 2016. Verifica proposte pervenute ed eventuale assegnazione

Distintivi d'onore: Giampiero Carretto - Novara, Ivano Longhini - Tarvisio, Gianfranco Maestrello - Palmanova, Gianni Campana - Padova, Paolo Allegretti - Firenze, Luciano Pelliccia - Massa, Roberto Mariani - Pisa, Giuseppe Lanera - Bari, Luigi Sante Formoso - Cosenza, Lelio Speranza - Savona - ad memoriam **Distintivi d'argento:** Enzo Demania - Alba, Walter Massasso - Asti, Massimo Somaglia - Bra, Enrico Brustia - Novara, Paolo Buranello - Torino, Franca Alessio Francese - Vercelli, Giovanni Cattaneo - Bergamo, Umbertina Contini - Padova, Giovanni Vacalebre - Treviso, Giancarlo Guani - La Spezia, Piero Zangani - Savona, Danilo Dugoni - Modena, Enio Masoni - Forlì, Roberto Baesso - Cecina, PierLuigi Ottone - Collesalvetti, Corrado Salvini - Livorno, Augusto Fruzzetti - Massa, Sebastiano Ottaviano - Pisa, Giorgio Mati - Pistoia, Giuseppe Michelotti - Pontremoli, Francesco Saverio Patscot - Bari, Santino Bernieri - Caserta, Arnaldo Vallone - Cosenza, Antonino Ziino Colanino - Augusta **Premio Benemerita alle sezioni:** A. Costantino-A. Bravi di Bra; U. Barozzi di Novara; L. Faggini di Padova; G.Cantelli-G. Mariani Sassuolo; E. Riparbelli di Viareggio

Premio Sviluppo e nomina giovani testimonial. Verifica ed eventuale assegnazione

Premi Sviluppo assegnati alle Sezioni di Bra - Massa - Savona - Pisa

Premio Giovane Testimonial: Claudia Cerutti - Arona - judo; Riccardo Bagani - Arona - atletica; Nicolò Busia - Bra - judo; Paolo Giargia - Varazze - vela; Michele Silvestri - Livorno - ju jitsu

Premio sviluppo. Ripristino normativa originaria

Viene ripristinata la normativa originaria del Premio sviluppo, che torna ad essere: "Viene istituito un premio "sviluppo" consistente in una targa da corrispondere ai primi 3 soci, di ciascuna area (Italia Settentrionale - Italia Centrale - Italia Meridionale ed Insulare), che nel corso dell'anno risulteranno quelli che avranno conseguito le migliori performances nella presentazione e conseguente accettazione di domande di adesione di nuovi soci alla nostra Unione. La premiazione avverrà in occasione dell'annuale Assemblea Nazionale.

Regolamento

1. I Presidenti sezionali, entro la metà di gennaio di ogni anno, certificheranno, alla Segreteria Generale e p.c. ai propri Delegati Regionali il nome del socio primo classificato nella graduatoria della sezione, indicando, altresì, i nominativi dei nuovi soci "ammessi".

2. La Segreteria Nazionale compilerà, entro il mese di febbraio, la classifica finale ed il Consiglio Direttivo Nazionale proclamerà i nominativi dei premiati.

Premio Nazionale U.N.V.S "E. Mangiarotti". Presa atto proposte presentate

La Commissione formata dal Presidente Bertoni, da Vittorio Adorni e dal giornalista della Gazzetta dello Sport Pier Bergonzi, ha decretato meritevole di tale premio l'Atleta paralimpica Giulia Ghiretti, già Atleta dell'Anno della Sezione di Parma.

Verifica Bilancio Consuntivo 2016 e Preventivo 2017. Esame e determinazioni conseguenti

Il Bilancio Consuntivo 2016 ed il Preventivo 2017 nella soluzione "B" vengono approvati all'unanimità.

Commissione Verifica Poteri all'Assemblea di Chianciano Terme (SI)

Vengono nominati membri della Commissione Verifica dei Poteri i Soci: Somma Vincenzo di Napoli, Ficini Pierluigi di Pisa e Pizzatti Alberto di Siena.

Addetto Stampa Nazionale.

Esame relazione P. Buranello e determinazioni conseguenti

Essendo in scadenza il mandato, si ritiene opportuno rinnovare l'incarico dell'Addetto Stampa Nazionale per il solo primo semestre 2017.

COMUNICATO 3/2017

Il Consiglio Direttivo Nazionale, interpellato in data 17 febbraio 2017, ha assegnato l'organizzazione del Campionato di Maratona, su esplicita richiesta, alla Sezione di Udine, programmata per il 26 marzo.

comunicati a firma: **Gian Paolo Bertoni**, Presidente - **Ettore Biagini**, Segretario Generale

È successo in casa Unvs

Leonardo Mazzantini presidente della neonata Sezione di Empoli

A PAG. 6



Pontremoli festeggia il Cinquantenario di fondazione

A PAG. 9

Arona sigla la 34ª edizione del Premio Sport Scuola

A PAG. 12

Benemerita civica alla Sezione di Parma

A PAG. 12



il Veterano dello Sport

Periodico dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

La rivista è data in omaggio a soci e simpatizzanti

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI MILANO N. 303 DEL 26/09/1969

POSTE ITALIANE Spa - Spedizione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Milano

DIRETTORE
Gian Paolo Bertoni

DIRETTORE RESPONSABILE
Gian Domenico Pozzi

COMITATO DI GESTIONE
Alberto Scotti
Gianandrea Lombardo
Ettore Biagini

COMITATO DI REDAZIONE
Gianfranco Guazzone (coordinatore),
Federigo Sani, Andrea Desana,
Paolo Buranello

DIREZIONE, REDAZIONE,
PUBBLICITÀ E AMMINISTRAZIONE
segreteria.unvs@libero.it
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
tel. 0270104812

SERVIZI EDITORIALI
IMPAGINAZIONE E GRAFICA
Francesco Castelli
www.sgegrafica.it

STAMPA
CSQ Spa
Erbusco (BS)



Lo sport come passione o "passione" per lo sport?

➔ GS Martino Di Simo

Alcune volte mi chiedo se lo sport sia semplicemente foriero di passione o se invece prevalga la passione per lo sport. Perché mi sono fatto questa domanda? La mia riflessione è stata mossa valutando gli sportivi praticanti sia di alcune città con numerosi abitanti che di piccoli centri, soprattutto in aree di collina o di montagna. Una prima differenza la troviamo nel fatto che nelle grosse metropoli vengono a mancare i contatti umani e nella non conoscenza perfino di chi abita sullo stesso pianerottolo; e questo porta alla freddezza comportamentale di uno verso l'altro. Mentre nei piccoli paesi è naturale la conoscenza di ogni abitante, si sviluppa maggiormente il mutuo soccorso, la disponibilità verso gli altri e possiamo ancora trovare quel calore umano che ha da sempre caratterizzato le nostre civiltà contadine. Un esempio che sto seguendo con molto interesse è quello che si sta sviluppando in provincia di Avellino, in casa Unvs, dove il calcio ha unito più paesi di una certa importanza contribuendo alla creazione di ben sei squadre, impegnate in un mini campionato di "over 40" riservato ai soci dell'Unione. E questo è proprio il caso della passione per lo sport (nella fattispecie il pallone) che unisce: la formazione di una squadra per affrontare il campionato che comporta conseguenze positive nello stesso contesto sociale. Basti pensare all'organizzazione di ogni incontro, dal campo all'arbitro, dalla scelta delle divise alla formazione della squadra; possono sembrare dettagli ma sono elementi di coinvolgimento sostanziale anche se portano via tempo sottratto, nella maggioranza dei casi, alla stessa famiglia.

Spesso però lo sport diventa passione quando coinvolge i tifosi e in molti casi il tifo si trasforma in violenza tra le diverse compagini. Questo tipo di "sport", se così lo vogliamo definire, non porta alcun beneficio né agli individui, né al loro spirito! È solo formato di chiacchiere da bar, di atteggiamenti, il più delle volte molto discutibili e condannabili, degli ultrà e dei giornali che peraltro... devono vendere il proprio prodotto.

È insito nell'uomo tifare o avere preferenze per un atleta o per una squadra nei vari sport, però non va dimenticato il rispetto dell'avversario, specialmente negli sport individuali. Si gioisce per la vittoria del proprio atleta o della propria squadra ma si deve riconoscere la superiorità dell'avversario in caso di sconfitta che non deve essere sempre motivo di rammarico ma anzi il presupposto per migliorarsi, sprone per raggiungere vittorie future. Difficile e forse inutile la ricerca dei colpevoli, che si manifestano soprattutto nel calcio: chi fomenta, chi soffia sul fuoco dell'odio, un giornalismo a volte connivente, le tv che analizzano in modo estre-



La Fiat Ritmo Abarth 130 di Natalino Mirabile Campione Siciliano Auto Storiche



Giuseppe Crimi Campione Siciliano Navigatori Auto Storiche

mo i comportamenti a partire dall'arbitraggio. Ogni "tifoso" si sente allenatore, commissario tecnico, fino ad arrivare a sentirsi proprietario di una squadra con perfino la presunzione di "gestire" la vendita e l'acquisto dei giocatori. E in pochi hanno il coraggio di parlare o di ammettere il marcio che c'è dietro, a partire dal calcio scommesse sia esso legale (!?) che illegale, gestito dalle varie mafie che mestano nel torbido.

L'AMBIENTE NATURALE CONDIZIONA L'ATTIVITÀ SPORTIVA

Io abito in un piccolo paese, Mandanici, un piccolo paese posto alle pendici dei monti Peloritani (417 metri slm.- 635 abitanti, meno di 400 stanziali), oppresso come tutto

il sud dalla mancanza di lavoro che ha causato una forte emigrazione. Vanta un bel campo sportivo di calcio, con tanto di tribuna e illuminazione notturna, il primo impianto sportivo nella valle ionica con queste caratteristiche. Qui, nel passato, i giovani del paese hanno formato una squadra di calcio (Campionato di Terza Categoria nel 1977/78), poi messa in crisi dallo spopolamento del paese. Solo recentemente il calcio mandanicese, grazie a un forte interessamento di un locale abitante (Mario Carpo con suo figlio Giuseppe), ha ripreso vigore con l'innesto di giovani calciatori dei paesi vicini e, dopo aver preso parte al Campionato di Seconda Categoria nel 2015/16, attualmente partecipa ai Campionati UISP. Ma nel territorio di Mandanici, con

molti km di strade sterrate, si è sviluppato recentemente un altro sport, quello dei "Fuoristrada" con molti giovani a provare l'ebbrezza della velocità prima in gare regionali, poi nazionali e internazionali: Tino Scuderi, che è andato a correre nella Repubblica Dominicana, Domenico Arizzi e, su tutti, Triolo Agostino che ha favorito la nascita della Triolo Racing Team. Gran personaggio Triolo. Ricordiamo che ha iniziato a correre con i fuoristrada nel 1987, risultando 1° di classe nel campionato italiano 1989, mentre negli anni 90/91/92 ha disputato il campionato italiano nel Trofeo Peugeot ed il Campionato delle Forze di Polizia. Ora segue suo figlio Santo, che ha iniziato con i kart dall'età di 13 anni per passare ai rally dall'età di 18 anni, partecipando a svariate ga-

re tra cui Rally Taormina, Rally Le-toianni, Rally del Tindari, Rally Tirreno, Rally gioiosa, Ronde Peloritani, Ronde Nebrodi. Anche sua figlia ha iniziato a correre, come navigatrice. E, sempre in questa specialità, ci fa piacere citare altri mandanicesi che si sono affermati, da Giuseppe Maria La Torre (navigatore il suo socio di studio e compaesano Agatino Cafeo) al non più giovane Natalino Mirabile, imprenditore locale che è andato a vincere il Campionato Regionale CSAI, riservato alle auto storiche (con la sua Fiat Ritmo 130 preparata dal mandanicese Giuseppe Piccolo e seguita in gara dal Triolo Racing Team). Mirabile, che aveva iniziato a correre nel 1990 (due Rally e un paio di cronoscalate), nel 1992 ha vinto quasi tutti i Rally disputati in Sicilia, nella sua categoria, per poi cimentarsi con le auto storiche vincendo nel 1998 il Campionato indetto dal Porsche Club Sicilia. Nel 2015 è tornato ai Rally, questa volta storici, a bordo di una Fiat Ritmo Abarth, e nel 2016 ha partecipato al Trofeo Rally Sicilia Auto Storiche, articolato su sette gare, vincendolo. Da sottolineare che faceva parte del Trofeo anche la 100° edizione della storica Targa Florio. Suoi navigatori sono stati Giuseppe Crimi (che con il pilota messinese Mattia Cannarella ha vinto il Campionato Regionale CsaI per navigatori auto storiche). Per un piccolo paese come Mandanici avere due campioni regionali rappresenta un bel successo!

Il territorio dunque che favorisce lo sviluppo di discipline sportive e dei loro frequentatori; basti guardare ai campioni degli sport invernali che generalmente sono nati in paesi dove abbondava la neve, come per gli sport acquatici dove sono favoriti quelli che abitano vicino al mare. Così come la strada di collina che dal mare raggiunge Mandanici, con le sue caratteristiche di falso-piano e alcuni strappi, non casualmente è stato ed è tuttora teatro di allenamento del campione messinese di ciclismo Vincenzo Nibali. Lo stesso dicasi per il ciclocross ed il motocross che hanno a disposizione le strade sterrate della forestale che collegano i vari punti più alti degli Appennini Peloritani, da dove si possono avere splendide vedute sull'Etna, sul Mare Jonio e sul Mar Tirreno. Un'ultima osservazione a conferma di quanto appena sostenuto: sto trascorrendo un periodo importante della mia vita nella Repubblica Dominicana ed ho avuto occasione di osservare che qui i ragazzi hanno, nel loro zaino di scuola, la mazza da baseball, sport nazionale. Come da noi c'è la scuola calcio, nella Repubblica Dominicana c'è quella del baseball e, in un centro sportivo vicino alla città di Santiago che ho visitato, una ventina di bambini, maschi e femmine, sono seguiti da un coach della Federazione Dominicana de Béisbol e avviati alla pratica di questo sport.

AMBIENTE, STORIA, ECONOMIA E SOCIETÀ

La Geografia dello Sport

La geografia dello sport, filone di studi di matrice anglosassone (*sport studies*), si pone l'obiettivo di analizzare l'incidenza del fenomeno sportivo sul territorio, sia dal punto di vista sociale che economico e, non ultimo, ecologico. Al geografo inglese John Bale si deve l'analisi puntuale dei rapporti fra sport e territorio. Egli analizza in vari studi le dinamiche geopolitiche dello sport e i problemi di collocazione degli impianti sportivi all'interno del tessuto urbano. Un altro importante contributo alla disciplina proviene dallo statunitense Karl Raitz (1995), il quale avanza una tesi suggestiva secondo la quale non sarebbe tanto lo sport, quanto il paesaggio che ne costituisce "lo sfondo", a determinare lo spettacolo.

La geografia dello sport è tutt'oggi una materia di studio in continua evoluzione e non di rado cambia direzione nella formulazione delle sue tesi. Se definiamo la geografia nella sua accezione più completa (non solo cartografia, mappe e topografia) come scienza che ha per oggetto lo studio, la descrizione e la rappresentazione della Terra nella configurazione della sua superficie e nell'estensione e distribuzione dei fenomeni fisici, biologici e umani che la interessano, allora capiamo subito che nel sottoinsieme "sport" le cose sono più complesse di quello che potrebbero sembrare. Se poi pensiamo che lo sport stesso, con la sua importanza mediatica ed economica, è in grado di

modellare il tessuto sociale, allora si possono osservare in alcuni casi processi di reciprocità. L'interessante articolo appena esposto da Di Simo affronta, in un ben preciso luogo e periodo storico, alcuni degli aspetti più evidenti di questa materia fornendo uno spunto di riflessione che va ben oltre il singolo caso.

Non esiste solo un legame "spaziale" tra il luogo d'origine degli sport, il loro successo e la loro diffusione ma entrano in gioco anche altre variabili. L'uomo, quando pratica lo sport, si appropria di uno spazio naturale che trova favorevole e sempre più spesso lo modifica alle esigenze della pratica sportiva. Viene chiamata "sinergia uomo-ambiente". Il successo di questa sinergia è determinata dal rapporto che un determinato sport ha con il contesto storico, economico e sociale. Soprattutto nei Paesi sviluppati, dove esiste una promozione in ambito sportivo, di grande influenza è la "spinta sociale" che si concretizza con la capacità di costruire e rendere fruibili i luoghi deputati per la pratica sportiva, creando importanti movimenti territoriali di tradizione, studio e perfezionamento delle discipline stesse. In questo, il legame tra impianti sportivi e territorio urbano è di grande importanza e reciproco con le esigenze della società. Per esempio, se si analizza l'evoluzione e le attuali tendenze nella costruzione dei moderni impianti sportivi, possiamo notare che esiste un'esigenza costante di polifunzionalità nelle zone urbane e spazi di aggregazione sociale nelle zone non urbane.

La materia è complessa e purtroppo non molto sviluppata nel nostro Paese. Per un primo approccio consigliamo la lettura di "Geografia e sport. Prospettive di ricerca ed esperienza", a cura di Rosario De Iulio, Sette Città editore. [GdP]


la bussola
 Pasquale Piredda

In un'epoca come la nostra si registrano, con sempre maggiore frequenza, varie forme di malessere, sofferenze, episodi di bullismo e di derisione, di maltrattamenti, sopraffazioni, abusi, aggressioni fisiche e psicologiche nei confronti delle donne e dei minori, la cui reale dimensione si nasconde spesso nella sfera del silenzio e del non detto. La nostra società occidentale rende sempre più evidente la sua inadeguatezza a superare e risolvere problemi e pregiudizi, ampiamente diffusi, legati a certe forme mentali consolidate, che non consentono il rispetto della diversità, il riconoscimento di pari diritti per tutti e, quindi, l'affermazione di persone che sono catalogate, a priori, come soggetti svantaggiati nel campo dello studio, del lavoro e dello sport. Considerato che l'universo femminile, purtroppo, entra in questa categoria, si pone il problema per la società civile, di intervenire con una sfida culturale decisa e con un piano educativo a largo raggio, che coinvolga i bambini, i ragazzi e i giovani, al fine di superare gli stereotipi, le immagini degradanti e svalutative del genere femminile, nonché, il triste fenomeno della mercificazione dei "corpi cosa" da possedere e dominare, umiliare, che sono all'origine di ogni forma di offesa, di coercizione e di violenza. Ne deriva la considerazione, a questo punto, che questa condizione di emergenza sociale, non è più sostenibile e che sia, dunque, urgente e necessario operare, a livello scolastico, una sorta di alfabetizzazione culturale della convivenza umana, civile, sociale, progettando interventi mirati sul campo dell'educazione nei vari ordini di scuola, centrati, non sulla semplice informazione, ma su un percorso formativo interdisciplinare, finalizzato alla prevenzione del fenomeno. Particolarmente efficaci, a tale scopo, potranno essere quelle Unità di Apprendimento, che investano l'educazione emotiva e socio/affettiva e che prevedano esperienze calde e coinvolgenti, nel campo dell'interazione personale.

GLI INTERVENTI A LIVELLO INTERNAZIONALE

La "Dichiarazione per l'Eliminazione della violenza sulle donne", emanata dalle Nazioni Unite nel 1993, fornisce per la prima volta una definizione ampia della violenza contro le donne come "qualunque atto di violenza sessista che produca, o possa produrre, danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche, ivi compresa la minaccia di tali atti, la coercizione o privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che nella vita privata".

In base ad indagini realizzate sui dati relativi ai reati negli Stati Membri, la violenza rappresenta, in Europa, la prima causa di morte delle donne nella fascia di età tra i 16 e i 50 (UE, 7 Aprile 2011).

LA FUNZIONE EDUCATIVA DELLO SPORT

Tra gli interventi di prevenzione

Superare la diversità di genere con lo sport

"Prevenire la violenza sulle donne attraverso lo sport", questo il tema di un convegno tenutosi lo scorso Dicembre presso il Liceo Scientifico ad indirizzo sportivo "G. B. Grassi" di Latina, in occasione del quale il dottor Pasquale Piredda, presidente della Commissione Cultura Unvs, ha relazionato su "L'attività motorio-sportiva come mezzo privilegiato per sviluppare gli alfabeti del convivere".

sulla violenza nei confronti delle donne, penso che un ruolo fondamentale possano giocarlo quelle attività formative indirizzate allo sviluppo di competenze per la vita (*life skill*), che, sulla base di situazioni realmente vissute, costruiscano percorsi, centrati sullo sviluppo dell'educazione emotiva e, più in generale, della cittadinanza attiva e della convivenza civile, che rispondono al principio etico del "saper essere".

Fra le varie opportunità formative un ruolo fondamentale per arginare e prevenire il fenomeno può occuparlo l'attività sportiva, la quale rappresenta una vera e propria officina di umanità, che diffonde la cultura del rispetto e dell'eguaglianza, contro ogni forma di violenza, che allena, cioè, al vivere sociale, in cui la naturale aggressività, presente in ogni persona, si sublima in situazioni formative "forti", dal punto di vista motivazionale, emotivo, affettivo, sociale.

Sottolineo alcuni interventi della Commissione Europea, che si sono concretizzati in precise Raccoman-

femminile non è pari a quello maschile, dal punto di vista del prestigio, della notorietà, della fama, dei vantaggi economici e sociali, che esso comporta,

3) alcuni pregiudizi e condizionamenti socio-culturali non incoraggiano le donne a praticare lo sport ed alcuni sport in particolare, che sono considerati prettamente maschili,

4) l'esaltazione delle performance sportive di assoluta eccellenza, lascia in secondo piano altre forme di attività sportive, legate all'aspetto espressivo, igienico-salutistico, ricreativo, socializzante, spesso prediletto dalle donne,

5) le donne sono sottorappresentate in molti ambiti dello Sport, in particolare nei ruoli dirigenziali e negli staff tecnici,

6) le differenze di genere sulla pratica sportiva presentano differenze marcate fra i due sessi: pratica lo sport con continuità il 28% degli uomini, mentre l'11,4% lo fa in modo saltuario; le quote femminili scendono, invece, al 19,5% e al 7,7%.

7) il fenomeno della mortalità spor-

conflitti con gli altri, agevolandone il loro superamento e le possibili soluzioni,

■ favorisce la consapevolezza delle proprie potenzialità, dei propri limiti, del senso critico del proprio agire,

■ offre continue occasioni di confronto fra se stesso, il proprio modo di pensare, di sentire e di operare, vale a dire, la propria identità, con identità altre, con modelli culturali, comportamentali e valoriali diversi, intesi, non come ostacolo, ma come risorsa per la maturazione e lo sviluppo comune.

Lo Sport diventa, così, un mezzo privilegiato per superare lo stato di analfabetismo emotivo/affettivo ed avviare, soprattutto a livello scolastico, un processo di educazione all'alfabeto del convivere, in cui si possa superare il senso narcisistico ed egoistico del sé e scoprire il senso del noi, in cui si sviluppi, cioè, la consapevolezza che non esiste una gerarchia di merito fra genere maschile e genere femminile, ma un diritto alla pari a relazionarsi, confrontarsi/incontrarsi,

razione viene ad essere, dunque, un progetto educativo, che parta dal mondo dei bambini, dei ragazzi e dei giovani, che, attraverso l'attività motorio-sportiva unita ad altre attività aggreganti (musica, teatro, arte, ecc.), possano apprendere e interiorizzare "l'abc del convivere", fatto di comunicazione, accettazione, condivisione, affettività, emotività, rispetto di sé, delle regole, degli altri.

Le nuove generazioni cresciute in questo clima diventeranno loro stessi i migliori difensori e protagonisti di un percorso formativo, finalizzato ad un personale progetto di vita, improntato all'imperativo pedagogico di dover essere migliori.

Forse, in questo modo, la scuola, con i suoi insegnanti, impegnati in una funzione più complessa e arricchita rispetto al passato, riuscirà a spostare l'asse dell'istruzione (il sapere e il saper fare) verso l'asse dell'educazione (saper essere e saper agire) e consentire agli studenti/cittadini, di perseguire i traguardi di sviluppo formativo fondamentali, legati alla capacità di gestire, con equilibrio e senso di responsabilità, la propria esistenza, nel rispetto delle regole, di se stessi e degli altri.

Lo Sport, e lo Sport scolastico in particolare, può dare un grande contributo in questa direzione e sarà in grado di prevenire, con la regola etica del fair play e del rispetto verso l'altro, quei fenomeni negativi che abbiamo evidenziato, nella consapevolezza che un uomo che non rispetta la diversità di genere, mortificandola e violentandola ripetutamente e sistematicamente, non è un grande uomo, ma solo un piccolo uomo che, nel complicare la vita alla compagna la complica, soprattutto, a se stesso.

Una società, che vuole ritenersi civile, non può permettere che la squallida immoralità di alcuni cittadini possa inaridire e disumanizzare, come un deserto di tristezza e di infelicità, la vita futura delle nuove generazioni, ma deve intervenire con una politica educativa mirata, dando loro fiducia e sostenendole nel loro processo di crescita, maturazione e sviluppo, con attività formative adeguate e coinvolgenti.

Saranno, poi, i giovani cittadini i migliori promotori di una vita futura, che avrà senso e significato, se ognuno di loro sarà in grado di viverla da protagonista, affrontando coscientemente e responsabilmente le difficoltà, i cambiamenti, i conflitti, che, inevitabilmente, il "vivere con l'altro" comporta, ma avendo, come bussola e come orizzonte di riferimento, alcuni imperativi etico/comportamentali, che possono riassumersi nelle seguenti categorie dei valori del convivere: il riconoscimento, l'accettazione e l'apprezzamento delle diversità di genere.

«È necessario che la scuola superi il concetto che la sua funzione debba limitarsi al ruolo trasmissivo del sapere e dei contenuti disciplinari, ma deve progettare, anche, interventi didattico-educativi sull'educazione emotiva, e farsi carico della situazione esistenziale degli alunni cercando di realizzare, attraverso l'esperienza di un'attività sportiva interdisciplinare, un vero laboratorio didattico dell'interazione, basato sull'armonia dello stare insieme.»

dazioni ai Paesi Membri: "La Dichiarazione di Brighton del 1994", "La Convenzione di Istanbul del 2011", "La Conferenza della UE sulla parità di genere nello Sport a Vilnius nel 2013", "Il Consiglio d'Europa del maggio 2014", che indica ai Paesi Membri l'opportunità di mettere in campo azioni strategiche mirate, al fine di giungere alla parità di genere nello Sport nel periodo 2016 - 2020.

GLI ELEMENTI LIMITANTI DELLO SPORT FEMMINILE

Anche nel settore dello Sport femminile c'è molto da fare, in quanto esistono alcuni punti di fragilità, di tipo socio-culturale, che ne mortificano le potenzialità e limitano, in qualche modo, le opportunità rispetto a quelle maschili, determinando, di fatto, una reale "diminuzione del diritto all'eguaglianza e al diritto di cittadinanza vera delle donne nella "Cittadella dello Sport Ufficiale". Infatti, esistono ancora:

1) pregiudizi diffusi e consolidati che l'esperienza sportiva femminile sia una sorta di Dio minore nel panorama sportivo, che le riserva un ruolo residuale e di basso profilo, 2) il riconoscimento dello Sport

tiva in giovane età è spesso dovuto a impegni, non sempre sostenibili e conciliabili, che riguardano il lavoro e la famiglia.

L'ATTIVITÀ SPORTIVA GIOVANILE COME ALFABETO DEL CONVIVERE

Considerato che la vera parità di genere, al di là degli aspetti politici e socio-culturali insufficienti, che impediscono il suo pieno decollo, l'attività sportiva, intesa in una dimensione educativa, può essere un'importante occasione di crescita e di emancipazione del mondo femminile, ma anche un nuovo modo di porsi del mondo maschile nei confronti delle donne, in quanto, con le varie reti di relazioni e di rapporti individuali e di gruppo, con adulti e coetanei, che essa comporta:

■ fa vivere una forte cultura, intesa di emotività empatica, di carica affettiva e favorisce un flusso comunicativo efficace,

■ aiuta a porsi in ascolto dei bisogni dell'altro da sé, ad entrare in sintonia col suo modo interiore, come base di partenza per apprezzarlo, rispettarlo ed accoglierlo,

■ consente di sperimentare sul campo situazioni problematiche e

che sviluppa e potenzia il senso etico del saper essere al mondo.

È necessario, dunque, che la scuola, in particolare, superi il concetto che la sua funzione debba limitarsi al ruolo trasmissivo del sapere e dei contenuti disciplinari (con l'obiettivo di riempire la testa), ma deve progettare, anche, interventi didattico-educativi sull'educazione emotiva, e farsi carico della situazione esistenziale degli alunni cercando di realizzare, attraverso l'esperienza di un'attività sportiva interdisciplinare, un vero laboratorio didattico dell'interazione, basato sull'armonia dello stare insieme, attraverso una rinnovata cultura, che promuova l'ascolto, il reciproco rispetto, la condivisione, l'educazione emotivo/affettiva in senso empatico.

Oltre ai laboratori, potrebbero essere organizzati, dalle Agenzie educative operanti sul territorio, incontri/dibattito con gli studenti, coinvolgendoli in modo diretto sull'approfondimento delle tematiche, centrate sulla disponibilità a decentrarsi psicologicamente e sul desiderio di scoprire l'altro nella sua alterità/diversità e di farsi scoprire dall'altro (una sorta di "scambio di doni"). Il vero filo conduttore di questa ope-

La lealtà nello sport e ... nella vita

Il doping prevale sulla cultura del sacrificio. La scuola sia dispensatrice di valori e corregga le storture favorendo la crescita dell'uomo.

➔ Giocondo Talamonti

Lo sport non trae la sua essenza nei record e nelle medaglie, ma piuttosto nella produzione di emozioni, nel senso del sacrificio, nella spinta di un impegno costante e nella volontà di perpetuare valori.

La cultura di sacrificarsi per ottenere risultati nello sport è affondata nel mare magnum delle sostanze proibite, degli interessi economici e dei facili traguardi. In tale contesto la scuola deve riacquistare quel ruolo perduto di educatrice, di dispensatrice di valori, sottraendoli da un errato concetto di competitività.

Quando si tratta di prendere posizioni che valgono il bene di tutti, è opportuno che ciascuno faccia la sua parte. Comincino i Consigli d'Istituto a incoraggiare i ragazzi, li sostengano le famiglie, siano i docenti a far loro apprezzare il lato formativo di un sacrificio, sia esso fisico che morale, si diano da fare le Istituzioni territoriali, si premino i migliori e quelli che pur non rientrando tra i migliori hanno saputo interpretare meglio il senso dello sport. Purtroppo il desiderio di emergere e di primeggiare senza rispettare alcune regole fondamentali, è entrato anche nello sport non agonistico. È cronaca di tutti i giorni la scoperta tra i "dilettanti" e gli "amatori" (anche giovanissimi) di abuso di sostanze stupefacenti e farmaci al fine di migliorare la prestanza fisica ed il rendimento. L'attenzione dedicata dai mass media allo sport è enorme, creando nel contesto sociale che circonda gli atleti e gli eventi agonistici, aspettative e tensioni. Si deve recuperare il piacere di misurarsi su un piano di assoluto rispetto per l'avversario.

Lo sport deve essere educazione, perché possa fornire quel bagaglio utile a percorrere la strada della vita fatta di comportamenti e di atteggiamenti da trasferire ai più giovani, memorizzando che lo sport è una possibile fonte di miglioramento interiore. Poche cose mancherebbero oggi allo sport: non la diffusione, non il denaro, non il consenso di un vasto pubblico, non gli atleti. Probabilmente, però, manca un chiaro progetto educativo, rivolto particolarmente ai ragazzi e ai giovani, che sottragga l'attività sportiva all'ambito del puro esercizio fisico e la restituisca all'educazione, cui essa deve appartenere. Quello che importa nella vita non è vincere, ma partecipare, combattere e comportarsi bene...

Lo sport, dunque, come opportunità di crescita fisica, sociale e culturale come creazione di un modello di comportamento che serva di esempio all'interno delle comunità, esercizio continuo di divulgazione di valori etici universalmente accettati.

È abitudine al rifiuto della violenza, apprendimento delle regole, abitudine all'umiltà nella sconfitta, proposta continua di modelli sani di integrazione sociale. Lo sport così in-

UNA RIFLESSIONE SU SPORT ED EDUCAZIONE

➔ Giovanni Salbaroli

Lo Sport può essere una preziosa agenzia educativa al servizio del bene comune; per esserlo realmente ha bisogno di volontà e consapevolezza, di impegno e determinazione. Soprattutto richiede adulti credibili, all'altezza del loro ruolo. Lo Sport può essere un formidabile strumento educativo al servizio della persona e della città. Lo Sport - senza troppe parole, ma attraverso una pratica di vita coinvolgente e appassionante - può insegnare l'importanza della disciplina e della tenacia, il gusto della sfida, la bellezza della fatica condivisa, dell'amicizia, dell'accoglienza. Può, ma non è affatto detto che lo faccia. Affinché la pratica sportiva possa esprimere il suo potenziale formativo - allenando virtù utili sul terreno di gioco, ma ancor più preziose nella vita - è necessario che la valenza pedagogica dello Sport venga riconosciuta e incoraggiata. Servono quindi allenatori (e dirigenti e Federazioni!) che siano, certo, professionisti seri e preparati sotto il profilo tecnico, ma anche sensibili e competenti sotto il profilo educativo. Ecco il nesso essenziale tra Sport ed Educazione.

teso acquisisce grande valenza nel delineare modelli di socialità e responsabilità civica. Rappresenta una reale opportunità di interiorizzare un corretto stile di vita ed interpreta un giusto diritto di cittadinanza perché si legittima in valori non riconducibili al risultato fine a se stesso, ma si riconosce in una filosofia della partecipazione attiva contrapposta alle logiche fondate sulla selezione e la competitività. In questa ottica diviene una palestra di vita dove a ciascuno è richiesto il rispetto del vicino e dell'ambiente in cui si esplica, cosciente che l'aspirazione alla vittoria può comportare anche la sconfitta, ma non la perdita della dignità. Il comportamento si trasferisce nella quotidianità sul modo in cui si affrontano i problemi, nel lavoro, nell'associazionismo, nella politica

dove qualcuno preferisce nascondersi, magari dietro il voto segreto delle urne, per fare cose diverse da quelle concordate per il bene di tutti... e tutto ciò che abbiamo appreso, dalla scuola e dallo sport come palestra di vita come lealtà, salta. Con queste ultime considerazioni siamo entrati nel campo della morale che riguarda l'agire delle persone e i costumi del vivere in società, regole necessarie per gestire bene il legame sociale, come rispettare gli altri e i beni degli altri, come avere fiducia e sicurezza, come scambio e riconoscimento, come serenità e lealtà nei rapporti.

Sarebbe auspicabile, invece, che almeno le manifestazioni sportive fossero ricondotte nei loro alvei di valenza, e riacquistassero il rapporto sacrificio-lealtà-risultato.

Letto su Facebook ... (MdS)

Papà, oggi alla partita non mi sono divertito affatto

Lo capisco figlio, avete perso e non è affatto bello.

No, non c'entra niente la sconfitta.

Perché i compagni non ti passano mai la palla? ho cercato anche di dirlo al mister ma non mi ascoltava.

No papà, non è questo il motivo.

È per via dell'arbitraggio? Purtroppo la colpa è di chi ce li manda questi arbitri incompetenti.

Papà, il fatto è che...

Anche il mister ... ti fa giocare da terzino, possibile che non capisca che devi fare l'attaccante?

Papà basta! Non sono triste perché abbiamo perso; non importa, quando gioco lo faccio sempre per vincere ma ciò che conta per me è correre e divertirmi insieme ai miei compagni. Non mi interessa dell'arbitro, ha solo qualche anno più di me e come me può sbagliare. Non fa nulla se gioco da terzino papà, le scelte del mister vanno rispettate. E se i miei compagni non mi passano la palla non è un problema, neanche io la passo perché quando ce l'ho mi piace provare a scartare l'avversario.

E allora figlio, cos'è che ti rende così triste?

È il tuo atteggiamento papà. Le tue urla, i tuoi consigli. Quando hai detto quella parolaccia all'arbitro mi sono davvero vergognato. Poi ti sei messo a litigare con un genitore dell'altra squadra, per non parlare di quando hai iniziato ad urlare al mister di farmi giocare in attacco.

Figlio, ma io lo faccio perché voglio che vinciate cosicché tu sia felice.

Papà non ho bisogno di vincere per essere felice. Mi basta correre dietro al pallone insieme ai miei amici, la prossima volta, per favore, divertiti insieme a me. Non urlare, non gridare e lascia stare il mister, l'arbitro e gli avversari. Guarda la partita e lasciami giocare papà. Perché, io, non desidero nient'altro che giocare.

"Uno sport sano e sostenibile"

Convegno organizzato dalla "G. Dovichi" in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Lucca e Massa Carrara



➔ Dino F. Braga

Il Convegno, basato su un progetto proposto dall'Unvs nazionale nell'ambito dell'Educazione alla salute, si è svolto il 10 Febbraio scorso alla presenza di rappresentanti di associazioni sportive e soprattutto di numerosi alunni di alcune classi del Liceo Sportivo, i veri destinatari del progetto, con l'obiettivo di coinvolgere quelli che si dedicano alle attività sportive in una proficua riflessione sul tema spinoso e attualissimo della "Prevenzione del rischio doping".

Ad aprire i lavori del Convegno, organizzato e gestito dalla sezione "G. Dovichi" di Lucca presso il Liceo Scientifico Sportivo "E. Fermi", sono stati il presidente nazionale dell'Unvs avv. Gian Paolo Bertoni, il D.S. dell'Istituto prof. Massimo Fontanelli, il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Prof.ssa Donatella Buonriposi e il sindaco Alessandro Tambellini. Ampia e dettagliata la relazione del dott. Antonino Costantino, medico dello sport (DCO FMSI/WADA), nonché consigliere nazionale Unvs, che ha illustrato con efficacia il concetto di doping tracciandone la storia a partire dall'antichità, insistendo in modo particolare sull'uso di farmaci a scopo terapeutico e il loro utilizzo a fini illeciti, indicando come punto di riferimento la legge 376 del 14 Dicembre 2000, che rappresenta, a tutt'oggi, il punto chiave della Normativa Antidoping in Italia. L'elenco e la diffusione delle sostanze dopanti è impressionante e il loro uso purtroppo non si verifica solo nel mondo dei professionisti. Ricorrere ai farmaci per migliorare le proprie prestazioni atletiche, per ottenere una vittoria, il successo e il denaro, oltre che una scelta immorale, è una grave malattia che, colpisce il corpo e la mente. Il Doping è una vera e propria calamità sociale che può essere sconfitta soprattutto con gli interventi educativi della famiglia, della scuola e delle associazioni sportive. Ed è proprio in questa direzione che si pone il Progetto dell'Unvs proposto agli studenti del Liceo Sportivo con l'auspicio che possa essere esteso ad altre scuole di ordine e grado diverso. Il tema ha infatti coinvolto e interessato il pubblico presente, soprattutto gli studenti, che ha rivolto al relatore numerose domande e richieste di chiarimenti soprattutto in riferimento alle diverse tipologie di sostanze dopanti, alle cause e agli effetti del loro diffuso e deprecabile uso. Il convegno si è concluso con una sentita riflessione del dott. Costantino, che è anche quella dell'Unvs, condivisa e sottolineata da tutti i presenti: "Un progetto di educazione alla salute per uno sport sano è valido ed efficiente solo se riesce a rendere i giovani consapevoli che perdere da sani è meglio che vincere da malati ...".

Curiosità

Un gioco che viene dalla Gran Bretagna spinge intere città a camminare

Si chiama "Beat the street", traduzione letterale "Batti la strada", viene promosso attraverso la società Intelligent Health, di cui medico inglese William Bird è fondatore e presidente, e lo scorso anno ha fatto muovere oltre 300 mila persone. Il gioco coinvolge molte fasce di età e molte classi sociali. Chi vuole partecipare deve avere una speciale tessera che raccoglie dei punti ogni volta che viene fatta passare su dei sensori disseminati per la città (principalmente su pali della luce o semafori). In palio ci sono buoni sconto nei negozi locali, ingressi al cinema e altre piccole gratificazioni. Secondo le prime indagini, più che per le ricompense, le persone partecipano per spirito di competizione.

Il sistema coinvolge al punto che sta prendendo piede anche in altri paesi e qualche mese fa si è celebrato un primo Beat the Street sperimentale anche in Italia, a Terni, in collaborazione con Intelligent Health e con la Fondazione ADI (Associazione Italiana di Dietetica e Nutrizione Clinica). L'esperienza di Terni si è conclusa a novembre 2016 ed ha registrato 248.936 chilometri totali. (GdP)



Casa Unvs

TOSCANA

A Marina di Bibbona la 1^a riunione 2017 della Consulta Regionale

➔ Salvatore Cultrera
Delegato Regionale Toscana

La 1^a riunione regionale 2017 dell'UNVS Toscana si è tenuta nei giorni 21 e 22 Gennaio all'Hotel Marinetta di Marina di Bibbona in concomitanza con il tradizionale incontro tra le famiglie dei Veterani dello Sport della Toscana.

Anche quest'anno la Sezione di Livorno, soprattutto il suo infaticabile Presidente Cesare Gentile, ha curato l'organizzazione come sempre perfetta.

La riunione della Consulta si è svolta nel pomeriggio di sabato 21, presenti 14 Sezioni toscane, quasi tutte rappresentate dai Presidenti, che hanno affrontato, discusso e deliberato sui molti argomenti all'ordine del giorno in modo animato ma con spirito costruttivo e collaborativo.

Assente il Presidente Nazionale Bertoni: non ha potuto essere presente per impegni familiari.

Dopo alcune comunicazioni della dirigenza nazionale (Vice Presidente Sani e Segretario Generale Biagini), il Delegato Regionale Cultrera ha introdotto l'argomento più importante costituito dalla prossima Assemblea Nazionale ordinaria ed elettiva, in particolare le candidature annunciate per la Presidenza Nazionale e cioè quelle dell'attuale Vice Presidente Nazionale Vicario Alberto Scotti e dell'attuale Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano.

Al termine di un'ampia discussione con articolati interventi dei numerosi rappresentanti delle Sezioni, è stata approvata a larghissima maggioranza una mozione nella quale si auspica, nell'interesse e per il bene dell'UNVS, una soluzione unitaria che dia origine ad una squadra coesa con Alberto Scotti Presidente

e Gianfranco Vergnano Vice Presidente per il Nord Italia, comprendente anche almeno due rappresentanti della Regione Toscana.

Altri argomenti trattati hanno riguardato:

- le Assemblee sezionali ordinarie ed elettive da tenere entro il 25 Febbraio 2017;

- la scelta del candidato alla carica di Delegato Regionale per la Toscana per il prossimo quadriennio olimpico da indicare al C.D.N.. Il nominativo di Paolo Allegretti, attuale Presidente della Sezione di Firenze, è stato approvato all'unanimità;

- la situazione soci 2016 che ha registrato una lieve flessione rispetto all'anno precedente;

- le numerose manifestazioni messe in atto a livello regionale e sezionale nel 2016 e quelle da programmare per il 2017;

- l'attività della Commissione Sviluppo regionale che, ad opera e merito del componente Paolo Allegretti, ha realizzato la costituzione di una nuova Sezione a Empoli, la 21^a in Toscana. La nuova Sezione è nata il 19 Gennaio 2017 con ben 44 soci fondatori;

- le sedi delle altre due riunioni regionali dell'anno: a Firenze il 27 Maggio 2017 e a Collesalvetti in autunno.

Da considerare che anche l'aspetto sociale della manifestazione ha avuto successo con la partecipazione di numerosi soci, familiari ed amici, che si sono ritrovati in un'atmosfera di allegria proseguita con una splendida cena con musica e ballo. Peraltro nel corso della cena ha avuto luogo la premiazione del Torneo di Burraco, dedicato al compianto Mauro Gabbanini, organizzato e sponsorizzato dalla Sezione di Massa che si era svolto nel pomeriggio in concomitanza con la riunione della Consulta regionale.

EMPOLI

Benvenuta Empoli

Mazzantini è il presidente della nuova Sezione. Saranno i giovani a realizzarne il logo.

➔ Irene Puccioni

Sono 45 i soci fondatori che hanno firmato l'atto ufficiale della costituzione della nuova Sezione di Empoli e che successivamente hanno provveduto alla definizione delle cariche sociali. A coordinare la cerimonia, che si è svolta nell'auditorium del Palazzo Pretorio in piazza Farinata degli Uberti, è stato il presidente della sezione di Firenze, Paolo Allegretti, promotore della nascita della sezione 'sorella'. Con lui, al tavolo dei relatori, il segretario nazionale Ettore Biagini, il delegato regionale Salvatore Cultrera e l'assessore allo sport del comune di Empoli Fabrizio Biuzzi. Presenti al 'battesimo' anche gli amici della sezione di Collesalvetti, il presidente Gino Massei e il segretario Gianfranco Baldini. A salutare la nascita della nuova sezione sono arrivati i graditissimi saluti e auguri del presidente regionale del CONI, Salvatore Sanzo e del presidente del Consiglio regionale, Eugenio Gianini.

Nel suo intervento Ettore Biagini ha sottolineato che con la nascita della sezione di Empoli, che è la seconda della provincia di Firenze, la

Regione Toscana ha attualmente ben 21 sezioni attive e operative con circa 3.000 (un terzo di tutto il territorio nazionale). Durante la serata non sono mancati interventi arricchiti da aneddoti di alcune delle figure più rappresentative dello sport di Empoli, come Silvano Bini, per 49 anni al servizio dell'Empoli Calcio e dell'ex assessore allo sport Sauro Cappelli.

Come da tradizione la segreteria nazionale ha poi provveduto a consegnare alla neonata sezione empolesse la targa dell'Unvs, l'assessore Biuzzi è stato omaggiato della cravatta dei 'veterani' e i rappresentanti della sezione pisana hanno voluto lasciare agli amici empolesi il loro gagliardetto.

Un sentito e doveroso pensiero dei 'veterani' è andato anche alle ripetute tragedie che stanno colpendo il Centro Italia: i vari terremoti che si sono susseguiti dall'estate scorsa ad ora e le vittime dell'Hotel Rigopiano per le quali è stato osservato un minuto di raccoglimento.

Uno sguardo ai nuovi arrivati. Tra i 45 soci molti sono ancora praticanti (13 podisti/maratoneti, 10 ciclisti, 7 calciatori, 2 cestisti, 1 mae-



Biagini e Mazzantini

stro di tennis, 1 pallavolista, 1 pugile) e poi troviamo 3 medici sportivi, 2 giornalisti, 1 storico dello sport, 1 membro delle istituzioni già assessore allo sport, 1 arbitro internazionale di pallavolo, 1 membro dell'associazionismo sociale. Da rilevare che il neo presidente è un ex ciclista professionista (1977 al 1983). Il più giovane dei soci fondatori ha 33 anni mentre il più "veterano" ne compirà 90 ad ottobre. Fatto non di poco conto: la sezione potrà fruire dell'appoggio di una rilevante casa editrice specializzata in pubblicazioni sportive.

Organigramma della sezione

Presidente: Leonardo Mazzantini; Vice presidente: Giuseppe Valenti; Consiglieri: Paolo Bruschi - Giuseppe Fabiani - Vilmo Francioni - Giuseppe Ghirlanda - Giulio Gianelli; Segretario: Marco Calafati; Sindaco Revisore: Giuseppe Bottino; Probiviri: Franco Bitossi e Silvano Bini; Addetto stampa: Irene Puccioni.

BREVE INTERVISTA AL NEO PRESIDENTE LEONARDO MAZZANTINI

Presidente congratulazioni, si aspettava questa nomina?

“È la prima volta che ricopro una carica così prestigiosa e ne sono lusingato. Ho un lavoro che mi impegna molto ma ho accettato volentieri perché credo in questa associazione che si spende per la promozione dello sport. La pratica sportiva a me ha dato molto, non solo in termini di vittorie e risultati ma anche di insegnamenti di vita”. Anche Empoli finalmente ha la sua sezione dei Veterani dello Sport. Un traguardo o una partenza?

“L'uno e l'altra. Dopo mesi di lavoro siamo arrivati all'atto costitutivo, ora, però, dobbiamo dare operatività alla sezione. Prima di tutto dobbiamo deciderne il nome. Invito pertanto tutti i soci a fare le loro proposte, che

poi andremo a mettere ai voti”

Ha già in mente un'iniziativa per far conoscere alla comunità la sezione empolesse Unvs?

“Mi piacerebbe bandire un concorso fra gli studenti delle scuole del territorio per la realizzazione del logo della sezione. E poi vorrei iniziare subito a portare avanti le altre finalità associative dell'Unvs, dalle iniziative sociali a quelle culturali e formative. Mi piacerebbe promuovere incontri contro il doping nelle scuole”. Sembra che le idee non le manchino...

“Il motto che mi ha sempre guidato nello sport è “umiltà e sacrificio”. Sarà anche quello che mi guiderà in questa nuova esperienza”.

“L'amministrazione comunale di Augusta ha intenzione di dare vita alla “Consulta dello Sport”. A comunicarlo è stato il sindaco Cettina Di Pietro. L'adozione dello strumento di democrazia partecipata previsto nello statuto comunale, già istituito in passato in città è stato sollecitato dai dirigenti delle società sportive nel corso del convegno sugli impianti sportivi pubblici nella città megarese, organizzato dalla sezione “Rocco Cappello” dell'Unvs (Unione nazionale veterani dello sport) in collaborazione con la Società Filantropica Umberto I°, che si è svolto lo scorso 1° marzo. Ad aprire i lavori del convegno sono stati il presidente Della Società Filantropica, Mimmo Di Franco e dell'Unvs megarese, Michele Borgia che ha sinteticamente spiegato gli scopi e le finalità dei veterani dello sport. A fare il punto della situazione dell'impiantistica sportiva e della programmazione che l'amministrazione

AUGUSTA

Convegno Unvs sull'impiantistica sportiva ad Augusta

Proficuo confronto tra i dirigenti delle società sportive presenti e gli amministratori comunali.

comunale ha varato sono stati oltre al primo cittadino gli assessori Roberta Suppo (vice sindaco e responsabile dei Lavori pubblici) e Giusy Sirena (Sport e cultura). Analizzate in particolare le problematiche del campo sportivo Fontana, della palestra della Todaro, del PalaJonio e della piscina comunale.

Per quanto concerne il Fontana chiuso dal oltre un decennio, si resta in attesa della bonifica da parte del ministero competente. “I fondi per la realizzazione del nuovo campo di calcio, degli spogliatoi, di una pista per l'atletica e le tribune sono da tempo disponibili e non appena il Ministero dell'Ambiente sbloccherà la bonifica del sito si darà corso agli interventi



Da sinistra: Giusy Sirena, Michele Borgia, Cettina Di Pietro, Mimmo Di Franco, Roberta Suppo

previsti”, hanno spiegato gli amministratori. Per quanto riguarda il PalaJonio anche in questo caso ci sono i fondi, i lavori di ammodernamento ed ampliamento della struttura che

sarà realizzata con copertura rigida, potrebbero iniziare già la prossima estate se non ci saranno intoppi. L'amministrazione comunale ha invece rivisto e modificato il progetto

per la realizzazione della cittadella dello sport che dovrebbe sorgere nell'area dell'ex campo container, al posto del previsto campo di calcio sarà realizzata invece una piscina (mancano in questo caso i fondi che dovranno essere reperiti) e nella stessa area sorgerà il campo polivalente “Gioco legale” (fondi in questo caso già disponibili). La vecchia piscina “Gigi Turchio” sarà presto demolita e l'area trasformata in parcheggio. Per quanto concerne invece la tormentata storia della palestra della Todaro, i cui lavori sono iniziati nel lontano 2000, l'amministrazione comunale sta lavorando per reperire i 300 mila euro necessari al suo completamento. I veterani dello sport di Augusta hanno dato appuntamento al prossimo 20 aprile quando si celebrerà la XVIII edizione della “Giornata del Veterano Sportivo”. Nell'occasione sarà conferito il premio Atleta Augustano dell'Anno 2016.

PISTOIA Francesca Bardelli ancora alla guida della "Celina Seghi"

Come tutte le associazioni Benemerite aderenti al CONI anche la sezione di Pistoia ha proceduto alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione dei nuovi membri del Consiglio Direttivo. Confermata Francesca Bardelli alla guida del gruppo che si appresta così a compiere il terzo mandato consecutivo. Volti nuovi invece alle vicepresidenze: Guido Pederzoli, già presidente provinciale Coni, e Luciano Bertini vanno a sostituire Giorgio Mati, che resta nel Consiglio Direttivo e Giovanni Giandonati il cui posto era purtroppo vacante dopo la scomparsa avvenuta lo scorso anno. Gli altri membri eletti sono: Aristide Marrese, Luigi Fontanella, Daniele D'Arco e Sergio Gelli. Revisore dei Conti sarà Francesco Salani e Proviviro Pierluigi Guastini. Riconfermati il Tesoriere Salvatore Esposito e lo storico Segretario Gianfranco Zinanni. Presidente onorario Celina Seghi. Alla guida delle commissioni sportive Armando Reggianini e Giorgio Mati per il calcio, Vittoriana Gariboldi per l'atletica leggera, Massimo Tasi per lo sci, Aristide Marrese e Luciano Mazzoncini per il tennis.



La presidente Bardelli mostra le nuove divise

Le elezioni sono avvenute in concomitanza con la tradizionale cena degli auguri di Natale. Durante la serata sono state tirate le somme dell'annata che si chiude positivamente sia sotto il profilo delle attività sociali che sotto l'aspetto dei risultati sportivi conseguiti. L'incontro è stato anche occasione per premiare i soci atleti che hanno riportato risultati rilevanti nel corso del 2016. Sono state presentate in anteprima le nuove divise, sponsorizzate dal nuovo sponsor "Vannucci Pianta", per la squadra di Calcio a 5 Over 40.

Leggi tutto [unvs.it](#)

LATISANA Eletto il direttivo

Altan riconfermato alla presidenza

L'Assemblea annuale, sotto la presidenza del Delegato Regionale Cav. Giuliano Gemo, ha visto svolgersi l'elezione del nuovo Direttivo per il quadriennio 2017/2020. Riconfermato alla presidenza Nevio Altan, Vice presidenti: rag. Mario Giollo, il cav. Enzo Burba e il cav. Gino Martinis. Nominati come consiglieri: il dott. Vincenzo Chiamenti, Oskana Fedorova, Bruno Picciotti, Giampaolo Gamba, Augusto Zanelli e Gelindo Bosco. A ricoprire il duplice ruolo di Segretario e addetto stampa, il rag. Mario Ambrosio.

Per il collegio dei revisori dei conti, sono stati eletti: Vittorio Casco (presidente), il Cav. Uff. Ennio Lorigliola e Valentino Martinello (effettivi) e Claudia Scarpin, Luigino Mattiussi, e Paolo Giollo (supplenti).

ALBA I veterani della Fontani chiudono il 2016 in bellezza

Anche quest'anno la tradizionale cena Natalizia dei Veterani dello Sport di Alba, sezione "Mario Fontani", si è svolta nell'accogliente e "gremita" sala del ristorante "L'Inedito Vigin Mudest". Tra gli ospiti il Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, l'Assessore con delega allo sport Claudio Tibaldi, la figlia Mariangela del compianto Mario Fontani (al quale è dedicata la sezione UNVS di Alba), la signora Marina Piazza e consorte (titolare dell'omonima Azienda Vitivinicola teatro della corsa e camminata "Rocche dei 7 Fratelli"). In attesa di gustare l'apprezzato menu preparato dallo chef Flavio Scaiola, già stella Michelin quando era titolare di una nota trattoria a Barbaresco,

consegnato un premio speciale al socio e consigliere Paolo Barbero, Fiduciario del CONI per la zona di Alba, recentemente insignito della "medaglia di bronzo CONI al merito sportivo". Al termine del convivio il Presidente Enzo Demaria ha riassunto i principali impegni dell'Associazione Albese per il 2017:

- "Sportivo dell'Anno 2016" che sarà assegnato ad un campione storico della Pesca Sportiva.

- Gara Ciclistica "Gran Premio Unesco", in calendario l'11 giugno, che attraverserà tutto il territorio decretato Patrimonio dell'Umanità, con partenza da Casale Monferrato sino al traguardo posto al Castello di Grinzane Cavour. In palio, oltre ai classici



Enzo Demaria mostra la medaglia di bronzo al merito sportivo per Paolo Barbero da Vergnano e dalla segretaria Alida Camera

premi, la prestigiosa "Maglia Etica-Antidoping"

- Camminata e Corsa "Rocche dei 7 Fratelli" a settembre, con partenza ed arrivo dall'azienda Vitivinicola Armando Piazza, sponsor della manifestazione.

- "Musica in Movimento", ad ottobre, per creare, con un susseguirsi di differenti stili e arrangiamenti, lo stesso senso dinamico che si prova assistendo o partecipando a gare sportive.

CASALE MONFERRATO Nel segno della continuità molte new entry e Angelo Mello è il nuovo presidente

Spira aria nuova nella sezione casalese dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, a partire dall'intitolazione che passa da "Ugo Frigerio" a "Umberto Caligaris - Giuseppe Manfredi", ma è un vento che profuma di continuità. Il presidente Michele Pezzana, a causa



dei molteplici impegni professionali, lascia la presidenza ma resta in Consiglio direttivo con il ruolo di vice presidente. Al suo posto è stato eletto all'unanimità dell'assemblea dei soci, l'ex sostituto commissario di Polizia, Angelo Mello, già referente dell'area Calcio dell'Unvs casalese. Cambio della

guardia anche negli altri incarichi dell'associazione. Nuovo segretario sarà Paolo Pinton che sarà affiancato dal nuovo tesoriere Paolo Crevola. In Consiglio anche il veterano Andrea Desana, Nazario Pacilli, Roberto Guaschino e Natalino Amisano. Portavoce della sezione sarà il giornalista casalese Dario Calemme. Il nuovo direttivo ha confermato il proprio impegno nell'organizzazione della manifestazione "Atleta dell'Anno" e del Memorial "Sangiorgi-Manfredi". Grazie alla nuova linfa, tuttavia, è già allo studio un nuovo progetto per portare a Casale una nuova disciplina come il "Calcio camminato" che ha riscosso grande successo nella sezione novarese di Unvs.

CUNEO Rinnovate le cariche sociali

Guido Cometto
rieletto presidente

Il 4 febbraio u.s. i Veterani dello Sport della "LUIGI PELLIN" di Cuneo si sono riuniti per rinnovare le cariche sociali per il quadriennio olimpico 2017/2020. Dopo la Santa Messa celebrata da don Paolino presso la chiesa di San Paolo, i Veterani cuneesi (39 presenti di persona o con delega su 75 aventi diritto, a dimostrazione dell'attaccamento dei soci all'attività della sezione) si sono riuniti in una sala della Casa Parrocchiale, presenti l'Assessore Maria Gabriella Aragno, in rappresentanza del Comune di Cuneo, e il nostro Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano. Dopo i saluti di rito, la lettura della relazione sull'attività 2016 da parte del Presidente uscente Cometto, e quelle della situazione finanziaria (Tesoriere Emma Montevecchi) e dei Revisori dei

Conti, si è proceduto all'approvazione delle stesse per poi proseguire con le votazioni per la scelta del Direttivo che guiderà la sezione per i prossimi quattro anni.

Alla Presidenza è stato rieletto Guido Cometto, mentre per il consiglio direttivo hanno ottenuto voti Aime Giovanni (37), Montevecchi Emma (37), Bongioanni Silvano (36), Ferrua Giuseppina Marabotto (36), Filippi Gianfranco (32), Colesanti Italo (27), Morano Piero (21).

Dopo la proclamazione e relativa accettazione degli eletti, chiusa l'Assemblea, i soci si sono ritrovati per un momento conviviale organizzato, preparato ed offerto dalla Sezione.

Un grazie particolare a chi ha collaborato per l'allestimento della sala, gentilmente concessa dalla Parrocchia San Paolo, e per il servizio di cucina e distribuzione delle vivande.

SAVONA Roberto Pizzorno confermato presidente



Con la partecipazione di 65 soci la sezione savonese ha puntualmente rinnovato il mandato quadriennale del presidente Pizzorno.

Le elezioni hanno altresì registrato l'elezione dei Consiglieri Carlo Colla e Floriano Premoselli (confermati vicepresidenti) oltre a Floriano Premoselli, Carlo Colla, Laura Sicco e Ambrogio Zaro. Segretario sarà ancora Ugo De Crescenzo mentre il Collegio dei Revisori dei Conti sarà composto da Marco Giancarlo, Renato Italo de Feo e Simone Falco. Eletti per il Collegio dei Proviviri gli avvocati Cristina Anelli, Maurizio Sisca e Daniele Ruocco. Il presidente Roberto Pizzorno, che ha espresso soddisfazione per la sua riconferma, ha accolto con affetto i nuovi consiglieri Laura Sicco e Ambrogio Zaro e ringraziato i consiglieri uscenti, Piero Zangani e Simone Falco per la fattiva collaborazione.

ARONA Nino Muscarà ancora presidente

A breve sarà De Giorgis a guidare la "Giuseppe Galli" dal momento che a Muscarà toccherà l'incarico di Delegato Regionale per il Piemonte.



Muscarà con De Giorgis

Si è svolta il 4 febbraio scorso l'assemblea annuale della sezione di Arona dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione che conta attualmente poco meno di 100 soci ed è presente sul territorio dal 1980. Intitolata a "Giuseppe Galli", uno dei soci fondatori, si distingue nel già ricco panorama veterano piemontese per una serie di appuntamenti di alto livello tra i quali spicca l'eccellente "Premio Sport Scuola", datato 1983, assegnato a ragazzi della scuola secondaria di primo e secondo grado della provincia di Novara che durante l'anno scolastico hanno ottenuto ottimi risultati sportivi insieme a ottimi risultati scolastici. Senza sorprese il voto per il rinnovo delle cariche associative per il prossimo quadriennio olimpico, come per tutte le federazioni e le associazioni benemerite legate al CONI, con la scontata conferma del presidente uscente, Nino Muscarà, che però lascerà l'incarico non appena gli sarà confermata dal Consiglio Nazionale la nomina a coordinatore regionale.

Toccherà ad Alfonso De Giorgis, scelto come vice presidente, pilotare la sezione e si avvarrà della collaborazione dei consiglieri Giancarlo Dezoppis, Luigi Fanchini, Alfredo Zonca, Vincenzo Schiattarella, Anna Bonini e Carla Calzavara.

Il collegio dei Sindaci sarà composto da Giuseppe Lorenzetti (presidente), Attilio Platini e Carlo Vitalone (Paola Vittoria Bertoldini membro supplente) mentre il ruolo di segretario del sodalizio aronese toccherà a Giancarlo Dezoppis.

I VETERANI IN GITA SOCIALE AD ALBA

Nell'ambito delle proprie iniziative sociali, la sezione di Arona ha organizzato, nell'ottobre scorso, l'abituale gita autunnale. La meta è stata Alba, città ricca di storia famosa per il tartufo ed il buon vino. La mattinata è stata dedicata alla visita del centro storico, del Palazzo del Comune, dove si sono potuti ammirare affreschi e dipinti importanti, il Duomo di origine tardo-gotica. Dopo il pranzo, deliziato dalle tipiche specialità delle Langhe, e prima del rientro ad Arona, il gruppo ha visitato una cantina della zona del "barbaresco" con tanto di degustazione dei loro preziosi e prelibati vini.

AL PRESIDENTE CHE VERRÀ
SEGUE DA PAG. 1

una metodologia più efficace per la soluzione dei problemi attraverso un approccio mentale in base al quale non è importante stabilire "di chi è la colpa" quanto piuttosto di ricercare il "perché si è originato il problema", in virtù del fatto che, spesso, la causa che ha determinato il problema è, nella stragrande maggioranza dei casi, molto più vasta, intricata e macchinosa di quella che potrebbe essere fatta risalire alla azione di un singolo individuo. E che le cose siano così e, spesso, non vanno, non vuol dire che debbano andare così; solo che, quando c'è da rimboccare le maniche e incominciare a cambiare, vi è un prezzo da pagare ed è allora, purtroppo, che la stragrande maggioranza preferisce lamentarsi piuttosto che fare. Vedi Presidente, nelle organizzazioni i cambiamenti non si verificano per caso, ma solo e soltanto attraverso le persone che le costituiscono e, francamente, una delle poche certezze che ho è che l'UNVS può pensare ad un futuro migliore solo se sarà capace, pur nella diversità delle idee, di avere un pensiero unico, puntando sul capitale umano ed esportando sé stessa per capacità di "visione" ed operatività. Questa lettera aperta caro Presidente, per chi non lo vuole, non lo può o non lo sa interpretare, non si riferisce a fatti specifici e poi io sarei l'ultimo, eventualmente, qualora ce ne fosse motivo, a doversene lamentare dentro la nostra Unione, ritenendomi, a torto o a ragione, tra i molti beneficiari dell'affetto, della benevolenza e spero, anche, della stima della stragrande maggioranza dei Veterani. Il mio dire ha come retroterra, in primo luogo, la grande stima e rispetto che nutro nei confronti del Ruolo Istituzionale del Presidente e quindi il bisogno di comunicare con te con modalità sempre diverse per evitare di tediarti con le solite formalità, anche se a volte giuste e necessarie, ma che non mi appartengono e non fanno parte del mio carattere. Personalmente e molto francamente, credo un po' tutti, dovremmo essere alla ricerca degli aspetti più positivi e forse anche più nobili della nostra esistenza, sui quali meditare, lasciando perdere le piccolezze e le facezie che potrebbero turbarla, cercando di goderci le cose che più amiamo, con il bisogno di respirare in piena libertà ed apprezzarne la freschezza anche perché cos'altro resterebbe se anche questa cadesse? La lettera vuole rivolgersi a tutti, oltre che al Presidente; non vuole avere la presunzione della verità, non ha il taglio della protesta, non è un'elegia, né un'epitaffio, assolutamente no, non è un "J'accuse", non è un grido di dolore, mi sento un Veterano felice, con le stesse preoccupazioni, la stessa volontà, aneliti e speranze del più giovane o del più veterano iscritto della più periferica delle nostre Sezioni. E concludo con due pensieri: il primo rivolto a voi Amici Veterani ai quali dico che da ora in poi non bisogna aspettare di essere chiamati solo per essere contattati, alle tornate elettorali, ma di essere sempre più attivi, fattivi e propositivi per contare anche voi ed a voi lascio la libera interpretazione della mia lettera: condivisibile, censurabile, identitaria o persino inutile, superflua e non pubblicabile, poco importa, ritornerò ancora a parlare con gli stessi sentimenti ed immutata stima nei confronti di chi avrà ed anche di chi non avrà il tempo, la pazienza, la voglia o la bontà di ascoltarmi. Ed infine a te Presidente rivolgo il pensiero di un mio illustre conterraneo: "Capitano se il mare fosse dolce e amico ed i venti spirassero sempre favorevoli e benefici durante la traversata, senza brividi e paura, ti affacceresti mai sul profondo degli abissi per guardare in faccia la morte durante i fortunali, certamente no! Ma ti annoieresti di essere il comandante di una calma perenne dove tutto è già stabilito e preordinato". Da "La città del sole" Tommaso Campanella.

A Tutti un forte abbraccio,
Nino Costantino

Casa Unvs

BASSANO DEL GRAPPA

Serata di fine anno, tra i premiati e nuove iniziative

➔ Gianni Celi

Serata piena di novità e di sorprese quella vissuta al ristorante Pioppeto dalla sezione bassanese dei Veterani dello sport per la conviviale di fine anno.

Il presidente Rino Piccoli ha portato il saluto al delegato regionale, Prando Prandi, all'Assessore allo sport del Comune di Bassano, in rappresentanza del sindaco Paletto, Oscar Mazzocchin e ai numerosi associati che hanno preso parte al convivio. Piccoli ha poi tracciato un breve riassunto dell'attività svolta nel corso dell'anno con tutta una serie di interessanti iniziative e proposte di carattere sia culturale che ricreativo ed ha annunciato i programmi per il prossimo anno. È stata poi la volta delle premiazioni, a cominciare dal veterano Giorgio Mascotto. Premio particolare poi per un'atleta emergente, la giovanissima Lisa Di Martino, una studentessa dagli ottimi voti e con un nutrito bagaglio di vittorie e di posizioni di tutto rispetto nell'arrampicata sportiva. Altri premi sono andati a Gabriele Borghin per i suoi risultati nella disciplina delle arti marziali, a Sara Bortoletto del Circolo della spada e a Marco Frigo del Veloce Club



Bassano. Targhe di riconoscenza per il loro impegno a favore della sezione bassanese dell'Unione Veterani dello sport, sono poi state conferite, dal presidente Rino Piccoli, a Prando Prandi, a Vittorio Campi, a Carmine Abate, a Mariella Righelle, a Giampi Calmonte, a Mirella Campagnolo, a Silvana Valente e a Giovanni Zonta. Tre i nuovi associati presentati nel corso della serata da Aldo Primon: il giornalista Domenico Lazzarotto, Giuliano Bonan e la non vedente Silvana Valente che tanti successi ha conseguito nel ciclismo in spe-

cifiche manifestazioni di carattere nazionale ed internazionale.

Un defibrillatore è stato offerto dalla signora Mirella Campagnolo e servirà per la realizzazione di un progetto che interesserà gli studenti delle scuole primarie del territorio al fine di monitorare la salute del loro cuore tramite uno screening cardiologico in collaborazione con l'Associazione Amici del cuore. Lo stesso strumento sarà reso disponibile anche per associazioni sportive del Bassanese che ne facciano richiesta per particolari eventi sportivi.

PAVIA

Gabriele Pansecchi subentra a Ilario Lazzari, ora Delegato Regionale Lombardia



➔ Aldo Lazzari

Sarà Gabriele Pansecchi a guidare la "Gino Grevi" di Pavia nel prossimo quadriennio olimpico 2017 - 2020. Il neo presidente, per svariati anni storico segretario della sezione pavese costituita nel luglio del 1971, subentra a Ilario Lazzari che ha assunto la carica di Delegato Regionale Lombardia. L'Assemblea ordinaria elettiva che si è svolta alla sede del CONI di Pavia il 25 gennaio u.s. ha altresì decretato le altre cariche dirigenziali: Francesco Marangolo è stato eletto segretario mentre Marinice Chiappero, Guido Fanara, Claudio Gazzaniga, Enzo Zanelini e Delia Crosta hanno assunto la carica di consiglieri. Il Collegio dei revisori dei conti sarà composto dal presidente Domenico Mordà e dai membri effettivi Rodolfo Marchesotti e Giampiero Rinaldi.

PARMA

Corrado Cavazzini Confermato alla presidenza

➔ Lucia Bandini



Nella sala del Coni/Figc "Luciano Benedini" di Moletolo, l'Assemblea elettiva della sezione di Parma dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, ha riconfermato presidente, all'unanimità, Corrado Cavazzini, alla guida dal 2009 quando successe alle presidenze di Ercole Negri e Luciano Campanini. Cavazzini è stato nuovamente eletto "numero uno" dei Veterani parmensi: un indubbio riconoscimento per quanto svolto in questi anni, in cui la sezione è cresciuta arrivando a ben quattrocento soci. Su tutto i festeggiamenti per il cinquantesimo di fondazione, le quaranta edizioni del prestigioso "Premio Internazionale Sport Civiltà" e la gratificante "Civica benemerita" ricevuta dal Comune di Parma.

"Sono molto onorato di questa riconferma - ha commentato Cavazzini - adesso ci aspettano altri quattro anni ricchi di impegni ma sono sicuro che io e la mia nuova squadra daremo il massimo. Ringrazio chi mi ha affiancato durante il mio secondo mandato e auguro un buon lavoro al nuovo consiglio: il nostro obiettivo sarà provare ad arrivare ad avere cinquecento soci. Se raggiungeremo questo numero sarà

grazie al lavoro di squadra, al successo delle manifestazioni che organizzeremo, continuando ad essere d'esempio per i più giovani, che dobbiamo affiancare e guidare, grazie alla nostra esperienza. Io ci credo".

Ed ecco i nomi dei dodici componenti della squadra, il consiglio direttivo: Renato Amoretti, Gianni Barbieri, Alessandro Freschi, Paolo Gandolfi, Tullio Gandolfi, Claudio Gorreri, Romano Maccari, Vittorio Madureri, Corrado Marvasi, Stefania Milani, Andrea Pains e Stefano Risoli. Revisori dei conti saranno Gianni Micheli (presidente), Andrea Bertolotti e Danilo Saccani mentre il Collegio dei probiviri sarà composto da Ermes Foglia e Davide Fratta. Durante l'assemblea elettiva, presieduta per l'occasione dal delegato regionale Unvs dell'Emilia Franco Bulgarelli, alla presenza di un centinaio di soci tra i quali il vicepresidente nazionale vicario Alberto Scotti, sono state anche lette ed approvate la relazione morale 2016 (presidente Cavazzini) quella finanziaria (consigliere Vittorio Madureri) e quella del collegio sindacale (Gianni Micheli, presidente della medesima).

VICENZA

Claudio Pasqualin al terzo mandato

Nell'anno del 50° di sezione la "Nello Dalla Fontana" rinnova il consiglio. Vicepresidente Emiliano Barban, confermato segretario Adriano Fin.

Alla Presidenza della Sezione di Nello Dalla Fontana è stato confermato l'avvocato Claudio Pasqualin giunto così al suo terzo mandato. Il nuovo Consiglio Direttivo viene completato dai vicepresidenti Emiliano Barban e Gianfranco Morsolletto e dai consiglieri Giuliano Bernardelle, Giorgio Gianello, Ampelio Rossi e Adriano Fin (segretario tesoriere).

Il Consiglio ha poi proceduto alla cooptazione dei soci Gianni Bedin ed Enrico Fagnani risultati primi dei non eletti.

L'avvocato Pasqualin (nella foto), presidente nazionale di Avvocati calcio e nota figura di procuratore sportivo, conosciuto come opinionista televisivo RAI, ha recentemente ricevuto a Napoli il premio "Cristoforo Colombo - Cittadino del Mondo" per cultura e sport.



Grande appassionato di ciclismo (nel suo palmares 7 tricolori avvocati, un iride e 3 tricolori giornalisti master) Pasqualin è anche presidente del Comitato Promotore della candidatura di Vicenza ai Mondiali del 2020, in lizza con Colombia (Bogotà) e Olanda (Groningen); la scelta sarà fatta a settembre di quest'anno dal Congresso dell'Unione Ciclistica Internazionale. Il Vicepresidente Emiliano Barban è presidente del Comitato Provinciale della Federazione Motociclistica Italiana, fiduciario CONI per Vicenza e Vicepresidente del Panathlon Vicenza, mentre l'altro vicepresidente Gianfranco Morsolletto, giudice della Federazione Italiana Escursionismo, è stato Assessore allo Sport della precedente giunta comunale. Anche il confermato segretario Adriano Fin, Stella d'Oro al merito sportivo 2016 del CONI, è una figura nota in ambito calcistico per essere stato a lungo Presidente Provinciale e Consigliere Regionale della FIGC. Di recente gli è stata assegnata la targa di benemerita per i 50 anni di appartenenza all'A.I.A. (Associazione Italiana Arbitri). Riparte così, con rinnovato entusiasmo, l'attività dei "Veterani dello Sport" vicentini, un'associazione benemerita che quest'anno celebra il mezzo secolo dalla fondazione. Cinquant'anni spesi a sottolineare i valori e la qualità dello sport vicentino.

PONTREMOLI

Un Cinquantesimo indimenticabile

Il runner Rappaele Poletti nominato Atleta dell'Anno. Donati 35.000 Euro al "Teodoro obiettivo 100%".

Una giornata all'insegna della commozone, della partecipazione e dei valori dello Sport, quella organizzata dalla sezione "Renato e Quinto Mascagna" dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport che si è svolta domenica 12 febbraio nella suggestiva cornice del teatro della Rosa a Pontremoli. E del resto non poteva essere che così per festeggiare i cinquant'anni di vita di questa Sezione che è "la più piccola come numero di abitanti" ha sottolineato il Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni, ma è "quella che conta più iscritti a livello nazionale". Il vulcanico presidente della sezione Pier Giacomo Tassi (per tutti Cio) ha condotto la manifestazione coadiuvato dalla sorella Alessandra di fronte ad un vero e proprio parterre di roi con le massime cariche nazionali e regionali dell'Unione Veterani e alla presenza delle autorità locali tra cui il sottosegretario alla giustizia Cosimo Maria Ferri, la sindaca di Pontremoli Lucia Baracchini, la sindaca di Filattiera Annalisa Folloni ed il primo cittadino di Tresana Matteo Mastrini "tutti e tre tesserati nei Veterani di Pontremoli "come ricordato con ironia e allo stesso tempo con orgoglio dall'effervescente Cio.

Si comincia ricordando i soci Fondatori un gruppo di amici amanti dello Sport che nel 1966 hanno dato vita alla sezione: Francesco Albertosi, Giorgio Botto, Errico Tassi, Carlo Bardi, Igino Bellina, Quinto Mascagna, Nello Bertoncini, Carlo Ugo Lucii, Francesco Magnavacca e tanti altri Veterani che negli anni hanno contribuito a mantenere vivo il sodalizio, con un particolare ricordo per i soci scomparsi.

Momento centrale della manifestazione, la proclamazione dell'Atleta dell'Anno il runner pontremolese Raffaele Poletti che riceve l'ambito riconoscimento dalle mani del Presidente Nazionale Bertoni circondato sul palco dai numerosi dirigenti Unvs presenti. Raffaele è una grande promessa del podismo, con continui eccellenti nuovi successi come la recentissima conquista del titolo regionale di corsa campestre che gli permetterà di partecipare ai prossimi assoluti di Gubbio, un giovane atleta che in prospettiva potrà davvero cogliere grandi risultati.

Grandi risultati che invece hanno già raccolto i tre inossidabili dello sport lunigianese: Giancarlo Sarti, Severino Angella e Lou Carnesecca che sono stati premiati come atleti del cinquantennio. Sarti ex cestista e dirigente sportivo italiano ha calcolato per vent'anni il parquet della serie A con le maglie di pallacan-



Foto di gruppo con l'Atleta dell'Anno, i Presidenti di Sezione e i Dirigenti Unvs



La consegna dell'assegno al prof. Sndrea Biondi e a Giovanni Verga

stro Livorno, Fortitudo Bologna, pallacanestro Cantù, Snaidero Udine, cui vanno aggiunte anche 12 presenze in nazionale. Angella, ciclista professionista negli anni 60 nella squadra gestita da Gino Bartali, ha vinto il titolo mondiale nel 2010 nella categoria master oltre a numerosi altri piazzamenti. Carne-secca, originario di Pontremoli è una leggenda americana come coach di pallacanestro universitaria vincitore di vari campionati, iscritto nella "All of fame".

Ma in mezzo al clima di festa al centro della cerimonia c'è stato un momento di grande commozone in cui è stato messo in luce il grande cuore dei Veterani di Pontremoli che in questi anni hanno dato un importante contributo mettendo impegno volontà e risorse per realizzare alcuni progetti in aiuto di chi si trova a vario titolo in difficoltà. E le luci dei riflettori si sono accese sul progetto Teodoro obiettivo 100% per cui i Veterani di Pontremoli e Smiling Children Onlus coadiuvati da numerose associazioni e società sportive locali presenti alla manifestazione, hanno raccolto nel corso del 2016 ben 35.000 euro.

Il progetto vuol dare un contributo nel combattere la leucemia infantile ed è intitolato a Teodoro Soldati quindicenne pluricampione italiano di golf prematuramente scomparso nel 2015 a causa di una forma di leucemia fulminante. E così dalle mani del presidente Tassi dei Veterani e del presidente Beghini di Smiling Children i 35.000 euro raccolti sono passati sotto forma del

classico assegno gigante nelle mani di Andrea Biondi direttore del Centro Maria Letizia Verga per la cura e la ricerca sulle leucemie infantili dell'università di Milano Bicocca presso l'ospedale San Gerardo di Monza, alla presenza di Marina e Domenico Soldati genitori di Teodoro e di Giovanni Verga Presidente del Comitato Maria Letizia Verga, da oltre trent'anni in prima linea a supporto dei bambini in fase di cura, delle loro famiglie e della ricerca. Il Professor Biondi originario di Pontremoli e anch'egli dei Veterani dello Sport, il Presidente Verga ed i genitori di Teodoro hanno ringraziato con grande commozone la generosità dei lunigianesi e di quanti hanno contribuito concretamente all'iniziativa benefica. Ancora numerosi i riconoscimenti ed i premi consegnati a dimostrazione di come il cuore dei Veterani dello sport sia composto da numerosi piccoli pezzetti che insieme riescono a rappresentare una grande forza: il trofeo dedicato alla grande discobola pontremolese Teresa Beccari va allo Sci Club Pontremoli per aver avviato alla pratica sportiva tantissimi giovani e alla Società di Pesca Sportiva Mario Benelli per i 50 anni di attività con i Pierini Pescatori con i Presidenti Roberto e Fabrizio Benelli ed il ricordo per Giulio Tifoni, Giancarlo Giancarlo, Bruno Necchi, Alvaro Bazzigalupi, Gianni Bardini; premio "la Famiglia nello Sport" a Luciano Necchi Ghiri con la moglie Anita Zanella ed i figli Stefano e Andrea; premi per il Ciclismo al direttore tecnico Marco Baldini e ai

campioni regionali Simoncini e Luisi ed al giudice internazionale alle ultime Olimpiadi di Rio Gianluca Crocetti, per il nuoto al Campione Mondiale Marco Marzocchi già protagonista nella manifestazione dello scorso anno. Per l'atletica poi è stato ricordato il Prof. Marcello Borzacca fondatore e allenatore storico della polisportiva pontremolese, premi per la campionessa nazionale dei 1.500 Chiara Ferdani Atleta dell'anno 2015 e Atleta Toscana dell'Anno 2016, e le giovanissime Melissa Sarti e Anna Simoncelli. Premiati i giornalisti Enrico Baldini, Natalino Benacci, Luciano Bertocchi e Riccardo Sordi. Momento speciale per il celebre giornalista e campione di motociclismo Nico Cereghini presentato e premiato dal dirigente Nazionale Giuseppe Orioli, con i pontremolesi Antonio Giocoso e Alex Barsanti Campioni Italiani di velocità su moto.

Per il calcio accoppiata nonno e nipote Dorianò De Negri classe 1924, talento del Pontremoli anni 50 e Matteo De Negri centravanti del Pontremoli dei nostri giorni, riconoscimenti per Guarducci, Tarantola, Romiti e Zurlini. Premiati i giovanissimi cavalieri di Filattiera, premio speciale 70 anni d'amore per la montagna Boera Michelotti. Riconoscimenti alle associazioni: Donatori di sangue e Protezione Civile della Lunigiana. Al Presidente Corrado Cavazzini della Sezione di Parma, gemellata con la Sezione di Pontremoli, premio per i 50 anni di assidua attività.

Al Centro di Socializzazione handicap di Caprio che svolge da anni un'importante servizio per il territorio, sono state donate attrezzature da giardino per attività esterne. Si chiude l'intensa mattinata con la consegna della II borsa di studio alla memoria dell'indimenticabile Professoressa Cinzia Bernazzoli, allo studente Edoardo Morotti del Liceo Classico di Pontremoli per gli ottimi risultati sportivi e scolastici. E all'uscita dal teatro, per completare una giornata davvero intensa di emozioni, una conviviale altrettanto partecipata presso il ristorante Abramo località Teglia, con un menù molto apprezzato dai commensali, con una torta artistica supergolosa degna di un "cinquantesimo indimenticabile".

NOVARA

Tito De Rosa riconfermato alla guida della "U. Barozzi"

Si è svolta domenica 19 febbraio, al Villaggio Azzurro Novarese, l'annuale Assemblea dei Soci della sezione novarese. Il presidente Tito De Rosa ha letto la rituale relazione morale in un Auditorium gremito oltre ogni ordine di posto da soci Veterani e illustri invitati. Il rinnovo delle cariche sociali per il quadriennio olimpico 2017-2021 ha registrato la conferma del presidente uscente Tito De Rosa che sarà affiancato, nel consiglio direttivo, da Pierluigi Rossi, Aldo Dondi, Fausto Puleo, Giampiero Carretto, Giuseppe Caputo, Roberto Brusati, Sergio Ferrarotti, Marco Ponzetto, Nicola D'Aquino, Aldo Vecchio, Franco Alegra e Oscar Zaramella.



Durante la giornata sono stati ricordati i principali eventi realizzati nel 2016. A latere dei lavori assembleari si è anche tenuta una interessante relazione sul tema "Cardiologia nello Sport", a cura del dottor Angelo Sante Bongo (medico cardiologo, vicesindaco del Comune di Novara e veterano sportivo socio della "U. Barozzi"), mentre successivamente sono state premiate, come da tradizione, le eccellenze sportive novaresi che si sono maggiormente distinte nel 2016.

A ricevere gli ambiti riconoscimenti sono stati Gian Luca Camaschella e Pasquale Palella (atletica leggera, rispettivamente bronzo individuale agli ultimi Mondiali Master di Perth in Australia nei 110 hs, e due volte argento a squadre nella 10 e 20 km di marcia nella medesima rassegna iridata), la tennista paraolimpica Ana Xheka (campionessa italiana Fisdor a Biella nel singolare), Matteo Mastrovalerio (campione italiano Allievi nella pistola 10 metri a Roma), Livio Calabrò (campione europeo ad Amsterdam in Olanda di powerlifting, sport che consiste nel sollevare il massimo carico possibile negli esercizi squat, panca e stacco da terra), Natalino Garbi e Marina Stabiglieri (danze standard), Giuseppe Mariella (arbitro di baseball Ibl, nell'ultimo triennio presente quasi tutte le fasi finali per l'assegnazione dello scudetto e nel 2013 primo arbitro europeo delle finali Mondiali Juniores-World Series, tenutesi a Bangor nel Maine-Usa) e l'Azzurra Hockey Novara, società nata nel 2013 per mantenere vivo il hockey pista nella città della Cupola ed oggi impegnata nel campionato di serie A/2. Infine i "Premi Fedeltà" Unvs che sono stati destinati a Carlo Granata e Bruno Rossitto per il loro impegno nel mondo dei Veterani. Enrico Brustia ha invece ricevuto ufficialmente il distintivo d'argento Unvs riconosciutogli dal Consiglio Nazionale.

Tecnologia - Star bene

Giandomenico Pozzi

In principio fu il cronometro (manuale o da polso). Per molto tempo è stato l'unico sistema per monitorare e registrare la durata di una qualsiasi attività. Quaranta minuti di corsa, un'ora di camminata, ecc... il ritmo si calcolava rispetto alle distanze ed inevitabilmente era un valore medio. Lo studio sulla prestazione atletica in ambiente controllato veniva monitorata anche attraverso l'uso del cardiofrequenzimetro ed era riservata per lo più agli atleti di alto livello, questi apparecchi erano infatti piuttosto ingombranti e anche costosi.

Oggi i cardiofrequenzimetri a fascia si possono trovare in qualsiasi negozio per sportivi ad un costo relativamente contenuto e spesso comunicano con cronografi in grado di calcolare parametri come il passo, la distanza percorsa e la velocità. Per un atleta in allenamento è sicuramente un aiuto prezioso.

Proprio come succede per le tecnologie aerospaziali che, una volta abbattuti i costi, trovano applicazione nel quotidiano, anche gli strumenti ad appannaggio di atleti professionisti arrivano sul mercato per il grande pubblico. Nascono i cosiddetti "tracker".

Pur non essendo state definite vere e proprie categorie specifiche questi dispositivi possono essere distinti in "sport" e "activity". I primi sono concepiti per l'attività sportiva, mentre i secondi sono adatti per il monitoraggio a 360 gradi delle attività giornaliere. Inutile dire che esistono prodotti che svolgono entrambi i compiti.

Classificati come dispositivi wearable (indossabili) la forma più comune che hanno assunto questi tracker è quella dell'orologio (di cui spesso ne integrano le più comuni funzioni) ma non mancano anche forme come bracciali e ciondoli. Ad essi possono essere associati altri strumenti che ne aumentano le potenzialità come il cardiofrequenzimetro a fascia, strumenti da montare su attrezzature (come biciclette o addirittura scarpe), bilance e, ovviamente, l'onnipresente telefono cellulare.

GLI ACTIVITY TRACKER

Sono i compagni fedeli che non ci abbandonano mai. Spesso assomigliano a braccialetti. Colorati e divertenti oppure di design sono poco imbombranti, molto leggeri e waterproof si prestano ad essere indossati 24 ore su 24. A seconda dei modelli la durata della batteria va da alcuni giorni fino all'anno solare, tutto dipende dalla quantità di sensori che hanno al loro interno.

Nelle versioni più essenziali un activity tracker ha al suo interno una batteria per il funzionamento, un accelerometro per il rilevamento dei dati, un sistema di led come interfaccia e un sistema di comunicazione per la trasmissione. In parole semplici è un apparecchio che non fa altro che registrare i dati provenienti dall'accelerometro per poi trasmetterli a un computer o uno

Il polso della salute

Come gli "activity tracker" possono monitorare le attività quotidiane e aiutarci a leggere il nostro corpo durante l'arco dell'intera giornata



Il design di alcuni tracker è stato studiato per poter essere indossato in ogni occasione, anche le più formali.

smartphone che sia in grado di interpretarli per renderli leggibili. Con il suo accelerometro a tre assi qualsiasi activity tracker è la versione moderna del pedometro (o contapassi) e quindi è in grado di fornire come minimo il numero dei passi compiuti, il numero di rampe di scale salite e una stima dei chilometri percorsi.

Più il dispositivo è complesso più è dotato di sensori e funzioni.

Gli elevati "standard" odierni di dotazione integrano tutte le funzioni di un orologio digitale con tecno-

logie che strizzano l'occhio agli smartwatch. Avremo quindi tutte le caratteristiche base di un orologio come data, ora, sveglie, timer e cronometro ma anche un display multifunzione (spesso touch o tap) e un sistema di menù e una connessione bluetooth che permette di segnalare notifiche e chiamate.

All'interno, il pacchetto sensori comprende un accelerometro a tre assi e un motore a vibrazione (per lo più per le notifiche), i più evoluti hanno anche un sensore del battito cardiaco.

Quello che gli activity tracker riescono a fare, anche associati ad un'applicazione PC o smartphone, ha dell'incredibile. Possono contare non solo passi e distanza percorsa ma riescono anche a distinguere un normale spostamento a piedi da un esercizio fisico come trekking, jogging o corsa. Per ogni tipologia di attività il sistema assegna dei valori che vengono tarati anche in base alle caratteristiche fisiche della persona (da impostare alla prima accensione) al fine di calcolare in modo del tutto empirico ma rela-



Un activity tracker ideato per i più giovani. Gli obiettivi quotidiani raggiunti con l'attività fisica fanno avanzare il bambino nel gioco. A sinistra: un esempio di interfaccia di analisi delle attività



tivamente preciso il consumo di calorie.

Monitorando i nostri movimenti tutto il giorno questi dispositivi sanno anche dirci se siamo stati troppo sedentari e abbiamo bisogno di movimento o se abbiamo raggiunto i traguardi che ci eravamo prefissati. Si possono infatti impostare obiettivi di vario genere come "7 chilometri a piedi", "3.000 calorie", "10 piani di scale" o "50 minuti di attività fisica" e il tracker sarà in grado anche di spronarci al fine di raggiungere tali traguardi.

Il nostro assistente personale è al polso anche di notte e riesce a capire automaticamente se stiamo dormendo, ma non solo... ci dice quanto abbiamo dormito registrando l'inizio e la fine del riposo ed è in grado anche di segnalarci se abbiamo avuto degli stati "di agitazione" o dei risvegli. È importante sottolineare che questo tipo di dati non hanno alcun valore medico o scientifico, si tratta solo del rilevamento dei movimenti che facciamo durante la notte, possono quindi essere utilissimi per scoprire un problema o del tutto fuorvianti.

Alcuni modelli di activity tracker sono dotati di un sensore di battito cardiaco. Rilevare il battito cardiaco dal dorso del braccio all'altezza del polso non è certo la migliore delle condizioni per fare questo tipo di misurazioni ma tutto considerato il grado di precisione è apprezzabile. In questo tipo di dispositivi non è richiesta una grande precisione e nemmeno una prontezza istantanea ma le rilevazioni (anche se si possono leggere in tempo reale) pos-



sono servire per un'analisi più ampia durata. Una delle cose più utili è il calcolo del "battito a riposo" e il suo andamento nell'arco dei giorni, delle settimane e dei mesi. Quando si tratta di fare questo gli activity tracker hanno una mole di dati molto ampia e possono essere veramente efficaci.

Un altro aspetto interessante è quello del calcolo delle soglie. Come per gli allenamenti sportivi si usa come dato di base la frequenza cardiaca massima (FCmax) e si ricavano le fasce in base a questo dato, proprio come comunemente si fa in ambito atletico. Queste fasce sono solitamente preimpostate (attività normale, brucia grassi, attività aerobica, attività intensa) ma si possono anche personalizzare.

La frequenza massima viene calcolata attraverso i dati fisici che abbiamo registrato e le fasce vengono aggiornate in automatico anche in base al valore della frequenza del battito a riposo.

L'integrazione di questi bracciale-oriologi con altri dispositivi (smart-phone in primis) è sicuramente uno dei maggiori punti di forza. Se già i due o tre sensori contenuti all'interno dell'activity tracker riescono a fornire parametri incrociabili per generare statistiche interessanti aggiungendo dati "esterni" l'analisi dei dati si allarga. Il primo ad essere sfruttato è il cellulare che, con il suo sensore Gps, aggiunge molto in termini di precisione nelle distanze e riesce a rilevare anche le variazioni altimetriche. Attraverso il cellulare si possono inserire altri parametri come la massa magra, quan-

to e cosa abbiamo mangiato o bevuto, quanto pesiamo, ecc... Tutti questi dati, elaborati e conservati nel tempo sotto forma di grafici generano un andamento statistico che indica i progressi (o i regressi) della forma fisica.

Una curiosità: gli activity tracker stanno cercando di entrare nella fascia bambini/ragazzi grazie ad un'interfaccia modificata che trasforma le statistiche in una sorta di gioco con premi dove per progredire è necessario fare attività fisica.

GLI SPORT TRACKER

Le fasce più alte degli activity tracker spesso si sovrappongono, per dotazione e funzioni, con quella degli sport tracker, e spesso questi ultimi integrano molte funzioni dei fratelli minori. Quel che si può affermare con certezza è che, essendo stati sviluppati per lo sport hanno un grado di precisione maggiore.

Nelle dotazioni principali si aggiungono strumenti come il Gps, la bussola, il barometro, l'altimetro. In questa categoria di prodotti tutto si fa più grande (a partire dal display), ergonomico (per raggiungere le funzioni durante l'attività in modo rapido), resistente (agli urti e all'acqua) e disegnato per per le massime prestazioni. Le connessioni avanzate

con altri dispositivi o il web permettono di incrociare anche i dati ambientali come temperatura, clima, umidità, tipo di terreno ecc...

Si aggiunge anche la "modalità multisport" che permette di registrare attività diverse da quella che si fa a piedi. Sembra banale ma non lo è.

Ogni tipo di attività sportiva ha diverse caratteristiche e diverse esigenze di misurazione, per la corsa



Uno sport tracker dotato di cardiofrequenzimetro ottico

sarà importante il passo e il ritmo, per il nuoto la bracciata, per il ciclismo la velocità rispetto alla pendenza, ecc...

Per tracciare le diversi sport il Gps assume in compito fondamentale. Innanzitutto è in grado di geolocalizzarci permettendo al tracker di capire se in passato abbiamo fatto lo stesso percorso (per confrontare le diverse prestazioni), secondariamente, proprio come fa il navigatore dell'auto, ci fornisce dati come ve-

locità, altitudine, percorso, ecc..

Il sensore Gps è fondamentale in sport come il ciclismo dove di fatto non si cammina e l'analisi del movimento rilevata dall'accelerometro è solo di supporto. Per la corsa viene calcolata, anche grazie al Gps, la lunghezza della falcata che è strettamente collegata al passo, al ritmo, velocità e al percorso. Per il trekking, l'alpinismo e lo sci il Gps può calcolare i dislivelli in assenza di un altimetro.

Soprattutto nella fascia di alto livello gli Sport tracker lasciano assolvere alcuni compiti a strumenti specifici più adatti a rilevare certi tipi di dati. Accade così che il tracker sia in grado di comunicare con una fascia cardio oppure con il ciclocomputer di una bicicletta che misura la velocità più precisamente di un Gps. In molti casi questi tracker si trasformano in veri e propri computer e, grazie ad applicazioni sempre più complesse, possono elaborare statistiche e analisi avanzate dell'attività svolta come stress core e curve di potenza.

La gamma di sport che si possono tracciare è pressoché infinita, si va dalla corsa alla bicicletta, dal trekking al nuoto, dalla canoa al golf, dallo yoga all'esercizio in palestra e in molti casi si possono anche personalizzare o concatenare (per poter registrare attività come triathlon e pentathlon).

IL GRADO DI "FIDUCIA"

Questi dispositivi ci monitorano e ci fanno leggere molti dati, spesso fanno delle analisi e ci danno consigli. Ma possiamo fidarci? Negli ultimi tempi stiamo assistendo alla nascita di numerosi studi e ricerche pronte a puntare il dito sull'affidabilità dei tracker e sulla mancata veridicità delle analisi che propongono. Bisogna considerare innanzitutto che la bontà delle misure va presa in seria considerazione solo se gli strumenti di misura sono precisi. Spesso la distanza calcolata con il Gps può essere diversa del 3-5% su tracciati medio-lunghi e molto di più su tracciati brevi (se facciamo un giro di pista difficilmente la lettura sarà 402,34 metri). La frequenza cardiaca, specie in assenza di fascia cardio, può essere sovrastimata o sottostimata o comunque quasi mai esatta.

Non c'è ancora nessun tipo di controindicazione d'uso o dimostrazione che i tracker possano realmente nuocere alla salute di chi li utilizza, come sempre meglio affidarsi al buon senso e considerarli principalmente come un incoraggiamento a migliorare la propria salute. La regola d'oro è cercare di scegliere un buon prodotto adatto alle proprie esigenze, conoscere i limiti e le specifiche tecniche e prendere le statistiche non troppo su serio. Soprattutto quando si tratta di attività sportiva non affidarsi ad un sedicente personal trainer digitale ma consultare un esperto.

DIZIONARIO MINIMO

Tracker: Letteralmente "tracciatore" è un dispositivo che monitora i parametri di una prestazione sportiva o di un'attività comune. I tracker realizzati per lo sport possono essere molto sofisticati con svariati tipi di sensori.

Accelerometro: È uno strumento di misura in grado di rilevare e/o misurare l'accelerazione, ovvero una variazione di velocità nel tempo.

GPS (Global Positioning System): È un sistema di posizionamento e navigazione satellitare civile che, attraverso una rete dedicata di satelliti artificiali in orbita, fornisce ad un ricevitore informazioni sulle sue coordinate geografiche.

App: Abbreviazione di "applicazione", spesso definisce il software per dispositivi mobili.

Smartwatch: dispositivo indossabile come un orologio in grado di poter eseguire delle app.

Modalità multisport: capacità di un dispositivo di riconoscere e analizzare i parametri di diverse attività sportive.

Stress score: misura la variabilità della frequenza cardiaca basandosi su un test ed uno storico delle attività. I valori variano da 1 a 100, dove i punteggi più bassi indicano i livelli di stress più bassi.

Touch o tap: proprietà del display di poter riconoscere la pressione del tocco. I "tap" sono una sorta di clik, il concetto di touch è più esteso e riconosce anche trascinalenti e comandi più complessi.

Bluetooth: tecnologia che permette a due dispositivi di comunicare senza fili.

Waterproof: a prova d'acqua. Non necessariamente impermeabile o resistente all'acqua.

Cardiofrequenzimetro: Dispositivo elettronico in grado di misurare il battito cardiaco e, da questo, determinare la frequenza cardiaca Hr (heart rate) in tempo reale, tipicamente usato dagli atleti durante allenamenti e gare. I più comuni sono i cardiofrequenzimetri a fascia. Il sensore del cardiofrequenzimetro può avere sensori elettrici oppure ottici. Entrambi i tipi di sensori hanno i loro pro e contro. Quelli che s'indossano sul petto possono risultare scomodi e difficili da indossare, ma tendono a essere più precisi, i sensori ottici sono invece più comodi da indossare, ma se non posizionati saldamente la lettura dei dati sarà imprecisa.

Eccellenza Veterana

ARONA

Il Premio Sport Scuola 2016 giunge alla sua 34^a edizione

Grande successo per il premio "Sport Scuola", organizzato lo scorso 11 dicembre presso l'hotel Concorde dalla sezione di Arona, che quest'anno ha avuto come ospite d'onore il pluricampione del mondo di canottaggio Stefano Basalini, definito come il più grande canottiere novarese del '900, da poco ritiratosi dalle gare, campione italiano in carica nel "quattro senza".

Un simpatico siparietto ha riguardato proprio Basalini: il giornalista Franco Filippetto gli ha consegnato un premio, conferitogli nel lontano 2003 e allora non ritirato per motivi di salute, dopo averlo custodito tutto questo tempo in attesa di un'occasione propizia per consegnarglielo personalmente. E ciò è avvenuto proprio in occasione del premio "Sport scuola 2016".

Molto cordiale e simpatico Basalini, nel suo intervento, che ha dato un grande esempio di umiltà ed ha incoraggiato i ragazzi premiati a continuare nello sport anche se non dovessero raggiungere risultati di eccellenza. Nell'introdurre la manifestazione, tenutasi peraltro in occasione della tradizionale festa degli auguri, il presidente Unvs di Arona Nino Muscarà, dopo aver ricordato gli amici veterani scomparsi, ha fatto un consuntivo dei suoi 5 anni di presidenza.



Alla cerimonia hanno presenziato, oltre ad Angela Conti, Antonio Iannò e Mario Armano, membri della giuria che ha selezionato i ragazzi vincitori, l'Assessore allo sport del comune di Arona, Federico Monti, la consigliera provinciale con delega all'istruzione, Milù Allegra, il consigliere nazionale Unvs Gianfranco Vergnano (che tra l'altro ha ricordato che il presidente Muscarà è stato designato quale futuro delegato regionale del Piemonte Valle d'Aosta per il prossimo quadriennio olimpico), il coordinatore dei delegati regionali Unvs, Gianpiero Carretto, Pietro Oberto, presidente

dell'ente fiera del Lago Maggiore (da sempre sponsor della manifestazione) e Mario Brovelli, presidente dell'Avis Arona. Ci fa piacere ricordare che lo speciale Premio è stato istituito nel 1983 ed ha trovato sin da subito la fattiva collaborazione del Provveditorato agli studi di Novara, del Comitato Provinciale del C.O.N.I. e dell'Associazione Azzurri d'Italia. Negli anni ha peraltro ottenuto il patrocinio del Comune di Arona e della Regione Piemonte. La peculiarità del premio sta nel fatto che si rivolge a studenti e studentesse delle Scuole ed Istituti di primo e secondo grado della Pro-

vincia di Novara con l'intento di incentivare lo sport quale mezzo formativo della coscienza e personalità umana, congiuntamente alla cultura. Viene perciò assegnato, in relazione ai risultati sportivi conseguiti e al profitto scolastico dei vari concorrenti, da un'apposita giuria composta quest'anno, oltre che dai rappresentanti dell'Unvs di Arona, dal referente territoriale per l'Educazione Motoria, Fisica, Sportiva di Novara, Angela Conti, da Antonio Iannò, in rappresentanza dell'ufficio scolastico provinciale, da Mario Armano, olimpionico a Grenoble nel 1968 nel bob a 4 e attualmente Pre-

sidente Regionale dell'Associazione Medaglie D'Oro al valore Atletico, nonché rappresentante dell'Associazione Nazionale Atleti Olimpici e Azzurri d'Italia (sez. "A.Gorla" di Novara).

E quest'anno a ricevere il Premio "Sport Scuola 2016" sono state sette giovani promesse che praticano lo sport agonistico.

In quanto al premio Sportivo "Veterano dell'Anno" è stato scelto Alfonso Friscia, istruttore di nuoto presso l'Arona Active. Ancora oggi ai bordi della piscina, con grande passione e pazienza, non solo insegna a nuotare a bambini e adulti ma spende anche il suo tempo con gruppi di ragazzi disabili che si affidano a lui per prendere confidenza con l'elemento acqua.

Questa la motivazione "Una vita in piscina ad insegnare a grandi e piccini, uno dei primi in Italia, in qualità di direttore e coordinatore dei corsi nonché istruttore FIN, ad avvicinare all'acqua coloro che dall'acqua sono appena usciti, cioè i neonati".

In un'intervista ebbe a dire "... Penso sia meglio insegnare ai bambini a stare in acqua, ambiente cui sono abituati, ancora prima che insegnare a camminare...".

Leggi tutto [unvs.it](#)

Lucia Bandini

Nel giorno del santo patrono di Parma, lo scorso 13 gennaio, la locale sezione dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport è stata premiata dal Comune di Parma con la "benemerita civica". All'Auditorium Paganini, davanti ad un numero pubblico con tanti Veterani presenti, tra i quali spiccava il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, dopo il tradizionale saluto del Sindaco Federico Pizzarotti, sono iniziate le consegne della medaglia d'oro e delle civiche benemerite, una delle quali è toccata alla nostra Sezione che, nel 2016, ha festeggiato sia il cinquantesimo di fondazione che le quaranta edizioni del premio internazionale Sport Civiltà. Molto apprezzato l'intervento di presentazione del riconoscimento da parte del presidente del Consiglio Comunale, Marco Vagnozzi, che, oltre a ricordare questi importanti traguardi, ha voluto sottolineare la grande vicinanza della sezione alle attività sportive giovanili e la notevole presenza della sezione sul territorio.

Il Presidente sezionale Corrado Cavazzini, nel ricevere la pergamena, ha ringraziato tutti i suoi collaboratori di questi anni a partire dai vicepresidenti Renato Amoretti, Paolo Gandolfi e Corrado Marvasi, fino a tutti i componenti del consiglio direttivo, il collegio sindacale, la segreteria, l'ufficio stampa, e, uno

PARMA

Gratificante benemerita civica consegnata dalla Città alla nostra sezione



La consegna ufficiale e il festeggiamento successivo con il Sindaco Pizzarotti e l'assessore allo sport del Comune di Parma Giovanni Marani, insieme ai consiglieri della sezione

ad uno, tutti i soci della sezione. Una particolare citazione è andata poi a chi l'ha preceduto nel ruolo di presidente, ovvero Ercole Negri e Luciano Campanini, e al vicepresidente vicario nazionale Alberto Scotti, sempre molto vicino alla sezione.

La giornata è poi proseguita con l'ormai tradizionale cerimonia della consegna dei "Premi Sant'Ilario per lo Sport", andata in scena alla Corale Verdi. Sei i vincitori del prestigioso premio che, presentati dal volto di "Tv Parma" Francesca Strozzi ed intervistati da Gian Carlo Ceci,

hanno ritirato il riconoscimento sul palco.

Sono: il presidente dell'Aeroclub Gaspare Bolla di Parma, Mario Coti, premiato dall'ex Prefetto di Parma Luigi Viana; la velocista, protagonista anche a Rio 2016, Ayomide Folorunso, premiata dal Prefetto di Parma Giuseppe Forlani; il consigliere della Federazione italiana pallacanestro di Parma e dei Veterani dello Sport di Parma Claudio Gorreri, premiato dal presidente dei Veterani sportivi parmensi Corrado Cavazzini; un maestro del baseball come Sandro Rizzi, premiato dal vicepresidente vicario nazionale dei Veterani dello Sport Alberto Scotti; la gloriosa Rugby Parma, premiata dal Sindaco di Parma Federico Pizzarotti, ed il plurimedagliato di tiro a segno ad avancarica Roberto Vecchi, premiato dal delegato provinciale del Coni Gianni Barbieri.

In precedenza, sempre alla presenza di autorità civili e sportive del nostro territorio oltre ai vertici dei Veterani dello Sport e di circa duecento soci, e dopo i saluti del presidente Cavazzini e del Sindaco Pizzarotti, è

stato dato risalto alle nostre giovani promesse. Yulian e Simona Mallozzi hanno consegnato i trofei "Erasmus Mallozzi" a Gabriele Casalini, lanciatore Under 21 del Junior Parma B.C., e a Nicolò Bocchialini, attaccante dei Giovanissimi Nazionali Under 15 del Parma Calcio 1913. Borse di studio intitolate all'indimenticato Walter Fassani sono infine state consegnate a Eklanda Boci, ginnasta della Polisportiva Inzani Isomec Parma, e a Paul Rohdhir, giocatore della squadra di minibasket in carrozzina della Magik Parma.

NEWS

Massimo Guarengi confermato vice presidente della FIP Emilia Romagna

Massimo Guarengi, socio dell'UNVS di Parma, è stato rieletto nel consiglio regionale e confermato vicepresidente della FIP Emilia Romagna. Per il prossimo quadriennio, Guarengi sarà anche il responsabile regionale dell'attività femminile e dell'ufficio gare. A lui i complimenti dei veterani parmensi.

Complimenti alla socia Daniela Isetti

Daniela Isetti, socia dell'UNVS di Parma, è stata eletta per il quadriennio 2017-2020 Vicepresidente Vicario Nazionale della Federazione Italiana Ciclismo. A lei gli auguri di tutta la sezione per un lungo e proficuo lavoro.

Atleta dell'Anno

PALMANOVA

Al velocista di atletica Aurora Berton il riconoscimento di Atleta dell'Anno 2016

➔ Sandro Sandra

“Focalizzare l'attenzione, la stima e la gratitudine verso atleti, dirigenti e persone di Palmanova e dei Comuni limitrofi che si sono distinti per meriti sportivi o sociali, sempre in ambito sportivo, con un'attenzione particolare per i settori giovanili, in nome del valore formativo dello sport”. Sotto questa egida si è svolto il 26 gennaio a Palmanova l'evento, giunto alla sua 17ª edizione, che ha alla fine incoronato Atleta dell'Anno 2016 Aurora Berton. La cerimonia di consegna dell'ambito riconoscimento e degli attestati si è svolta nella suggestiva cornice dell'affollato salone d'onore del municipio della città stellata, fondata nel 1593 da Venezia nel cuore della pianura friulana a difesa dalla scorrerie dei Turchi e dal 1960 dichiarata monumento nazionale. Ospiti d'onore di questa riuscita festa dello sport il sindaco Francesco Martines, un veterano delle maratone, con la vice Adriana Danielis (entrambi soci della sezione), l'assessore allo Sport Renato Dotteschini, il delegato provinciale Unvs Giuliano Gemo, il presidente regionale della associazione “Fair-play” Mario Virgili, oltre ai delegati delle sezioni dell'Unione di Cervignano del Friuli e di Pordenone. Tra i presenti anche gli “inossidabili” exportabandiera della sezione Carletto Finotti e Valter Buttò, cui è toccato il compito di speaker della manifestazione, portato a termine con encomiabile zelo.

Ha aperto la serie di interventi il presidente della “Luigi De Biasio” Federico Cacciapuoti, presente con tutto il direttivo, che ha illustrato i criteri seguiti per l'assegnazione degli attestati, frutto di una ponderata scelta fatta in base ai meriti sportivi conseguiti lo scorso anno. Nella sua relazione il presidente, uno dei più giovani a ricoprire tale ruolo, ha sottolineato l'operatività della sezione palmarina e l'apporto di diverse altre associazioni locali per lo svolgimento di manifestazioni che coinvolgono la città. In primis, nel 2016, il passaggio del Giro d'Italia e la mezza maratona, diventata ormai un fiore all'occhiello tra le competizioni regionali. Cacciapuoti ha poi speso parole di elogio nei riguardi di alcuni soci, in particolare del maratoneta Settimo Molinaro e del team del Tennis Club, il duo Mario e Valter Buttò, Giorgio Giorgini, Gianni Mattiussi e Sergio Varischio, per i brillanti risultati ottenuti, e in chiusura ha voluto ringraziare l'amministrazione comunale per aver accolto la proposta avanzata dalla locale sezione Unvs di realizzare un campo di bocce, peraltro già inaugurato lo scorso anno. Alla guida della neo costituita so-



L'Atleta dell'Anno, Aurora Berton, con il presidente Cacciapuoti, il sindaco di Palmanova Martines e il delegato prov. UNVS Gemo

cietà “Bocciofila Palmanova” è stato chiamato l'arbitro federale Silvano Pontani. Hanno poi preso la parola il sindaco di Palmanova Martines, che ha sottolineato il significato della manifestazione e la funzione dell'Unvs e delle diverse associazioni nel creare momenti di aggregazione e di socializzazione, il delegato provinciale Unvs, Giuliano Gemo e il delegato Fair-Play, Mario Virgili. Gemo ha anche portato il saluto del presidente nazionale Bertoni ed evidenziato come l'attività sportiva sia “un pre-



Gessica Mattelone Premio Giornalistico Mario Grabar

zioso farmaco che, se utilizzato in maniera giusta, è in grado di eliminare molti mali”. Ha chiuso la serie degli interventi la vice-sindaco Adriana Danielis, anche lei riservando espressioni di elogio nei riguardi della sezione dei veterani e delle diverse associazioni sportive di Palmanova e dei Comuni limitrofi.

Si è poi passati al momento clou della serata con la consegna degli attestati, primo tra tutti l'ambito riconoscimento di Atleta dell'Anno. Ad aggiudicarsi il prestigioso medaglione Unvs la velocista della Libertas-Friul, Aurora Berton, classe 2000, di Palmanova.

Aurora, che vanta il miglior tempo italiano 2016 nelle categorie allieve sui 200 mt. (24” e 27), è Campionessa italiana allieve Libertas 2016 nei 200 mt. piani (a Orvieto), vicecampionessa italiana individuale a Iesolo e finalista ai campionati europei a Tbilisi (Georgia) sui 200 mt. Altri attestati sono stati consegnati a Caterina Vidal del Tennis club NovaPalma, a Giorgio Belli, campione interprovinciale di scacchi, a Fabrizio Ceglie, velocista della Libertas Friul, a Giorgia Sansa, azzurra nel salto in lungo (categoria allieve), ad Alessandro Ganzini, collaboratore tecnico delle squadre nazionali di pesistica, a Luca Da Ruvio, valido collaboratore della Bastioni-Bike di Palmanova, a Giuseppe Marnicco, da oltre cinquanta anni punto di riferimento della ADPS Pesca, a Federico Romano, 3° classificato al campionato italiano di ballo di coppia; alla società di calcio Ads Palma, per il prezioso impegno a favore delle categorie giovanili e allo skipper Fabio Bignolini, campione Orc europeo e italiano di vela d'altura.

Riconoscimenti particolari sono anche andati a Gianni Tortolo, allenatore di calcio per le sue “1.000 panchine” e a Massimiliano Moras, selezionatore della rappresentativa regionale del Friuli Venezia Giulia di calcio. Nel ricordo della figura del giornalista Mario Grabar, di Palmanova, il particolare “Premio per il giornalismo”, istituito per onorare la memoria dello scomparso, è stato attribuito a Gessica Mattelone, corrispondente del quotidiano regionale Messaggero Veneto.

Infine il premio Fair-play, tradizionale riconoscimento della sezione è stato consegnato dal delegato provinciale Mario Virgili a Sergio Reggatin, di San Giorgio di Nogaro, con la motivazione “da una vita alla società sportiva di calcio Sangiorgina, insegna ai giovani correttezza, disciplina ed educazione”.

La bella serata si è conclusa con un signorile rinfresco.

TARVISIO

Allo sciatore fondista Daniele Vuerich l'Atleta dell'Anno 2016



Da sinistra Bertolissi Presidente, Don Claudio Bevilacqua Parroco di Tarvisio, Ass. Cementi Igino, Daniele Vuerich, Delegato Gemo Giuliano

➔ Enzo Bertolissi

È un socio della sezione di Tarvisio l'atleta che ha ricevuto il prestigioso “Medaglione Unvs” che premia l'Atleta dell'Anno. Risponde al nome di Daniele Vuerich, di Malborghetto (Udine), sciatore fondista di valore assoluto, valutato meritevole del riconoscimento dalla specifica Commissione. “Per l'impegno profuso nella attività agonistica, ultraquarantennale, per la giusta applicazione della tecnica evolutiva, a fronte di molti sacrifici e rinunce nella vita quotidiana e della professione, a favore dello sport, nello spirito del puro olimpismo decoubertiniano in diverse discipline sportive, che gli ha consentito l'affermazione della volontà a conseguire lusinghieri risultati agonistici, in campo nazionale e internazionale”. La cerimonia della consegna del premio si è svolta con grande successo, alla presenza di molti Soci, del Delegato

Regionale Unvs del Friuli V.G., delle Autorità Civili, Sportive e Religiose. La Commissione esaminatrice, composta da Enzo Bertolissi, Demetrio Jalen, Roberto Palmieri, Mariano Malfitana, Gianni Pittino e Ettore Ganz, ha reso noto il suo giudizio unanime, espresso il 26 ottobre dello scorso anno dopo ampia discussione, con opportuni confronti tecnici di paragone sull'importanza e valore delle varie manifestazioni, tenuto conto dei vari risultati conseguiti da diversi atleti del comprensorio della Val Canale nell'annata 2016.

Il riconoscimento di Atleta dell'Anno 2016 del Tarvisiano è così andato al Campione Mondiale di Staffetta Sci nordico 2016 (cat. 5-6) Vuerich, un campione capace di pregevoli prestazioni sportive a supplemento di una pesante e faticosa attività professionale, motivo di orgoglio, per la Sezione dei Veterani dello Sport di Tarvisio che lo annovera da anni fra i Soci.

DANIELE VUERICH

Nasce a Malborghetto (UD), il 13 ottobre 1957, dove attualmente risiede. Imprenditore e operatore boschivo, ha ereditato l'attività dal padre Andrea. Una famiglia, la sua, sempre attiva per e nello sport con il fratello Stefano a emergere nel fondismo friulano (Gruppo Sportivo delle Fiamme Gialle di Predazzo). E la figlia di Stefano, Gaia, fa parte della Nazionale, impegnata in Coppa del Mondo, settore femminile del fondo. Daniele ha iniziato l'attività sportiva praticando il calcio (dove ha vinto con il Tarvisio una edizione del “Tre Regioni”) e successivamente lo sci di fondo (Sci Cai Monte Lussari) dedicandosi, con apprezzabili risultati e soddisfazioni in varie manifestazioni negli anni '80, al passo alternato. Un titolo Regionale Assoluto in Staffetta, con il fratello Stefano e Remo Fuccaro, 2 titoli nel “Trofeo delle Regioni” (manifestazione classica Nazionale del fondo), nel 1980 a Sappada e nel 1989 a Tarvisio, nell'altipiano del Montasio. Nel 1985, si è classificato 3° nella “Fondo Notte” (manifestazione organizzata proprio dai Veterani dello Sport di Tarvisio), piazzandosi davanti nientemeno che al Campione Olimpico Maurizio De Zolt e nel 1989 ha contribuito all'affermazione dello Sci Cai Monte Lussari di Tarvisio, vincitrice del titolo Nazionale a Squadre. Venendo ai risultati più recenti, nel 2015 ha vinto la Gran Fondo alla 43ª Koasalauf di 50 km nel Tirolo (primo di categoria e 13° assoluto), mentre nel 2016, nella categoria 5/6, si è affermato a Pustertaler (km 30 - 14° assoluto), ai Campionati Italiani nella 10 km (2° nella 30 km) e soprattutto ai Campionati Mondiali Master a Wuokatti (Finlandia) nella Staffetta 4 x 5 km (insieme a G.Paolo Englaro, Olivo Antoniacomi, già Responsabile del Centro Sportivo Carabinieri di Selva Val Gardena, e Guido Masiero). Importante, sempre ai Mondiali, il secondo posto nella 10 km da aggiungere ai piazzamenti della DolomitenLauf (2° nella 42 km), della Lavazloppet (2° nella 20km) e la partecipazione alla famosa Vasaloppet (Svezia) con un onorevole 90° posto (560° assoluto).

Atleta dell'Anno



Da sinistra presidente nazionale Gian Paolo Bertoni, presidente sezione cecinese Enrico Cerri, Dario Verani Atleta dell'Anno 2016, sindaco Samuele Lippi

CECINA

Nel 30° della Chiavacci oltre 200 sportivi premiati: Atleta dell'Anno è il nuotatore Dario Verani

Paolo Marsili

Il 27 novembre scorso si è svolta a Cecina, in un Palazzetto dei Congressi gremito, con tante persone rimaste all'esterno in attesa di ritirare il loro premio, la tradizionale Festa del Veterano Sportivo. Proclamato "l'Atleta dell'Anno 2016" e quello "Emergente", cui hanno fatto contorno le premiazioni di "Omino di ferro", "Amore per lo Sport" e ancora tante altre a favore di atleti e dirigenti di ogni età e società, non solo cittadine, oltre a due medici sportivi e due giornalisti.

Una cerimonia preparata "coi fiocchi" dalla "Giorgio Chiavacci" desiderosa anche di festeggiare al meglio i trent'anni di vita sociale. E sono arrivati in duecento a ritirare i riconoscimenti per la loro positiva attività agonistica, la maggior parte bambini, ragazzi e juniores.

L'incontro si è aperto con il saluto del presidente della "Giorgio Chiavacci", Enrico Cerri, cui ha fatto seguito l'intervento del sindaco Samuele Lippi, che tra l'altro ha annunciato l'ampliamento della zona sportiva, e quello del presidente nazionale Bertoni che ha sottolineato l'importanza dell'UNVS quale tratto d'unione tra gli atleti del passato, di oggi e dell'avvenire, in uno sport che deve sempre essere pulito e praticato con disciplina e lealtà.

Hanno altresì presenziato, chiamati peraltro a consegnare i vari premi, l'assessore allo sport Paolo Biasci, il suo consigliere delegato Mauro Niccolini, il vicepresidente del CONI di Livorno Mauro Bianchi (che ha letto un messaggio del suo presidente Paolo Corrieri, impegnato in una riunione regionale) e, per l'Unvs, il vicepresidente nazionale Federigo Sani, il segretario generale Ettore Biagini, il delegato regionale Salvatore Cultrera, Giuliano Persiani, Rudi Poli, i presidenti delle sezioni toscane di Massa, Lucca, Viareggio, Pisa, Collesalveti e Livorno. È stato Dario Verani, ventunenne nazionale di nuoto-fondo in acque

libere e vincitore della Coppa di Lega Europa su varie prove, a ricevere dalle mani del presidente nazionale Gian Paolo Bertoni l'ambito medaglione UNVS, riconoscimento destinato all'Atleta dell'Anno. A Verani il presidente Enrico Cerri ha pure consegnato un attestato a nome della Sezione veterana. L'artistico trofeo per l'Atleta Emergente ha fatto invece la gioia della judoka Anita Cantini che, plurivittoriosa nel 2016, ha ben figurato nell'ambito della Nazionale Juniores, pur essendo neo promossa in tale categoria, ponendo così le basi per il suo cammino futuro.



Da sinistra Rudi Poli, Anita Cantini Atleta Emergente 2016, sindaco Samuele Lippi, presidente nazionale Gian Paolo Bertoni

L'Omino di ferro è toccato all'ex calciatore e allenatore professionista Giuseppe Papadopulo, mentre il premio Amore per lo Sport è andato al presidente del Basket Cecina, ex giocatore, Elio Parietti.

Nel prosieguo della manifestazione tra l'altro il presidente Bertoni ha ufficialmente consegnato il distintivo d'argento Unvs a Roberto Basso, socio fondatore della sezione. Successivamente i festeggiamenti sono proseguiti alla fattoria di Poggio Gagliardo, a pochi chilometri da Cecina, con una gradita conviviale ed una lotteria arricchita, anche quest'anno, da un bel quadro donato dal famoso pittore locale Franco Serretti.

LIVORNO

Nella Giornata del Veterano dello Sport la pattinatrice Niccolini è premiata Atleta dell'Anno

Si è svolta lo scorso 4 dicembre, nel Salone Riunioni della Cassa Edile di Livorno, la cerimonia di premiazione dello "Atleta dell'Anno 2016". A meritarselo Benedetta Niccolini, pattinaggio a rotelle, che nel corso dell'anno corrente ha vinto numerose competizioni a livello nazionale e internazionale. Al tradizionale evento hanno presenziato, oltre a molte autorità locali e al presidente della Sezione Unvs di Livorno Cesare Gentile, il Presidente Nazionale Gian Paolo Bertoni, i componenti il Consiglio Direttivo, diversi Presidenti delle Sezioni toscane e numerosi atleti, giovani e veterani.

Questi i premi speciali consegnati, alcuni sulla base dalle segnalazioni pervenute dagli stessi Dirigenti Sportivi delle Federazioni di appartenenza: "Giovane emergente" a Cristian Andreini e Rachele Giovannini (Ju-Jitsu).

"Premio d'onore" a Piero Dinelli, socio Unvs e medico sportivo.

"Premio Fedeltà" a Giuliano Brilli per i suoi 50 anni d'iscrizione alla Sezione di Livorno

"Socio Testimonial UNVS" al socio Michele Borghetti per i suoi innumerevoli successi in tutto il mondo nel gioco della Dama.

"Premio amicizia" al Presidente della Sezione di S. Giovanni Valdarno Luciano Vannacci

"Premio Fedeltà alla Sezione" a Mario Vannozzi (45 anni), Piero Caroti



e Mario Liberato, (40 anni), Antonio Liberato e Riccardo Panessa (35 anni).

A seguire sono poi stati premiati gli atleti Veterani che si sono fatti onore lo scorso anno: Ilio Polese, campione del mondo di sollevamento pesi su panca; Michele Borghetti, campione italiano e del mondo di dama; Marco Volpi, campione del mondo di pesca sportiva; Giulio Paroli, campione del mondo di scherma a squadre e bronzo individuale; Michele Silvestri, campione del mondo di Ju-Jitsu; Ilio Batontini campione italiano in acque libere e piscina, bronzo europeo; Gabriele Giordani campione italiano di nuoto in acque libere e piscina; Giuseppe Bilotta campione italiano di nuoto in piscina ed acque libere; Massimo Minarelli più volte campione italiano in varie specialità di tiro a segno con pistola; Mauro Mar-

telli partecipante (oltre che organizzatore) alla traversata mista Elba-Livorno in canoa; Davide Chiaverini campione di nuoto che ha tra l'altro partecipato, a nuoto, alla stessa traversata; Rolando Ceccotti vincitore di vari Tornei nazionali e internazionali di Golf master.

Infine, per aver collaborato attivamente con la Sezione, sono stati consegnati dei riconoscimenti a Enzo Sagone, Roberto Scotti, Salvatore Caruso e Laura Fiorentini, mentre parecchie medaglie d'oro sono andate ai molti atleti giovani livornesi distintisi nel 2016. (vedi Sito Unvs). Da segnalare che, in occasione della Festa, il socio Ilio Barontini, per l'attività svolta a favore della Sezione di Livorno, ha ufficialmente ritirato il Distintivo d'argento UNVS.

Leggi tutto unvs.it

VIAREGGIO

Unvs e Panathlon ancora assieme per la Festa del Veterano

Consegnati i premi di Atleta dell'Anno e Personaggio del 2016.

Raffaele Del Freo

Come consuetudine, la sezione di Viareggio dei Veterani dello Sport ed il Panathlon Club "Versilia Viareggio", si sono ritrovati per la tradizionale festa del Veterano e per la consegna dei prestigiosi premi da parte dei due sodalizi.

È successo nella simpatica serata del 20 dicembre 2016 al ristorante "Costa dei Barberi" sulla spiaggia di levante della Perla del Tirreno (così fu battezzata anni or sono Viareggio) alla presenza di più di 100 persone e di diverse autorità civili e militari, locali e nazionali: per il Comune di Viareggio il consigliere De Stefano; per il CONI il Presidente provinciale Bertuccelli; per la Capitaneria di Porto il tenente di vascello Agostirit. Per l'Unione Nazionale Veterani dello Sport presenti il Presidente Nazionale Bertoni, il Vice Sani, il Segretario Generale Biagini, il Revisore dei Conti Persiani, il Presidente della Commissione d'Appello Miceli, il Delegato Regionale Cultrera, i Presidenti delle sezioni toscane di Li-



Bertoni, papà Paolo Puccinelli, Claudia Puccinelli, Mencacci

vorno (Gentile), Pisa (Ficini), Firenze (Allegretti), Pistoia (Bardelli), Lucca (Landucci), Massa (Fruzzetti), San Giovanni Valdarno (Vannacci), Monteverchi (Casi), Collesalveti (Baldini), e ovviamente quello della sezione di Viareggio (Mencacci). A rappresentare il Panathlon il Vice Governatore della VI Area, Mastroviti, e naturalmente il Presidente del Club Versilia/Viareggio Chiericoni con il Vice Giusti ed il Past President Umili. "Atleta dell'Anno" per i Veterani dello Sport di Viareggio è stata scel-

ta la pallavolista Claudia Puccinelli, mentre "Personaggio dell'Anno" del Panathlon Versilia Viareggio è risultato Gianpiero Pardini, titolare della "Pardini Armi" che con le sue pistole e carabine ha conquistato trofei in tutto il mondo (due medaglie d'oro olimpiche ad Atlanta 1996; oro, argento e bronzo alle Olimpiadi di Sidney 2000; due ori, due argenti e due bronzi a Londra 2012; oro mondiale nella carabina 10 metri nel 2014; due medaglie d'oro nella carabina ad aria compressa e carabina a tre posizioni a

Campionati

PISA

Il velista Francesco Graziani premiato Atleta dell'Anno 2016

Il Grand Hotel Golf di Tirrenia ha ospitato, il 26 febbraio scorso, l'annuale manifestazione della "G. Giagnoni" di Pisa dedicata alla Giornata del Veterano dello Sport ed alle premiazioni dell'Atleta dell'Anno, dell'Atleta Emergente e di tanti altri personaggi dello sport.

La cerimonia, alla quale hanno partecipato molti dirigenti nazionali dell'UNVS e Presidenti delle Sezioni Toscane, è iniziata con il saluto del Presidente Pier Luigi Ficini che ha fatto una breve illustrazione dell'attività svolta nel 2016 e degli eventi programmati per il 2017, iniziati con l'Assemblea elettiva che ha portato al rinnovo delle cariche dirigenziali della Sezione.

Il Delegato Regionale Salvatore Cultrera ha poi sottolineato il momento di transizione al nuovo quadriennio olimpico 2017-2020 ed ha presentato il nuovo Delegato Regionale UNVS che gli succederà a breve: Paolo Allegretti, Presidente della Sezione di Firenze.

L'intervento del Delegato Provinciale CONI, Giuliano Pizzanelli, ha sottolineato la stretta collaborazione tra il CONI provinciale e i Veterani dello Sport, elogiando la costante disponibilità e lo spirito di iniziativa di questi ultimi con particolare riferimento agli eventi di "Pisa Città Europea dello Sport 2016". A seguire anche Salvatore Sanzo, nella sua qualità di Assessore allo Sport del Comune e di Presidente del CO-

Rio de Janeiro 2016).

Altri attestati sono stati assegnati ai soci UNVS Gino Cerri e Guido Giannecchini, per aver conseguito importanti risultati sportivi, il primo nel tennis ed il secondo nel nuoto. Personaggi "veterani" per modo di dire, in quanto i traguardi raggiunti farebbero pensare ben diversamente. Lunga vita sportiva quindi ai super "anzianotti".

In chiusura, prima dell'ottima cena a base di pesce, tutti i presenti hanno ricevuto un "ricordo" della manifestazione per poi unirsi in un brindisi di auguri ed un arrivederci al prossimo 2017.

CLAUDIA PUCCINELLI nata nel 1997, dopo aver praticato vari sport si è dedicata alla pallavolo partecipando ai campionati giovanili Under 12,13 e 14 con la Società Jenco Volley di Viareggio e Under 16 e 18 con la Società Delta Luk di Lucca. Successivamente si è specializzata del Beach Volley e nel 2015, in coppia con la Colzi, si è laureata campionessa d'Italia [a Catania per la categoria under 19] ripetendosi l'anno dopo, sempre con la stessa compagna, nella categoria under 21, ad Amantea.

Attualmente gioca nel campionato nazionale di serie B/1 nelle file del C.S. San Michele di Firenze.



Francesco Graziani Atleta dell'Anno

NI Regionale, ha voluto evidenziare il rapporto costruttivo sia con la Sezione UNVS pisana che con la Delegazione UNVS Regionale.

A chiudere gli interventi, il Presidente Nazionale UNVS Giampaolo Bertoni ha sottolineato il significato della manifestazione e l'importante ruolo dei Veterani dello Sport nel mondo sportivo, accennando alla imminente scadenza del suo mandato ed al rinnovo di tutte le cariche dirigenziali, sia a livello nazionale che regionale e sezionale.

Il momento più significativo della manifestazione lo si è avuto con la premiazione dell'Atleta dell'Anno 2016, il velista Francesco Graziani (sezione pisana della Lega Navale), Campione Italiano 2016 nella classe Vaurien, cui ha fatto seguito il premio "Atleta Emergente", il fioretista Tommaso Chiappelli, diciottenne atleta del Club Scherma Antonio Di Ciolo, che ai Campionati del Mediterraneo ha conquistato la medaglia d'oro nel fioretto individuale categoria Cadetti, la medaglia di bronzo nel fioretto individuale categoria Giovani e la medaglia d'oro nel fioretto a squadre.

"Dirigente Sportivo" dell'Anno è stato premiato Aldo Chini, Segretario del Comitato Provinciale FIGC di Pisa, "Tecnici Sportivi" sono stati premiati Simone Vanni e Francesco Martinelli, Commissari Tecnici della Nazionale di Scherma Paralimpica, che nel 2016 hanno ottenuto importantissimi risultati ai Campionati Europei e alla Paralimpiade di Rio De Janeiro.

Ad Andrea Orsini, conduttore della trasmissione "Il Neroazzurro", è andato il premio "Giornalista Sportivo", mentre "Giudice Sportivo" è risultato Roberto Fragale, personaggio di spicco nella disciplina delle Arti Marziali.

Il premio "Veterano Sportivo dell'Anno" è stato assegnato a Roberto Masini, negli ultimi tre anni Campione Italiano UNVS di Sci, mentre Romano Paffi e Luigi Zucchelli hanno ricevuto l'importante riconoscimento "Una vita per lo Sport" per la loro lunga attività rispettivamente nel calcio e nello sci.

Premi speciali infine sono stati assegnati ad Armando Varini (Canoa), Gabriele Bianchi (Atletica Leggera), Polisportiva Pulcini Cascina (Sezione Tennistavolo), Gruppo Sportivo Vigili del Fuoco (Canottaggio, Lotta, Pesistica) e agli atleti della Sezione che hanno conquistato fino al terzo posto nei vari Campionati Italiani UNVS.

35° Campionato Italiano Unvs di Sci

Partenza difficile ma un grande successo di partecipanti. Cuneesi protagonisti assoluti.

Falsa partenza. Sabato 4 marzo, a causa di un'intensa bufera di neve, le gare non hanno potuto avere luogo. Con grande sofferenza ma anche con la giusta dose di saggezza Sergio Rapa, Presidente della sezione di Biella (organizzatrice dell'evento) è stato costretto ad annullare la gara di slalom. Un vero peccato visto il grande sforzo organizzativo profuso nei mesi scorsi e per le ottime premesse visto il numero degli iscritti, oltre sessanta nello slalom, alla rinnovata e vincente stretta collaborazione con la Fisdor.

Si è svolta invece regolarmente domenica la competizione di sci di fondo, disputata sull'altra pista olimpionica, quella di Pragelato.

Sotto gli occhi di Stefania Belmondo e di Mario Armano (olimpionico d'oro e iridato nel bob), e accolti da un sole primaverile, i Veterani si sono misurati in due gare a tecnica classica e libera entrambe sulla distanza di 5 chilometri, disegnate in uno spettacolare e veloce tracciato, che ha visto gli specialisti cuneesi assumere il ruolo di pigliatutto. Nelle classifiche assolute Armandino Faggio è stato dominatore in solitaria. Posto d'onore in entrambe le prove per un altro cuneese Ivan Gastaldi, mentre il terzo gradino asso-



Armano campione olimpico di bob e Vergnano ai lati del podio. Sopra i gradini Gastaldi e Basso

luto del podio è stato occupato nella gara a tecnica classica da Enrico Basso, e in quella a tecnica libera da Giuseppe Pecollo, ambedue provenienti dalla Provincia Granda. Cuneesi protagonisti, e conseguentemente, per la gioia anche di Guido Cometto da loro riletto presidente Unvs recentemente, vittoriosi anche nella speciale graduatoria redatta per sezioni.

Il 35° Campionato Italiano di Sci del-

l'Unvs, valido anche quale 13° Campionato Regionale Piemontese, 2° Trofeo Fisdor e 9° Trofeo Gianfranco Scaglione (indimenticato dirigente UNVS), ha visto quindi gareggiare su diverse distanze anche i fondisti del Fisdor, la Federazione che rappresenta gli atleti disabili intellettivi relazionali. Con questa federazione l'Unvs, grazie alla sensibilizzazione operata proprio dalla sezione di Biella, ha stipulato uno specifico Protocollo d'Intesa a livello nazionale che ha poi dato vita anche ad un secondo importante Protocollo d'Intesa con il CIP, il Comitato Paralimpico Italiano di Luca Pancalli.

Nonostante lo sfortunato avvio la manifestazione ha comunque avuto un notevole successo senza dimenticare la cena di gala organizzata in modo veramente magistrale da Giampiero Carretto e Sergio Rapa.

Leggi tutto [unvs.it](#)

LIVORNO

Campionato Italiano Unvs di Nuoto

40 atleti di 8 sezioni, Livorno si afferma per la 12^ volta.

Lo scorso 11 dicembre, nella piscina Camalich di Livorno, si è svolta la tradizionale Festa degli Auguri, con tanto di manifestazione natatoria valida per il Campionato italiano UNVS, categoria master.

La manifestazione, organizzata in modo encomiabile dal Dopolavoro Ferroviario con il patrocinio dei Veterani della Sezione "Nedo NADI" di Livorno, ha registrato la presenza di circa 800 atleti di varie società

nazionali (tra questi ben 40 veterani) e la Sezione di Livorno, ancora una volta (ed è la dodicesima), si è aggiudicato il titolo di campione italiano, precedendo Pisa e Firenze.

Un particolare ringraziamento va a tutti gli atleti che vi hanno preso parte, al Dopolavoro Ferroviario e all'amico Enzo Sagone per la perfetta organizzazione.

Risultati [unvs.it](#)



Personaggi

PERUGIA

Auguri cavalier Branda ...e grazie per quanto dato all'Unvs e allo sport

➔ Anna Clelia Moscatini

Era da un po' che questa Sezione non faceva sentire la sua voce e lo facciamo ora per rendere pubblico un gesto pieno di entusiasmo e carico di speranza, proprio in occasione dell'inizio di questo nuovo anno, affinché sia sintomatico della ripresa e della conferma, se ce ne era bisogno, del grande valore che appartiene a questa nostra "Benemerita" Associazione. E veniamo all'evento che ci sprona. Il 7 febbraio scorso il nostro grande Veterano, il Cavaliere Alfio Branda, già insignito del distintivo d'oro UNVS,



pluripremiato e decorato per i suoi innumerevoli meriti sportivi, ha raggiunto la ragguardevole età di 90 anni! E noi, rappresentanti della sezione "G. Evangelisti", che lo ha visto Presidente per lunghi anni e ancora oggi lo vanta come Presidente Onorario, abbiamo voluto omaggiarlo con una dimostrazione di affetto, con una pic-

cola ma significativa "cerimonia": un brindisi augurale e la consegna di una targa ricordo per questo ulteriore e importante traguardo raggiunto, tra l'altro, anche in buona forma. Branda è stato, insieme all'altro nostro grande veterano, Luigi Benedetti (anche lui distintivo d'oro Unvs), un grande appassionato di bocce, entrambi artefici del grande sviluppo avuto dalla disciplina nella nostra Regione. Autore di una bellissima pubblicazione "Stelle in corsa", narra di moltissimi momenti che hanno caratterizzato la storia sportiva di tutto lo sport Umbro. Desideriamo che questo momento di grande festa possa essere di sprone per riportare all'interno della nostra Sezione lo stesso entusiasmo che negli anni passati ha caratterizzato la conduzione del nostro grande Veterano, e che non per caso, era chiamato "Il Maestro".

Leggi tutto [unvs.it](#)

Atleta dell'Anno

NOVI LIGURE Atleta dell'Anno è il pallavolista Matteo Volpara

➔ Francesco Melone

Tradizionale Festa di fine anno per i Soci della Sezione novese dell'Unvs alla presenza di un folto pubblico, anche di non Veterani, del Sindaco Rocchino Muliere, dell'Assessore allo Sport Stefano Gabriele e del Presidente della Consulta Sportiva Comunale Adriano Reale. A quest'ultimo va un sentito ringraziamento per aver contribuito fattivamente al buon esito dell'incontro. Dopo il saluto ai presenti ed il doveroso ricordo dei Soci scomparsi nell'anno (tra i quali Rino Olivieri, ultimo superstite tra i fondatori della Sezione), il Presidente sezionale ha illustrato brevemente le attività e le manifestazioni svolte la Sezione senza nascondere certe difficoltà, quale quella della diminuzione degli associati, ma confermando la piena volontà di continuare ed ampliare la presenza della Sezione sul territorio. Al termine del suo intervento il Presidente ha ancora una volta messo in risalto con soddisfazione il 50° di vita della Sezione, con i festeggiamenti iniziati a fine febbraio e culminati a fine



Matteo Volpara con il Sindaco di Novi Ligure

ottobre con la consegna di un graditissimo riconoscimento a Tirrenia, durante la cerimonia di premiazioni nell'ambito della manifestazione "Nozze d'oro con lo Sport", organizzata annualmente dalla Sezione di Pisa. Sono seguiti poi gli interventi del Sindaco, dell'Assessore allo Sport e del Consigliere Nazionale dell'Unvs Gianfranco Vergnano, il quale ha anche consegnato al Presidente sezionale una speciale "crest" della Presidenza Nazionale, a ricordo dei 50 anni di attività. Il momento più significativo dell'incontro lo si è avuto con la premiazione dell'Atleta dell'Anno, giunto alla 19ª edizione novese, andato anche quest'anno ad un giovane, anzi ad un giovanissimo, Matteo Volpara, pallavolista di soli 15 anni che, dopo aver iniziato a giocare nella pallavolo all'età di 9 anni partendo dal Minivolley, ha già raggiunto notevoli traguardi sportivi. Militando nella "A.S. Novi Pallavolo" si è distinto nei vari campionati giovanili, dall'Under 13 fino all'Under 19, e la scorsa stagione ha gareggiato in serie D per poi esordire con la prima squadra cittadina in serie B1, a soli 14 anni. Ha fatto parte della rappresentativa provinciale e di quella regionale (2° posto al "Trofeo delle Regioni", in Umbria) ed ha concluso la stagione scorsa con la convocazione al "Trofeo delle Regioni" di Beach Volley che si è svolto nel mese d'agosto a Cellatica (Brescia).

TORINO

Anna Clerici, ventenne sciabolatrice, Atleta dell'Anno

➔ Paolo Buranello

"Da piccola il mio idolo era Zorro e mio padre Piero tirava di scherma. Con queste premesse non poteva che finire così, a 5 anni infatti, ero già sulle pedane". Alice Clerici, torinese di 20 anni, è stata recentemente premiata dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Torino per i suoi trionfi nella specialità, culminati nel Campionato Mondiale under 20 vinto nel 2016, e preceduto da titoli italiani, coppa Italia, campionati europei e numerosi podi di rilevanza internazionale e nazionale. Alice, che è stata premiata da Marco Sgarbi, presidente della sezione sabauda Bertolini (che quest'anno ha festeggiato i 50 anni della propria attività), si è inserita nei quadri della Polizia di Stato e difende i colori delle Fiamme Oro. Si allena a Torino presso l'Accademia Scherma Marchesa e il suo sogno, anche se per scaramanzia non lo rivela, è partecipare alle



Clerici con dono opera di Liliana Caviglioli

Olimpiadi. Con lei protagonisti della giornata, sono stati i quattro tiratori tricolori Unvs: Simone Angelo, Stefano Caruso, Matteo D'Addetta e Sandro Felici, che hanno primeggiato a Faenza (20, 21 e 22 maggio u.s.) e a Vicenza (17 e 18 settembre u.s.) nei Campionati di tiro con "Armi ad

avancarica". Oltre al titolo a squadre, Caruso si è affermato nelle discipline "Revolver avancarica" e "Pistola Grosso Calibro" (Armi accademiche), mentre Matteo D'Addetta ha conquistato il titolo nella disciplina "Fucile avancarica". Caruso ha tra l'altro condotto, nel corso del suo

appassionante intervento, una dettagliata spiegazione tecnica di una specialità poco nota, ma ugualmente affascinante, che gli ha regalato numerosi titoli mondiali.

Riconoscimenti sono poi andati a Stefano Cancelliere, che ha preso parte per la prima volta ad una manifestazione di tiro a volo (che ha raccontato la sua esperienza tricolore), agli sciatori Italo Remari e Stefano Moscarelli (assente nella circostanza, in quanto impegnato in una delle sue numerose maratone) e dulcis in fundo, a Paolo Buranello che, sulla pista olimpionica di Pragelato, ha conquistato due titoli italiani UNVS nella tecnica classica e libera, dello sci da fondo.

Da segnalare infine che nel corso dell'incontro, che si è chiuso con un momento conviviale, è stata ricordata con un minuto di silenzio Matilde Caminale, moglie del socio Sergio Lavagno, recentemente scomparsa.

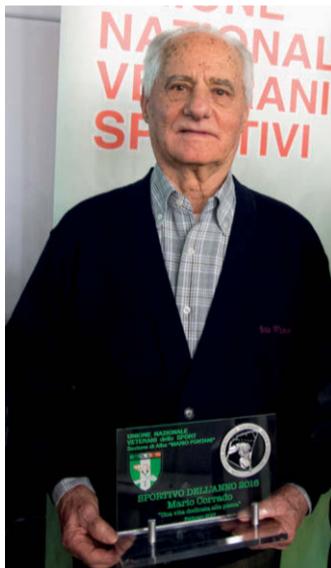
ALBA

Mario Corrado, autore de "Il Tanaro racconta", Sportivo dell'Anno 2016

Riempito in ogni ordine di posti l'Auditorium della Banca d'Alba di via Cavour per l'annuale assegnazione del prestigioso Trofeo "Sportivo dell'Anno", evento annualmente organizzato dalla sezione "Mario Fontani" di Alba finalizzato a conferire il riconoscimento a quel personaggio che si sia dedicato con grande passione e continuità, senza fini di lucro e notorietà, per puro spirito amatoriale, alla sua attività sportiva preferita.

Per il 2016 la scelta è caduta su Mario Corrado, mitico personaggio dedito alla pesca sportiva, che negli ultimi 48 anni ha scritto la storia della pesca sul Tanaro, e che tutt'ora troviamo in prima fila con la sua canoa sugli argini del fiume.

Presenti i campioni Edoardo Ferrero e Maria Ida Burzio, lo scorso 17 marzo, sono state proiettate diapositive che hanno narrato la storia del fiume piemontese e del suo habitat, dall'inizio del novecento ai



Mario Corrado mostra orgoglioso il trofeo "Sportivo dell'Anno 2016"

giorni nostri; immagini storiche magistralmente commentate da Piero

Ravotti, altro personaggio di rilievo della pesca sportiva, a partire dagli anni trenta-quaranta, quando le canne erano di bambù e non esistevano ancora la fibra di carbonio ed i mulinelli tecnologici.

E tante immagini dei pesci nativi che popolavano il Tanaro come il Barbo, il Cavedano, la Carpa Regina, la Tinca, il Luccio, l'Anguilla (rigorosamente pescata di notte) sino ai pesci introdotti dall'uomo come la Trota e il Pesce Gatto.

Ricordati i pescatori professionisti di allora, come Mentin padre e figlio (indimenticabili le tavolate a base di trote fritte organizzate dalla Famija Albeisa nel ciabòt di Mentin sotto le Rocche), Meco (Clemente Massa), Magliano, Maso. Persino un sacerdote, don Biagio, alla cui memoria fu realizzato l'omonimo laghetto, tutt'ora meta di gare di pesca sportiva, di pranzi e di svago, sotto la direzione di Luciano Brenta (GSR Ferrero, sezione Pesca, e

Consigliere UNVS di Alba).

È stato ricordato anche il mercato del Pesce di piazza Rossetti, con l'indotto di varie peschierie tra le quali quella di Piana Biglini, condotta da Bianca Croce (mamma di Pedro, l'ultimo negoziante specializzato, peraltro presente in sala).

Doverosa la citazione della figura di Beppe Viglino, fotografo in via Roma e Presidente storico della Federazione Italiana Pesca Sportiva (FIPS), nata ad Alba nel 1957, e molti gli interventi dal pubblico a ricordare con nostalgia le "limpide" acque del Tanaro degli anni 40/50, con spiagge candide sotto le Rocche di Barbaresco (le draghe non avevano ancora, in nome del dio cemento, mutato il letto naturale del fiume) dove i ragazzi imparavano a nuotare e le famiglie si ritrovavano la domenica a far picnic quando il mare era ancora una meta irraggiungibile per i mezzi e le possibilità di quei tempi.

ARONA

Il veterano Moretti, Atleta dell'Anno 2015, conquista il 14° scudetto tricolore consecutivo nel ciclismo amatoriale

L'aronese Carlo Moretti, ciclamatore socio della Sezione di Arona, ha conquistato per il 14° anno consecutivo lo scudetto tricolore assegnato dal Circuito Nazionale "Prestigio", che comprende 10 cicloturistiche amatoriali, scelte tra le più importanti e impegnative in tutta Italia. Dal 2003 Moretti, classe 1952 tesserato da ormai 26 anni per il Gruppo Ciclistico Aronese, si impone in questa speciale classifica

elaborata tra gli amatori che abbiano portato a termine, in tempi molto ristretti, almeno 8 delle 10 gare in calendario. Quest'anno ci sono riusciti solamente 235 su un lotto di partecipanti di diverse migliaia di partecipanti. Tanto per citarne una, l'impegnativa "Nove Colli" che, partendo da Cesenatico, si svolge su una lunghezza di 200 km. e si vede costretta a limitare a 12.000 le iscrizioni per problemi organiz-

zativi e di sicurezza sulle strade.

Le gare, organizzate in diverse città d'Italia, sono comunque tutte contrassegnate da distanze comprese tra i 130 e i 200 chilometri e sempre inseriscono salite alpine o appenniniche particolarmente impegnative. Ricordiamo con piacere che Moretti ha ricevuto dalla sezione di Arona della Unione Nazionale Veterani Sportivi il premio sportivo "Veterano Aronese dell'Anno 2015".



Moretti con il segretario della sezione Dezoppis

LA SPEZIA

Festa veterana e premiazione dell'Atleta dell'Anno

Se lo aggiudicano Manuela Traversi e Carlo Wilmer Righero, campioni di danza.

Piero Lorenzelli

Grande successo nel mondo sportivo spezzino, e non solo, ha riscosso la Festa dei Veterani dello Sport svoltasi, grazie alla disponibilità del Comandante Col. Giuseppe Lauriola (eraltro nostro socio) e con la collaborazione del suo Gruppo, all'Aeroporto Militare di Cadimare, domenica 29 gennaio. Festa che ha registrato il riconoscimento all'Atleta dell'Anno e la consegna del "Premio Scuola - Sport" oltre alla consegna di diversi attestati di merito a molti altri atleti e personaggi, che hanno onorato lo Sport Spezzino e Nazionale.

La Presidente Francesca Bassi, nel sottolineare l'importanza della manifestazione si è dichiarata particolarmente soddisfatta della riuscita della cerimonia, nonostante la difficile fase storico-sociale, e della presenza di molti atleti, veterani, amici ed amanti dello Sport "... e questo mi fa capire che le attività organizzate dai Veterani nell'arco dell'anno, hanno fatto conoscere sempre più questa Associazione ed hanno dimostrato che tutto l'impegno profuso nella realizzazione di eventi e manifestazioni ha portato le persone ad apprezzare l'Unione che è, nella nostra provincia, in continuo movimento ed accrescimento sociale...".

Il Salone delle Cerimonie ed Eventi della Base Militare di Cadimare era gremito di pubblico, di giovanissimi e non più giovani atleti, di Dirigenti



Vergnano consegna il medaglione dell'Atleta dell'Anno all'assessore Patrizia Saccone (foto di Stefano Stradini e Gianfranco Baldini)

Sportivi, Allenatori, rappresentanti di società sportive ed Associazioni, con tante eccellenze nel campo dello Sport e del Sociale e molti familiari entusiasti dei riconoscimenti riservati ai loro cari. A fare gli onori di casa, assente per improvvisi impegni il Comandante della Base Lauriola, il Capitano Giacinto Sirico e, con lui, in rappresentanza del Reparto Operativo dei CC della Spezia, il Capitano Josè Ghislieri insieme al Maresciallo Capo Carlo Cassone. Per il Comune della Spezia l'assessore allo Sport Patrizia Saccone, personaggio molto dinamico e sempre "sul pezzo" quando si argomenta di attività sportive della città, mentre l'Unvs era rappresentata, oltre che ovviamente dalla president Bassi della "Orlando Lo-

renzelli e Francesco Zolezzi", che ha condotto le premiazioni con simpatia e professionalità, dal Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano e da alcuni presidenti di Sezioni veterane: Tassi (Pontremoli), Massei, in compagnia del segretario Baldini, (Collesalveti) e Paolo Allegretti (Firenze). La cerimonia, iniziata con gli interventi del Capitano Sirico, di Gianfranco Vergnano e Patrizia Saccone, ha poi visto avvicinarsi sul palco, per la consegna dei riconoscimenti, numerosi personaggi dello Sport, sempre accompagnati da nutriti e meritati applausi. Purtroppo assenti, poiché colpiti da virus influenzale, i prescelti per ricevere il prestigioso Medaglione Unvs di Atleti dell'Anno.

Molto seguito e toccante è stato l'in-

tervento di Mauro Borna, Assessore ai Servizi Sociali del Comune della Spezia, personaggio "diversamente molto abile" che si cimenta nell'attività sportiva dimostrando come non vi siano preclusioni alla pratica di queste attività. Uno spazio speciale nel corso della manifestazione è stato riservato ai Vigili del Fuoco, particolarmente vicini all'Unione, per il significativo contributo fornito al mondo dello Sport e del Sociale. La Sezione Spezzina dell'Unvs, fin dal 2012 partecipa intensamente, con il locale Comando dei VVF (Comandante Ing. Calogero Daidone) alle attività sportive, che mano a mano vengono attuate.

Altrettanta concreta e costante sinergia è stata sviluppata con l'Ufficio Attività Sportive dei VVF (UAS), diretto dal Prof. Fabrizio Santangelo, che coordina da Roma gli eventi sportivi che vengono messi in campo. Le manifestazioni sportive fino ad ora portate a compimento hanno sempre avuto scopi benefici, con ricadute economiche sulle realtà più bisognose del nostro territorio.

Per concludere una nota di merito va attribuita a tutti i soci Unvs della Sezione spezzina, che hanno fattivamente partecipato all'organizzazione ed alla perfetta riuscita dell'evento, con un particolare plauso al Vice Presidente Pierangelo Devoto (il più giovane - anziano Socio Unvs d'Italia).

Leggi tutto unvs.it

SAVONA

Alla Festa dello Sport Atleta dell'Anno è il paralimpico Matteo Orsi

Il portacolori del Tennistavolo Savona Matteo Orsi, campione europeo e mondiale paralimpico, è stato proclamato l'Atleta Savonese dell'Anno 2015 ed è stato premiato dalla Sezione "Rinaldo Ruggero", presieduta da Roberto Pizzorno, nel corso di una partecipatissima Festa dello Sport tenutasi nella Sala Mostre della Provincia di Savona. Durante la manifestazione presentata da Laura Sicco, alla presenza di Gianfranco Vergnano, Piero Lorenzelli e l'assessore allo Sport del comune di Savona, Maurizio Scaramuzza, oltre a Massimiliano Tonon (CIP Savona), sono stati assegnati altri importanti riconoscimenti a personaggi del mondo sportivo savo-



Orsi con Lorenzelli, Vergnano, Pizzorno, il consigliere Santamaria e il rappresentante CIP Tonon

nese. A Giacomo Pastorino, ex portiere della Rari Nantes Savona, è andato il Premio Claudio Petitti, mentre Giorgio Caviglia, insegnante di educazione fisica e preparatore atletico di società di tennis, calcio e pallapugno, è stato assegnato il Premio Eliseo Colla. Samuele Manfredi, campione di ciclismo, ha ricevuto il Domenico Bazzano, mentre il delegato provinciale della Federcalcio di Savona, Carmine Iannece, ha ritirato il Premio Salvatore Papa. Riconoscimenti anche a Bruno Pisano (Amico dello Sport), Mario Pistone (Enrico Dondi), Alessandro Delucis (Hermes Madini), Fabio Musso (Giancarlo Gaminara). Il premio nazionale Umberto Delbono è andato quest'anno a Francesco Scarpellini, romano, componente del direttivo nazionale Unasci, l'associazione delle società centenarie e componente della commissione per le Benemerenze del Coni. Il Premio Famiglia per lo Sport se lo è assicurato la famiglia Amoroso, impegnata da anni nel badminton e nel football americano. Da quest'anno sono poi stati istituiti due Premi Speciali. Il "Giornalista sportivo dell'anno, Ivo Pastorino" e il "Fischietto d'oro", consegnati rispettivamente a Marco Callai, radiocronista di Rtl e alla giacchetta nera Gianluca Rizzello. Sono stati infine premiati oltre 130 atleti che si sono messi in evidenza in campo regionale e nazionale. Testimonial della manifestazione il campione mondiale di moto d'acqua Fabio Incorvaia.

GENOVA

57ª edizione della Giornata del Veterano dello Sport

Tra i molti riconoscimenti consegnate due targhe a Gaia Naldini e Paolo Perrotti. Il Premio l'Atleta dell'Anno è andato al nuotatore Paralimpico Francesco Bocciardo, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Rio

Nel dicembre scorso si è tenuta a Genova la 57ª edizione della Giornata del Veterano dello Sport, organizzata dalla locale Sezione "Emilio Lunghi", presso la Casa delle Federazioni del CONI.

Tantissimi i riconoscimenti consegnati, l'introduzione è stata fatta dal Presidente Cav. Mario Galasso, ricordando come, gli atleti premiati, siano riusciti a raggiungere traguardi sportivi notevoli; a seguire l'intervento del Presidente Coni Liguria Prof. Vittorio Ottonello, del Sig. Stefano Anzalone Consigliere Relazioni Sport e il Consigliere Comunale Dott. Claudio Villa. Tra i



Da sinistra, il Presidente UNVS Mario Galasso, il Presidente CONI Liguria Vittorio Ottonello, Francesco Bocciardo, Consigliere Relazioni Sport dell Comune di Genova Stefano Anzalone

numerosi personaggi presenti, spiccavano il Presidente Onorario FIN Renzo Ravina, Carmine Dott. Aldo, per anni presidente della Sezione genovese dell'UNVS. Presente tut-

to il Consiglio Direttivo Veterano genovese. Folto pubblico, tra cui vecchie glorie, come il campione olimpico e mondiale di ciclismo su pista Mino De Rossi e Luciana La-

gora, 2 volte olimpionica di ginnastica artistica, giovani speranze, con dirigenti sportivi, allenatori, familiari dei premiati. La cerimonia è stata condotta da Marco Callai, validissimo giornalista sportivo dell'USSI. Il prestigioso medaglione di Atleta dell'Anno 2015 è andato al nuotatore Paralimpico Francesco Bocciardo, medaglia d'oro alle Paralimpiadi di Rio 2016. Il Delegato UNVS Liguria, Piero Lorenzelli, ha personalmente offerto 2 targhe di riconoscimento agli atleti agonisti del Master Nuoto in Acque Libere, Gaia Naldini (già premiata con il prestigioso Trofeo Armando Valente) e Paolo Perrotti (del Comando Vigili del Fuoco, Genova), ambedue soci UNVS, per i prestigiosi risultati ottenuti nel 2016, sia in Italia che in Europa. Grande emozione per tutti i premiati, con strette di mano, applausi meritatissimi e fotografie che immortalano con orgoglio l'attimo.

Atleta dell'Anno

BENEVENTO

Festa del veterano sportivo tra onorificenze e amarcord

Daive Fragnito Atleta dell'Anno. Premiati Luigi Schipani, Antonio De Ioanni.

G.P.

La brillante, piacevole conduzione dell'inossidabile Ottavio Pietrantonio, segretario di sezione tutto fare, e una voce suadente sulle note musicali del ritmo della bossa nova do Brazil, hanno creato i presupposti per una gradevole partecipazione degli intervenuti alla XXXIV edizione della Festa del Veterano Sportivo della sezione "G. Castracane" di Benevento. Per il presidente Domenico Mirra è doveroso aprire una parentesi, seppur in termini di brevità: sportivo a tutto tondo con la S maiuscola, il 21 dicembre u.s. ha suggellato la sua carriera costellata di successi e riconoscimenti di grande valore ed è stato insignito, con grande soddisfazione sua e di tutto l'ambiente sportivo sannita, della onorificenza di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. La cerimonia ufficiale della consegna del prestigioso riconoscimento si è tenuta il 21 dicembre presso la Prefettura di Benevento nel Palazzo del Governo. Atleti e uomini di sport del passato si sono incontrati per dare vita a una serata ricca di contenuti e valori profondi, veri e sinceri, che ha visto su tutto e su tutti un unico, indiscusso protagonista: lo sport. A Luigi Schipani, autentica icona sportiva beneventana in particolare nella disciplina della pallamano, a livelli nazionali ed europei, è stato conferito il premio "Una Vita per lo Sport". Il riconoscimento "Un Applauso



Il presidente Domenico Mirra premia l'Atleta dell'Anno 2016 Davide Fragnito

Particolare", nella scorsa edizione andato ad un altro grande uomo di sport sannita, Carlo Boccaccino, è stato conferito a Antonio De Ioanni, ex campione di pattinaggio, già Medaglia di Bronzo del Coni. Nell'albo d'oro "Atleta dell'Anno", infine, la sezione beneventana ha scolpito il nome del roccioso Davide Fragnito delle Fiamme Oro Polizia di Stato, che milita nel campionato di eccellenza di rugby e ha già indossato la maglia azzurra della nazionale sperimentale under 20. Alla consueta cena di Natale, resa ancora più magica dallo scambio augurale della Cupeta, rievocativa di antica tradizione, hanno preso parte oltre cinquanta persone tra soci, familiari e amici. Vecchi amici, intramontabili sportivi del beneventano, per tante storie, tanti ricordi, tante eterne emozioni calorosamente condivise seduti intorno a un tavolo elegantemente imbandito.

BRESCIA

La canoista Veronica Plebani è Atleta dell'Anno

A.C.

È Veronica Yoko Plebani l'atleta scelta dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport Sezione A. Calvesi Brescia meritevole del titolo di "Atleta Bresciana dell'Anno 2016". Cerimonia che si ripete ormai da 18 anni. Nella stessa circostanza sono stati premiati anche gli atleti che hanno partecipato ai campionati Italiani di Atletica Leggera Master e che hanno conquistato con i loro risultati il titolo di Campioni Italiani per Sezioni UNVS e del Trofeo Leone Cella di bocce a coppie. Quest'anno la cerimonia, che si ripete annualmente, ha avuto la gradita partecipazione del Vice Presidente Vicario dell'UNVS Nazionale Avv. Alberto Scotti e autorità locali:



prof. Ugo Ranzetti ex Presidente CONI provinciale, dott. Franco Vollono, docente scuola dello sport, ing. Angelo Micheletti, Presidente Panathlon Brescia e nelle vesti di cerimoniere, molto apprezzato, l'avv. Flaminio Valseriati.

Veronica Yoko Plebani è una canoista e snowboarder, vincitrice indiscussa dal 2012 di numerosi Campionati Nazionali juniores di paracanoa. Ha partecipato come snowboarder agli XI Giochi paralimpici invernali di Sochi 2014 nella disciplina del cross-snowboard. Nello stesso anno vince la medaglia d'oro alla coppa del mondo assoluta di paracanoa. Nel 2016 partecipa alle Paralimpiadi di Rio de Janeiro di paracanoa classificandosi 6° nella categoria KL3 200m. Sono tante altre le gare a livello mondiale ed europeo a cui ha partecipato con pregevolissimi risultati.

VITERBO

Gabriele Superchi premiato Atleta dell'Anno 2016

Secondo la consuetudine consolidata la sezione UNVS di Viterbo ha organizzato il tradizionale convivio di fine anno. I partecipanti, dopo una funzione religiosa che si è svolta nella Chiesa di Santa Maria delle Farine, si sono trasferiti in un noto locale di Viterbo dove il Presidente Domenico Palazzetti ha aperto la riunione.

Le premiazioni per le attività svolte nel corso del 2016, dai soci veterani e da quelli delle altre associazioni presenti, sono avvenute tra una portata e l'altra, con un doveroso spazio dedicato alla consegna del riconoscimento UNVS all'Atleta dell'Anno, al quale è anche stata dedicata un'apposita deliziosa torta.

La scelta quest'anno è andata sul ciclista viterbese Gabriele Superchi, che ha conquistato la medaglia d'oro nella gara a cronometro di Sankt Johann in Tirol, Austria, aggiudicandosi il titolo di Campione del mondo per la categoria Amatori G 2, prima volta per un italiano, davanti a temibili avversari provenienti da Austria, Russia, Polonia, Olan-



da, Argentina e Germania. Superchi si era già aggiudicato il titolo italiano UISP per due anni consecutivi, giungendo al terzo posto nel 2015 nella classifica mondiale (secondo in quella europea). Il medaglione UNVS gli è stato consegnato, con tanto di diploma, dal Vice Presidente Federico Sani e dal Presidente regionale CONI Riccardo Viola. A seguire, sono stati consegnati riconoscimenti a un atleta e a due società sportive per la loro attività nel 2016. Il primo ha riguardato il giovane atleta paralimpico Kristos Demollari, accompagnato e presentato dal Delegato Provinciale CIP Carlo Aronne, per i risultati conseguiti nella specialità

Hockey in carrozzina; Kristos pratica anche il nuoto a livello agonistico. Le società premiate sono invece state la "Finass" di Atletica leggera e la "Union Rugby Viterbo 1956".

Dopo il taglio della torta, il Presidente Palazzetti ha consegnato il microfono agli ospiti ad iniziare dal vice Presidente Unvs Sani che si è compiaciuto per la pluriennale e intensa attività svolta e la passione con la quale i membri della sezione viterbese seguono e sostengono le attività sportive locali. È poi intervenuto il Presidente Viola con parole di elogio per lo spirito che accomuna le associazioni viterbesi nella promozione e nel sostegno alle attività svolte sul territorio. Il Presidente del Coni ha anche voluto ricordare le "Stelle al merito CONI" consegnate ai dirigenti sportivi soci della sezione UNVS di Viterbo. La conviviale si è sciolta l'appuntamento ai Meeting che saranno organizzati nel 2017.

Leggi tutto unvs.it

TERNI

Eccellenza alla Festa dello Sportivo

Il lottatore Jonathan Molfino nominato Atleta dell'Anno È Pietro Pallini il nuovo Presidente della Sezione di Terni

Sportivi di eccellenza di tante discipline hanno ottenuto riconoscimenti durante la tradizionale Festa organizzata dalla Sezione di Terni dell'Unione Veterani dello Sport alla presenza del nostro Delegato regionale Aurelio Dozzini e del Vice Presidente regionale del CONI Moreno Rosati che nell'occasione rappresentava anche l'Amministrazione Comunale.

Grandi applausi dai tanti presenti al momento della consegna dell'ambito premio "Atleta dell'Anno" che quest'anno è andato meritatamente a Jonathan Molfino, degno erede di una famiglia di grandi lottatori, che ha aggiunto al suo già cospicuo palmares la recentissima vittoria ai Campionati Mondiali Master di

Lotta Greco Romana e Lotta Libera. A seguire riconoscimenti alla promettente giovanissima pattinatrice Rebecca Bassitto, alla Società Sportiva Euro Sport Club, che si è aggiudicata la coppa "Memorial Mario Pietrini", e ai veterani Maria Rotoloni (ciclismo), Amedeo Forti (Pattinaggio e Sci) e Benito Montesi (Pallavolo e Canottaggio). A questi ultimi tre è stata consegnata la targa "Una vita per lo Sport" per la lunghissima attività sportiva come atleti e dirigenti. Un momento di commovente si è avuto durante la consegna ad Andrea Fanelli di una targa alla memoria del papà Onofrio, per oltre 20 anni presidente della Sezione UNVS di Terni scomparso alcuni mesi fa.



È Pietro Pallini il nuovo Presidente della Sezione di Terni. L'Assemblea Sezionale ha provveduto al rinnovo delle cariche. Pietro Pallini, da tanti anni presidente della Polisportiva Bosico, sarà coadiuvato dai Consiglieri Maurizio Catanzani, Supino Cercarelli, Dino Ciommei, Mauro de Angelis, Guido Marchegiani, Giocondo Talamonti, Benito Montesi, Leandro Ottavi e Carlo Pezzanera, tutti dirigenti sportivi di valore e ben conosciuti nel territorio. Revisori dei Conti saranno Mario Giangiuli ed Alberto Raminelli e Provisori Vincenzo Bizzoni e Pierpaolo Gamero.

CASERTA

È un pugile l'Atleta dell'Anno di Caserta ...Angela Carini

Nel corso della cerimonia di consegna dei Premi CONI di Caserta, il Presidente della locale Sezione Veterana, Antonio Giannoni, ha consegnato ad Angela Carini il prestigioso Medaglione dell'Unvs che contrassegna il riconoscimento di Atleta dell'Anno.

Angela Carini, nata nel 1998 e cresciuta pugilisticamente nella Boxe Matresina, appartiene attualmente al Gruppo Sportivo Fiamme Oro dove si cimenta nella disciplina del pugilato. Nel 2014 è stata campionessa italiana e campionessa europea nella categoria 64 junior; nel 2015 si è ri-



petuta nella categoria 64 Youth e, sempre nella stessa categoria, si è laureata campionessa europea; a Taiwan in maggio ha conquistato il titolo mondiale di boxe femminile per le categorie junior e youth. Anche nel 2016 ha conquistato in Ungheria il titolo europeo nella categoria 69

Youth. Nel settembre dello scorso anno si è confermata Campionessa Europea youth, in Turchia a Ordu (69 kg), per poi passare Elite e vincere il Campionato Italiano assoluto della categoria 69 kg. Troppo piccola per partecipare alle Olimpiadi di Rio, punta a quelle di Tokyo 2020, che con sacrificio e dedizione la Campionessa ha già iniziato a preparare.

Angela ha dedicato la vittoria mondiale in Taiwan al giudice Giovanni Falcone ed alle vittime della strage di Capaci "...Il mio messaggio va soprattutto ai tanti giovani che si allontanano dalla legalità e dalla realtà rifiutando la cultura e la vita sana".

PARMA

50° anniversario e consegna dell'Atleta dell'Anno

IL CICLISTA MALORI
E I GIOVANISSIMI DELLO SCHIA
PREMIATI IN OCCASIONE
DEL 50° DELLA SEZIONE

Si sono tenuti lo scorso 10 dicembre, alla Camera di Commercio di Parma durante i festeggiamenti per il cinquantesimo della sezione di Parma. Dopo i saluti di Corrado Cavazzini, del presidente nazionale dei Veterani Gian Paolo Bertoni e da altri illustri presenti, il cerimoniere Gian Carlo Ceci ha dato il via alla cerimonia di consegna del premio "Atleta dell'Anno 2015" a Adriano Malori, premiato dal vicedirettore della Gazzetta, Claudio Rinaldi.

Durante il conviviale sono poi proseguite le premiazioni: è stata data, da parte del vicepresidente dell'Unvs Parma Paolo Gandolfi, una targa all'ex ciclista Franco Gandini (oro nell'inseguimento a squadre a Melbourne 1956), a cui è seguito un omaggio di Luciano Vezzani, e successivamente Vittorio Negri ha consegnato l'Ercole Negri, allo Sci Club Schia, con lo storico presidente Mirco Bricoli e l'attuale numero uno Andrea Bertolotti circondati da tanti giovani sciatori.

A coronamento della cerimonia, c'è stata la presentazione del libro "50 anni U.N.V.S. Parma 1966-2016", in cui Renato Amoretti, Alessandro Freschi, Paolo Gandolfi e Romano Maccari hanno ripercorso il mezzo secolo di vita della sezione e dei suoi soci; "...un volume che rimarrà nel futuro..." ha detto il presidente Cavazzini,



Claudio Rinaldi premia Adriano Malori



Michele Brambilla con Giulia Ghiretti



Vittorio Negri premia lo Sci Club Schia

che ha ringraziato gli autori e ricordato più volte i suoi predecessori, Ercole Negri e Luciano Campanini.

A conclusione di una giornata davvero speciale non sono mancati i ringraziamenti da parte delle sezioni amiche Pinuccio Conni (Unvs Piacenza) e Pier Giacomo Tassi (Pontremoli) nonché del Delegato regionale Franco Bulgarelli. Nel porgere il loro saluto, il presidente nazionale Gian Paolo Bertoni e il vicepresidente vicario Alberto Scotti hanno consegnato un "crest" al presidente Corrado Cavazzini contrassegnato da un bel 50, a ricordo di quanto fatto in tutti questi splendidi anni.

LA NUOTATRICE GIULIA GHIRETTI
ATLETA DELL'ANNO 2016.
PREMIATI ANCHE
GLI ATLETI DEL MESE

Splendida, la cerimonia di consegna del premio Atleta del Mese e Atleta dell'Anno dello sport parmense 2016, che nella cornice della Sala delle Feste di Palazzo Sanvitale di Parma, ha dato risalto allo sport e ai suoi campioni. Sono quindi sfilati, uno per uno, i campioni che hanno vinto i diversi "Atleta del Mese 2016": gli attaccanti di Parma Calcio 1913, Yves Baraye e Manuel Nocciolini; i nuotatori Giulia Ghiretti; Federico Bocchia; Alessia Ferraguti; lo sciatore Rocco Delsante; il cavaliere Pietro Sandei e la velocista Desola Oki. Assenti, per impegni sportivi, il rugbista Carlo Canna, la velocista Ayomide Folorunso, le pallavoliste Alessia Gennari e Chiara They. Grandissimi applausi, infine, per Giulia Ghiretti, premiata dal direttore del gruppo Gazzetta di Parma: la giovane nuotatrice, infatti, è stata scelta come Atleta dell'Anno 2016.

Leggi tutto unvsparma.it

IMOLA

50 anni di storia veterana



Quanto tempo è passato da quel giorno d'autunno del 1966... cinquant'anni esatti da quel 16 settembre in cui nacque ufficialmente la sezione imolese dell'Unione dei veterani dello sport. Creata con lo scopo "di tenere vivo lo spirito e la passione per lo sport, fonte dei più puri ideali nel ricordo delle glorie del passato", l'associazione era allora composta da 19 membri: il presidente onorario Amedeo Ruggi, a quel tempo sindaco di Imola; il presidente effettivo Stello Ricci; il vice presidente Vico Maroni; il segretario Alessandro Salvatori; i cassieri Vincenzo Dall'Osso, Ermanno Baravelli e Ezio Pirazzini; il medico di sezione Luigi Lincei. Del consiglio facevano parte Gino Tamburini, Fernando Gentilini, Giovanni Santandrea, Paolo Ciotti, Nerio Cavina, Riccardo Bizzi, Giampiero Sanna, Angelo Poletti, Nino Ceroni, Ennio Paoletti e Luciano Pezzi. Tre sono ancora in vita e sono stati tra i più applauditi, oltre che premiati, alla grande festa del 26 novembre scorso, al teatro Comunale "Ebe Stignani".

Premiata Atleta
dell'Anno
la nuotatrice
Carlotta Zofkova.

In concomitanza ai festeggiamenti per la storica ricorrenza si è poi svolta la premiazione dell'Atleta dell'Anno, la nuotatrice Carlotta Zofkova Costa de Saint Genix de Beauregard, del 39° Pioniere dello sport imolese, Mirko Piancastelli (presidente dell'Imolanuoto, uno dei migliori vivai italiani del nuoto e società di appartenenza di Carlotta Zofkova e Alessia Polieri) e della "Promessa dell'anno", Simone Bernardi, campione italiano juniores nei 1.500 metri e campione del mondo ai Giochi iridati studenteschi di Wuhan del 2015.

Carlotta Zofkova. Atleta sempre carica, di corsa e con il sorriso sulle labbra. Si era qualificata per le Olimpiadi di Rio al "Sette Colli", per i 100 dorso, ma la Federazione, inaspettamente, l'aveva schierata solo per la staffetta mista. Carlotta ha dovuto aspettare l'ultimo giorno per gareggiare "...Avevo un'adrenalina incredibile e l'attesa, paradossalmente, mi ha stancato. Non riuscivo a scaricare la tensione e la gara individuale mi sarebbe servita molto, valevo tranquillamente la semifinale... sono arrivata al giorno della staffetta non al cento per cento, mi sentivo rigida, la testa era concentrata ma il corpo tremava. Forse per questo non sono riuscita a dare il massimo..."

La finale olimpica e il cambio di allenatore (da Tamas Gyertyanffy a Matteo Giunta) le hanno comunque dato, se possibile, ancora più stimoli "...Dopo tanti anni con Ta-

mas, che ringrazio per tutto quello che ha fatto per me, è stato come un padre, avevo bisogno di un cambiamento...e ora mi alleno con Federica Pellegrini (Fede è semplicemente spettacolare) e posso finalmente farlo non solo con degli uomini... è come se fosse finito il tempo della giovinezza e fosse iniziato quello della piena maturità. Ho ancora molta strada da fare, ma questo nuovo percorso mi dà tanti stimoli. Ho già sperimentato nuove tecniche e tipologie di allenamento, Matteo ci fa pedalare tantissimo...". Non stupisce allora se il 26 novembre scorso alla nostra Contessa conselicese è stato riconosciuto il premio di Atleta dell'Anno "...Un attestato di stima che mi onora. In questa stagione, per la prima volta, sono stata costante da gennaio ad agosto. Mi ero posta l'obiettivo delle Olimpiadi, volevo fortissimamente qualificarmi e ho dato tutta me stessa per riuscirci. I Mondiali a dicembre? No, no non sono il mio pane. In vasca corta proprio non vado, anche se Giunta mi ha convinto a disputare comunque qualche gara. Ne parliamo in primavera, per gli Assoluti e per le qualificazioni per Budapest 2017. E ora qualche giorno di vacanza con la mamma! ...". Già, perché anche le contesse, in fondo, sono sempre cuore di mamma!

FAENZA

Premiati Loris Natale Cappanna Atleta dell'Anno
e Alessandro Bacchini Giovane Promessa dello Sport

➔ Francesco Fabbri

Presso il Circolo "I Fiori" di Faenza si è svolto il tradizionale pranzo conviviale, con l'assegnazione dei premi ufficiali Unvs alla presenza di oltre cinquanta commensali che hanno risposto all'invito del presidente Canzio Camuffo e a molti rappresentanti delle istituzioni sportive e non del territorio. Il momento più significativo della manifestazione lo si è avuto con la consegna dei premi ufficiali, in particolare quello dell'Atleta dell'Anno, che è stato assegnato al maratoneta non vedente Loris Natale Cappanna, accompagnato da una delle sue "guide" Matteo Batani. Il premiato ha raccontato la sua storia sportiva, ricca di risultati già conquistati ma anche di altri importanti traguardi da raggiungere, ed ha sottolineato l'importanza di poter praticare lo sport per gli atleti non vedenti non dimenticando di ringraziare anche gli altri due suoi accompagnatori ufficiali, Andrea Onofri e Cesar Radic.

L'altro premio ufficiale "Giovane promessa dello sport faentino" è stato assegnato al giovane Alessandro Bacchini, che ha ricevuto il riconoscimento dal rappresentante dell'Unvs Ravenna, Ivo Facchini. Bacchini, diciannovenne, dopo un'esperienza nel basket si è dedicato all'atletica leggera, settore salto in alto, dove ha iniziato subito a ottenere ottimi risultati migliorandosi costantemente sino a valicare la soglia dei due metri, primo faentino della storia del salto

in alto (settembre scorso nel Meeting di Modena). Infine una targa di ringraziamento, per l'attività svolta a favore dell'Unvs, è stata consegnata al "past president" Giovanni Massari, con l'incontro che è stato anche occasione per festeggiare il presidente onorario dell'Unvs Faenza, il comm. Giuseppe Ghetti, che ha raggiunto brillantemente la soglia dei 95 anni. A tutti i partecipanti è stato donato un calendario offerto dalla ditta MR73 con le foto raffiguranti le tante specialità sportive praticate a Faenza.



delle Firenzemarathon. Nel marzo 2015 vittoria assoluta e titolo italiano di mezza maratona paralimpica a Palermo e, nello stesso anno, a Padova ottiene la vittoria e il titolo italiano nella categoria T11 (categoria che rappresenta i ciechi totali). Sempre nel 2015 conquista il 1° posto nella categoria disabili della "Rimini Marathon". Dopo un altro anno ricco di vittorie e di miglioramenti, nel 2017 Loris Cappanna pare aver nel mirino e nelle gambe le Paralimpiadi di Rio ma la Federazione, per il contenimento delle spese, decide di unificare le categorie T11-T12-T13 e taglia ogni speranza di partecipazione per il nostro atleta.

LORIS CAPPANNA tesserato per la ASD Faenza, inizia l'attività sportiva paralimpica nel 2014 e sin dalla prima uscita s'impone nella "maratonabile" riservata ad atleti paralimpici nell'ambito delle Firenzemarathon. Nel marzo 2015 vittoria assoluta e titolo italiano di mezza maratona paralimpica a Palermo e, nello stesso anno, a Padova ottiene la vittoria e il titolo italiano nella categoria T11 (categoria che rappresenta i ciechi totali). Sempre nel 2015 conquista il 1° posto nella categoria disabili della "Rimini Marathon". Dopo un altro anno ricco di vittorie e di miglioramenti, nel 2017 Loris Cappanna pare aver nel mirino e nelle gambe le Paralimpiadi di Rio ma la Federazione, per il contenimento delle spese, decide di unificare le categorie T11-T12-T13 e taglia ogni speranza di partecipazione per il nostro atleta.

Manifestazioni

NOVI LIGURE Novi Ligure capitale dello sport



Un appellativo più che giusto per questa città, che nella giornata di domenica 22 gennaio u.s. ha ospitato oltre seicento atleti, convenuti in città con un seguito di tremila fra appassionati, genitori, dirigenti per il 13° Grand Prix di Karate, tenutosi in ricordo di un grande personaggio sportivo novese, Raffaele Montecucco.

Giornata fredda ma calda nello spirito sportivo per questo straordinario evento organizzato dalla società "A.S.D. Il Tempio del Karate" e, ancora una volta, all'Ente di promozione sportiva CSAIn Comitato Provinciale di Alessandria.

Il Sindaco della città, Rocchino Muliere, nel suo intervento ha ricordato la figura di Montecucco, "una stella" nel firmamento del ciclismo, dirigente sportivo che nel 1964 fondò la società ciclistica novese "Fausto Coppi Tre Colli" e che, per la sua attività ricevette numerosi riconoscimenti. Fiore all'occhiello della sua attività di manager sportivo è sempre stata la Coppa Romita, che da oltre mezzo secolo costituisce un appuntamento fisso della primavera ciclistica novese.



La manifestazione, apripista nel contesto "Monferrato European Community Of Sport 2017", ha ricevuto i patrocini del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, della Regione Piemonte, del CONI Piemonte (presente con i delegati di Alessandria, Maria Cristina Mensi, e Asti, Lavinia Saracco), della Provincia di Alessandria, del Comune di Novi Ligure, della emittente televisiva 7 Gold, della testata giornalistica Inchiostro Fresco, oltre ovviamente dell'U.N.V.S. Da segnalare le sponsorizzazioni del Panificio Delucca, del Supermercato Galassia, della Centrale del Latte di Alessandria e Asti e della Novi Cioccolato.

ARONA

Un gelido tuffo nelle acque del Lago Maggiore



Come già avviene da qualche anno, la sezione di Arona dell'Unione ha voluto essere presente alla storica manifestazione organizzata dalla Pro Loco di Arona con "Gli amici del lago", contribuendo peraltro con una coppa che è stata assegnata ad un gruppo di amici provenienti dalla vicina Svizzera, al loro primo cimento (Markus Meierhofer, Giorgio Ferrario e Barbara Bettellini).

Al 41° cimento invernale del 12 Febbraio scorso, allietato dalla presenza della "Travelers show band" ha assistito, come al solito, un folto pubblico di spettatori infreddoliti che non hanno risparmiato applausi e ammirazione per le performance dei novelli pinguini. Sono stati 71 i temerari che, sfidando le temperature non proprio estive (6°C sia la temperatura esterna sia quella dell'acqua), si sono tuffati nelle acque del lago Maggiore sul lungo lago di Arona.

Ricordiamo che la manifestazione

ha esordito all'inizio del secolo e, in fasi alterne, si è svolta sino al secondo conflitto mondiale. Rilanciata nel 1972 da Alessandro Ferrari, mitico insegnante di nuoto, la medesima è intitolata a lui e a Giuseppe De Micheli, campione italiano di nuoto a cavallo delle due guerre.

Nota di colore: il tema del cimento di quest'anno era il carnevale, tant'è che a tutti i partecipanti sono state distribuite cuffie particolari e corone colorate. La palma dei più piccoli, in assoluto, è andata ai fratellini Corinne e Mathias Ibba, rispettivamente di 10 e 12 anni, mentre tra i più anziani i premi sono andati a Angela Granieri per le donne, classe 1948 e all'ormai super-veterano della manifestazione, Severino Mora, classe 1944.

Anche quest'anno il trofeo "Ice sprint", gara di velocità sui 50 metri, è stato vinto da Diego Novella che si è affermato su Alberto Tampieri, presidente della Pro loco Arona.

BIELLA

Trofeo di bocce Marco Fiorina: Unvs e Fisdor in campo

➔ Sergio Rapa

Domenica 27 novembre si è svolto presso il bocciodromo di Biella, gentilmente concesso a titolo gratuito, una partecipatissima gara di bocce, valida per l'assegnazione del Trofeo Marco Fiorina.

Grande novità di questa edizione è che la gara è stata onorata dalla presenza di una trentina di atleti della FIDDIR che sono scesi sui campi di gioco insieme a 25 soci Veterani, a conferma dei programmi dell'UNVS che da tempo è impegnata a favorire il connubio di sport e solidarietà. Va sottolineato che proprio la Sezione di Biella è stata promotrice di collaborazione a livello nazionale con la FIDDIR, attraverso l'encomiabile iniziativa "Per non essere diversi" e il coinvolgimento della Federazione nei nostri Campionati italiani di Sci, e che ultimamente ha anche favorito la sottoscrizione di una convenzione con il CIP (Comitato Italiano Paralimpico). Non ci sono stati nè vincitori



nè vinti, e questo era l'obiettivo e l'intento dell'incontro, in quanto lo scopo principale di queste manifestazioni è soprattutto quello di unire in una giornata di festa e di sport tutti quelli che hanno il piacere di parteciparvi. Unica nota negativa la mancata partecipazione delle altre sezioni piemontesi, tutte invitate a presenziare ma purtroppo... assenti.

La giornata si è conclusa con una ricca premiazione alla presenza del Consigliere Nazionale Gianfranco Vergnano, del figlio di Marco Fiorina, Paolo, del Presidente Provinciale della FIB e di tutto il consiglio direttivo della sezione di Biella.

VARAZZE

In 154 al 67° Cimento Invernale

Sono stati 154 (50 femmine e 104 maschi) gli amanti del "bagno in acque fredde" che la mattina di Capodanno, a Varazze, si sono presentati presso la spiaggia dei Bagni Kursaal Margherita, per dare il benvenuto al 2017 con un tuffo inaugurale in mare, in contemporanea con Andora (Sv), Sanremo (IM), Levanto (SP), Portovenere (SP), Viareggio (Lu), Rimini, Napoli, Chiaverano (To) e Antibes (Francia).

Considerando la giornata nuvolosa e anche il cimento organizzato quest'anno dalla vicina Andora (132 partecipanti), lo storico tuffo nel mare di Varazze, ancora una volta, si è confermato come uno degli appuntamenti preferiti dai "Nuotatori del Tempo Avverso".

Quest'anno sono stati tanti i "temerari del bagno in acque fredde" che si sono spinti fino a raggiungere l'imbarcazione della LNI, che li aspettava al largo per offrire loro il tradizionale bicchiere di vin brulè e dare così il benvenuto al Nuovo Anno, tutti insieme, tra le onde del mare di Varazze. Una sfida nella sfida, una festa nella festa, che per molti, come abbiamo appurato, "costituisce un toccasana per il fisico e la mente".

Giovanni Gracchi e Bartolomeo Carattino, rispettivamente Presidente e Vice Presidente dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport di Varazze; Marcella Ercoli e Paolo Valpolini, del Varazze Club Nautico; Andrea Bassafontana, Silvio Astaldi e Paolo Bassafontana dell'Atletica Varazze, Lorenzo Bolla e Giovanni



Battista Giusto, dell'Associazione Amici del Museo del Mare; Corrado Cacciaguerra, del Gruppo Artisti Varazzesi; Piero Spotorno, della locale LNI; Giuseppe Codino, dell'Associazione Pesca Sportiva Varazze, tutti a vario titolo tra i partecipanti, insieme all'Assessorato allo Sport, all'organizzazione dello storico evento, si sono dichiarati soddisfatti sia per il numero dei partecipanti e sia per il clima di festa ed aggregazione che ne è seguito.

Oltre al pubblico di varazzini, turisti, ospiti ed accompagnatori dei cimentisti, che hanno seguito con attenzione lo svolgersi dell'evento, sono intervenuti il Sindaco Avv. Alessandro Bozzano, gli Assessori Mariangela Calcagno e Luigi Pierfederici, i quali, presente anche il Consigliere Ambrogio Giusto, hanno curato la premiazione dei più giovani e dei Veterani.

I premiati con medaglia commemorativa: la più giovane (2012) Chiara Teazzi di Pandino (CR); la meno giovane (1934) Stefania Parodi di Genova. Il più giovane (2012) Riccardo Tino di Varazze; i meno giovani (1937) Enrico ed Emilio Parodi (gemelli) di Varazze.

Leggi tutto [unvs.it](https://www.unvs.it)

FORLÌ



Il neo Presidente della Sezione di Forlì Rag. Marco Morigi consegna il Trofeo Veterani dello Sport al Torneo di Natale 2016 alla Edelweiss Jolly vincente nella categoria primi calci 2009 davanti a Pianta e Junior Meldola

Evento

Domenica 26 febbraio 2017 si è svolta la 44ª edizione della Podistica "dal 4 Frazioni" organizzata dalla Polisportiva CAVA di Forlì. Ottima la partecipazione delle 38 Società Podistiche romagnole presenti con un totale di 1200 atleti-gara.

Il Trofeo UNVS 2017, messo in palio dalla Sezione di Forlì, è stato assegnato alla Endas Cesena dal nostro Vice presidente Mario Ravaioli alla presenza dell'Assessore allo Sport del Comune di Forlì Dr. Sara Samori.

SAN GIOVANNI VALDARNO Capodanno di Corsa 2017

➔ Alessandro Gambassi

Anche il 2017 è iniziato ... di corsa con quasi quattrocento atleti, in mezzo ad una straordinaria cornice di pubblico, a cimentarsi nella manifestazione che è fra le più longeve della Toscana e che segna come sempre l'apertura della stagione podistica regionale. Organizzata dalla locale sezione UNVS intitolata ad Ezio Bianchi, assieme alla Società Atletica Sangiovese, è l'appuntamento sportivo più importante dell'anno per la cittadina a mezza strada fra Firenze ed Arezzo.

Ci piace riportare il commento de "La Nazione", il più diffuso giornale della provincia "... Un Capodanno di corsa nel gelo, il solito spettacolo a conferma della grande tradizione che resta immutata da oltre quattro decenni", stilato da Giorgio Grassi, lo storico cronista del quotidiano che ci ha raccontato di aver fatto la cronaca di tutte e quarantuno le edizioni della corsa.

Il freddo pungente che al mattino segnava meno sette gradi, anche se accompagnato da uno splendido sole, non ha impedito a tanti atleti di valore e a tanti appassionati di podismo di cimentarsi sui due percorsi cittadini, uno di 13 km e 400 metri (competitivo) e l'altro di 5 km e 300 metri (non competitivo). Alla partenza, lungo la corsa, all'arrivo, abbiamo visto specialisti della disciplina impegnarsi al massimo per primeggiare e, insieme, famiglie, anziani, donne e uomini di ogni età partecipare con gioia ad una festa dello sport, iniziando così nel modo migliore l'anno nuovo. Un lungo incessante scorrere di atleti che, chi per un motivo chi per un altro, hanno richiamato la curiosità dei tanti spettatori. Naturalmente l'attenzione del pubblico era rivolta essenzialmente alla gara che è stata molto combattuta. Fin dall'inizio in testa



alla corsa si è formata una coppia composta dai marocchini Jilali Jalmali (GS Alpi Apuane) e Rachid Benhamdane (Dinamo Sport) con il primo ad imporsi in volata con 43'44", un tempo rispettabile anche se molto lontano dal record di 38'08" stabilito dall'inglese Bernard Boio nell'ormai lontano 1996. Al terzo posto un altro marocchino, Hicham Midar (Podistica Castel-franchese), mentre quarto e primo degli italiani si è classificato Matteo Canucci del (GS Il Fiorino). Il primo sangiovese al traguardo è stato Alessio Roncolini con il tempo di 51'14".

In campo femminile si è imposta la simpatica e luminosa Silvia Tamburi dell'AVIS Perugia con il tempo di 48'05" con 25" di vantaggio su Tiziana Giannotti (Atletica Castello). Terza Claudia Astrella (Atletica Castello) e, come lo scorso anno, prima fra i Veterani l'atleta sangiovese Francesca Fabbri in 1h00'24", dodicesima assoluta e sesta di categoria.

Il Capodanno di corsa ha visto giungere al traguardo 238 atleti di cui 194 nel settore maschile e 44 in quello femminile. Hanno invece concluso la gara non competitiva 90 atleti a riprova di un evento che rende onore ai Veterani dello sport della città.

A premiare gli atleti con il presidente Unvs di San Giovanni, Luciano Vannacci, l'assessore allo sport Barbara Fabbri, il presidente dell'AVIS Valdarno Luigi Oddo e soprattutto Carlo Fuselli il podista più che centenario ancora in splendida forma.

PIACENZA Raduno di fine anno a San Nicolò

Per il raduno di fine anno i veterani piacentini si sono dati convegno a San Nicolò per suggellare l'intensa attività del sodalizio, nato 56 anni fa, guidato da Pinuccio Conni (subentrato due anni fa a Franco Zeppi, attualmente presidente onorario) e intitolato a Pino Dordoni. Alla presenza dell'Assessore allo sport Giorgio Cisini e del delegato Unvs Emilia Franco Bulgarelli e con l'applauso dei presenti, sono stati premiati i componenti del quartetto che si è classificato al primo posto alla Mezza Maratona di Novara a squadre, sicuramente uno tra i migliori risultati del 2016 dei nostri rappresentanti: Mario Ognissanti

(Atletica Piacenza), Fausto Casola (Atletica Piacenza, responsabile Provinciale corse su strada), Renato Zanelli (Atletica Piacenza) e Massimo Sartori.

Altri premiati Paolo Zanetti (poliedrico atleta campione di calcio, ciclismo, atletica), Paolo Mazzoconi (campione Europeo staffetta 4x200, M50), Tizian Bignami (due titoli italiani VeteraniMaster nei 100 mt e nel salto in lungo) e Lorenzo Garganese (vice campione italiani Veterani nel disco e peso).

Da sottolineare che il ritrovo è stata anche occasione per pronunciare un grande "grazie" a Luigi Guamieri, socio che da anni svolge un'intensa attività a favore dell'Unione, sempre pronto a darsi da fare per reperire fondi e premi, e per dare una mano nell'organizzazione di tutte le iniziative.

COSENZA I medici cosentini si aggiudicano la Supercoppa Nazionale di calcio

➔ Giuseppe Aloï & GSMDS



Il presidente Nardi e il vice presidente Aloï fanno la premiazione

Sabato 17 dicembre 2016, presso lo Stadio San Vito Marulla di Cosenza, con il patrocinio dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport, sezione "G. Formoso" di Cosenza, si è svolta la finalissima della 3ª edizione della Supercoppa 2016 dell'Associazione Nazionale Medici Calcio, a conclusione di due manifestazioni (Campionato Nazionale e Coppa Italia) nelle quali i camici bianchi cosentini e i colleghi di Melito Porto Salvo, hanno raggiunto la finale. L'ambito titolo è stato appannaggio dei camici cosentini, come sempre ben guidati dal Mister Costabile, con il risultato di 1-0 (gol di Caputi).

Per i Medici Cosenza FC del Presidente Caputo, che è anche Presidente dell'Associazione Nazionale Medici Calcio, un altro successo da incorniciare che arricchisce un palmares ormai prestigioso (3 Scudetti, 2 Supercoppe Nazionali e una Coppa Italia) e porta la città di Cosenza e la Sezione UNVS di Cosenza ai vertici nazionali per le manifestazioni di calcio amatoriale.



BARI Marcialonga con tuffo

Il Capodanno barese non manca la tradizione

C'era anche una nutrita rappresentanza della sezione dell'Unione alla tradizionale Marcialonga del capoluogo pugliese, manifestazione che apre di fatto l'attività sportiva del popolo dei runners e si conclude col beneaugurante tuffo in mare, favorito quest'anno dalle buone condizioni meteo. Alcune centinaia i partecipanti che si sono dati appuntamento nel piazzale antistante la basilica di San Nicola. Dopo la benedizione del priore è stato dato il via alla "cinque chilometri" percorso in chiossa allegria fino alla spiaggia di "Pane e pomodoro".

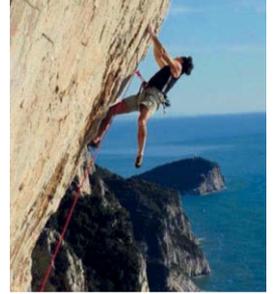
News

SITO UNVS

Ci viene segnalato che lo scorso 16 Dicembre il Sito Nazionale dell'UNVS (www.unvs.it), inaugurato nel novembre 2010, ha tagliato il traguardo dei 400.000 contatti. Mentre adiamo in stampa la quota è già salita a 423.127.

DAVIDE BATTISTELLA ENTRA NEL CONSIGLIO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE ARRAMPICATA SPORTIVA

Complimenti al nostro Davide Battistella, Veterano iscritto alla Sezione "O. Lorenzelli - F. Zolezzi" della Spezia, per il nuovo prestigioso incarico che gli è stato riconosciuto nel corso dell'Assemblea nazionale ordinaria della F.A.S.I. svoltasi lo scorso 22 gennaio a Bologna. La Federazione Arrampicata Sportiva Italiana sta vivendo un momento di grande fermento e negli ultimi anni si è verificato un incredibile sviluppo e popolarità dell'attività tanto che è di fatto diventato sport olimpico e sarà presente a Tokyo 2020. Anche nella regione Liguria l'arrampicata sportiva è diventata una disciplina molto praticata e seguita grazie anche alla presenza di numerose palestre di roccia naturali come quelle di Finale Ligure e di Muzzerone. Lo spezzino Battistella, noto arrampicatore, è medico della Federazione Medico Sportiva nonché presidente dell'Associazione Blu Verticale Muzzerone. Peraltro è padre di Viola, recente vincitrice di una delle 10 borse di studio UNVS.



ALBA PENSA GIÀ AL FUTURO

Nel corso di una riuscita serata, la sezione UNVS di Alba, presieduta da Enzo Demaria, ha premiato il consigliere Paolo Barbero per la medaglia di bronzo al merito sportivo riconosciutagli dal Coni Nazionale. Nella circostanza è stato inoltre ufficializzato il programma delle attività, che nel 2017 prevedono l'elezione dell'Atleta dell'Anno, la prestigiosa gara ciclistica valida anche per la Maglia Etica, "Gran Premio Unesco" per juniores, che si svolgerà in linea da Alba al Castello Grinzane di Cavour l'11 giugno, la camminata e corsa "Rocche dei 7 Fratelli" nel mese di settembre, e a chiudere l'evento speciale di Musica in Movimento a ottobre.

A LA SPEZIA UN MESE DI SPORT GRATIS, CE N'È PER TUTTI

Quinta edizione del progetto promosso dall'Assessorato allo Sport del Comune della Spezia.

C'è anche la nostra Unione tra i fautori di questa eccellente iniziativa che, promossa dall'Assessorato allo Sport del Comune della Spezia, giunge alla sua quinta edizione. Vi collaborano il CONI, il Centro di Documentazione Sportiva - Museo dello Sport, il Panathlon Club della Spezia, l'Associazione InEdita e Made in La Spezia. Nel presentare il progetto in conferenza stampa l'Assessore Patrizia Saccone, affiancata da Giovanna Agnolucci (Ufficio scolastico La Spezia), Titti D'Amico (vicepresidente ISA 4 La Spezia), Piero Lorenzelli (delegato UNVS della Liguria), Angelo Molinari (presidente Panathlon Club della Spezia), e da diversi rappresentanti delle realtà sportive che aderiscono all'iniziativa, si è detta molto orgogliosa di un'iniziativa che parta con l'adesione di sei società oggi ne conta 70. Per tutto il 2017 le molteplici discipline che vengono praticate nella nostra città, patrimonio sportivo ma soprattutto culturale e sociale per la nostra comunità, potranno essere frequentate gratuitamente. Con una novità importante: da quest'anno l'iniziativa sarà ampliata al mondo della scuola con il coinvolgimento di un istituto comprensivo (circa 400 alunni dell'ISA 4 della Spezia). Un progetto che vuole essere un riconoscimento più che simbolico al valore della formidabile rete di realtà sportive del comune che comprendono: arti marziali, atletica, calcio, ciclismo, fitness, football americano, ginnastica artistica e dance, ginnastica ritmica, golf, ippica, nuoto ed attività subacquee, pallacanestro, pallanuoto, pallavolo, parkour, pattinaggio, pesca sportiva, pugilato, rugby, scacchi, scherma, tennis, tiro a segno, triathlon e vela. Gli obiettivi previsti mirano a sviluppare la coordinazione motoria, il gioco di squadra favorendo l'integrazione sociale e la collaborazione per il raggiungimento di uno scopo comune.

CICLISMO STORICO: NASCE LA "NOVA U.V.I."

È stata costituita a Varazze (Sv) un'Associazione Sportiva Dilettantistica denominata Nova U.V.I. (nuova Unione Velocipedistica Italiana), che ha per fine la promozione, la tutela, lo sviluppo e la diffusione del Ciclismo Storico con particolare riferimento ai primi anni del '900, incentivandone lo studio, la cultura, e la pratica. Un Presidente giovanissimo, Davide Segalini, è supportato da un gruppo di appassionati pedalatori d'antan, tra i quali il giornalista Carlo Delfino (presidente onorario) socio della Sezione di Varazze. Lo scopo è quello di coinvolgere molti appassionati amanti del "bel Ciclismo" ma soprattutto incuriosire i giovanissimi con racconti, rivisitazione dei mezzi meccanici di un tempo e rievocazioni che abbiano al centro il vissuto sociale e un pezzo di storia dell'Italia intera. Il primo impegno è stato la Classicissima d'Epoca "Milano - Sanremo", andata in scena il 17-19 marzo, a seguire la "Milano Bologna" (rievocazione della prima tappa del 1° Giro d'Italia del 1909) in programma il 13 maggio, il "Souvenir Gaetano Belloni" e il "Giro di Lombardia". Altri componenti del Comitato direttivo, nonché soci fondatori, sono Roberto Zauli (vice presidente), Simone Lamacchi (segretario), Alberto Boschi (direttore tecnico) e Adriano Vettorato (ambasciatore nel mondo).

Carlo Delfino

Spazio alle discipline sportive

Arrampicata sportiva

LA STORIA

Il 5 luglio 1985 i più abili scalatori si diedero appuntamento in Valle Stretta, a Bardonecchia, per dirimere definitivamente la questione: chi fosse il più forte in parete, in un confronto che annullasse il rischio per esaltare la difficoltà. Nacque quel giorno l'Arrampicata Sportiva, con le sue regole, i suoi sistemi di valutazione, le gare e i confronti. L'anno successivo ad Arco prendeva vita la manifestazione che in breve sarebbe diventata cult, il Rock-Master. La gare furono trasmesse in 7 paesi e furono seguite dal vivo da 10.000 persone. Non male per uno sport che non aveva ancora compiuto un anno di vita! Contemporaneamente in Francia, a Vaulx-en-Velin, un sobborgo di Lione, si teneva la prima gara indoor, gettando così le basi per un rapido sviluppo anche lontano dalle montagne. Contrariamente a quello che si crede l'Arrampicata Sportiva è un prodotto made in Italy. Autori della vincente intuizione di Bardonecchia furono l'architetto Andrea Mellano e il giornalista Emanuele Cassarà. Il primo, sulla scia del successo iniziale, nel 1987 divenne presidente della nascente Federazione Arrampicata Sportiva Italiana (atto costitutivo della Federazione). Dopo pochi anni Fasi otteneva il riconoscimento del CONI. Al momento della sua formazione la Federazione poteva contare poche centinaia d'iscritti, ma un padre nobile: Riccardo Cassin, tessera n. 1.

L'Arrampicata ci ha messo poco tempo ad imporsi come moda e come stile di vita; uno stile mutuato dall'alpinismo e declinato in ambito (e con gusto) prettamente sportivo. Le arrampicate, che si svolgono sempre in assoluta sicurezza, hanno come scopo quello di arrivare più in alto su itinerari sempre più difficili. Perché la base di questa disciplina è il confronto, diretto, appassionato, fino all'ultima presa, con se stessi e con gli altri.

Nel 2007, dopo 22 anni dalla prima gara di Bardonecchia, nasce la Federazione Internazionale (IFSC), anche in questo caso sotto l'egida italiana, infatti a presiedere l'istituzione che al momento della sua comparsa raccoglieva circa 50 membri, viene chiamato il piemontese Marco Scolaris. Lo stesso anno l'IFSC è riconosciuta in via provvisoria dal CIO. A Vancouver, in occasione delle Olimpiadi invernali, c'è stato il riconoscimento definitivo che ha aperto le porte all'inserimento di questa disciplina nella short list degli sport in predico di entrare nel programma olimpico delle Olimpiadi 2020. La decisione al riguardo sarà presa soltanto nel 2013.



Le corde utilizzate in arrampicata sono dinamiche, ovvero hanno un fattore di elasticità che in caso di caduta permette un arresto non traumatico dell'arrampicatore.

L'imbrago o imbragatura permette, in caso di caduta dell'arrampicatore, di mantenere una posizione corretta e soprattutto di ripartire la forza di arresto in diversi punti.

Le scarpettine sono fondamentali per avere sensibilità nei piedi sugli appoggi, sia su roccia che su pannello. In commercio ci sono tantissimi modelli: ballerine, a lacci o velcro, dai più versatili (all-around) a quelli più specifici per placca, strapiombo o indoor.

Attualmente fanno parte dell'IFSC 74 federazioni nazionali, in rappresentanza dei 5 continenti.

L'Arrampicata è in crescita, nel mondo ed in Italia.

La F.A.S.I., sotto la presidenza di Ariano Amici (in carica dal 2001), ha conosciuto un boom di tesseramento. Nel 2010 ha raggiunto i 15.000 tesserati e circa 200 società sportive. Il prossimo obiettivo è il riconoscimento, da parte del CONI, dello status di Federazione Sportiva Nazionale. Nel frattempo i primi mesi del 2011 la Federazione ha ottenuto il riconoscimento da parte del CIP di Disciplina sportiva paralimpica.

Da alcuni anni, in base ad un pro-

tocollo d'intesa CONI e Ministero della pubblica Istruzione, l'arrampicata entra a far parte del programma di "alfabetizzazione motoria" delle scuole primarie. Si riconosce definitivamente il valore educativo di quello che è sempre stato il primo gioco per ogni bambino: arrampicare.

LA DISCIPLINA

Viene definita Arrampicata Sportiva l'arrampicata naturale (cioè senza l'ausilio di mezzi artificiali utilizzati per la progressione) a scopo agonistico, amatoriale e di educazione motoria, svolta sia su pareti naturali o artificiali lungo itinerari controllati dalla base, sia su blocchi opportu-

namente attrezzati. La protezione con la corda e rinvii in parete (falsia o artificiale) è obbligatoria e deve rispondere a regole di assoluta sicurezza per l'incolumità dei praticanti. Nell'attività sui blocchi, la cui altezza non deve superare quella stabilita dalle norme internazionali, la sicurezza deve essere garantita da materassi para cadute, posti alla base dei singoli tracciati.

I limiti di sviluppo in altezza degli itinerari attrezzati tracciati in parete, sia in gara che in allenamento e per la didattica, sono definiti dalla possibilità di assicurazione dell'atleta, amatore o allievo, da parte di un assistente (compagno o istruttore) che ha il compito di controllarne la pro-

gressione rimanendo alla base della parete sia nella arrampicata da primo di cordata (corda dal basso) sia in quella in moulinette (corda dall'alto). Ai fini didattici e di allenamento, è ammessa l'assicurazione con recupero diretto dall'alto limitatamente al termine del primo tiro di corda come definito al punto seguente. Lo sviluppo del tiro di corda unico è vincolato alla lunghezza standard delle corde per arrampicata sportiva esistenti in commercio e omologate; tale lunghezza deve comunque sempre consentire la calata con assicurazione dal basso oppure la calata in doppia per una sola lunghezza.

Ogni itinerario in parete dovrà offrire, nel caso della progressione da primo di cordata, tutti gli ancoraggi di protezione - placchette e catene - in posto, in modo da permettere all'atleta l'aggancio della corda di sicurezza mediante i rinvii. La distanza tra gli ancoraggi fissati alla parete (sia essa naturale o artificiale) deve essere tale da non consentire, nella progressione da primo di cordata, cadute libere di lunghezza maggiore di quelle previste per l'omologazione dei percorsi di gara. Ai fini delle prestazioni sportive e della attività amatoriale e didattica, le condizioni relative all'ambiente e alla quota devono essere ininfluenti. L'attrezzatura degli itinerari tracciati sulle pareti per l'arrampicata sportiva deve avvenire prevalentemente dall'alto, ove questo non fosse possibile è ammessa l'attrezzatura dal basso secondo i criteri di sicurezza dell'arrampicata sportiva.

Tutte le altre forme di arrampicata oltre il primo tiro di corda, comunque definite e praticate, anche se svolte su itinerari attrezzati con i criteri dell'arrampicata sportiva (cioè preventivamente protetti), non rientrano nelle finalità e nelle competenze della F.A.S.I. ed altrettanto ne sono esclusi quegli itinerari, anche monotiri attrezzati che richiedono un approccio ed una esperienza tecnico-alpinistica.

LE SPECIALITÀ

La dimensione agonistica dell'Arrampicata Sportiva si concentra in tre diverse discipline: Difficoltà (Lead), Velocità (Speed) e Boulder.

- Lead: è la classica salita con la corda dal basso, dal basso su pareti lunghe tra 15 e 25 metri; l'obiettivo è raggiungere il punto più alto possibile del tracciato. Nelle gare, la classifica viene determinata dall'ultima "presa" raggiunta.

- Speed: è la specialità dove conta il tempo di salita su una parete di 10 o 15 metri, seguendo un tracciato convalidato dalla Federazione Internazionale e dunque identico in tutte le gare del mondo.

- Boulder: è la specialità più "esplosiva" dell'arrampicata. Prevede la salita su strutture alte massimo 4 metri, senza corda, ma con l'ausilio di materassi di protezione (crash pad). L'obiettivo dei "boulderisti" è raggiungere il top, ovvero l'ultima presa del "problema" nel minor numero di tentativi.

(fonte: Fasi)

F.A.S.I. - FEDERAZIONE ARRAMPICATA SPORTIVA ITALIANA

La Federazione Arrampicata Sportiva Italiana è un'associazione apolitica e aconfessionale, che in Italia coordina e organizza l'attività didattica, agonistica ed amatoriale dell'Arrampicata Sportiva praticata sulla roccia e su apposite strutture nelle diverse discipline della Difficoltà, Bouldering e Velocità ed è costituita dalle Società o Associazioni che nell'ambito delle regole del dilettantismo e senza fini di lucro, ne propagano l'idea e ne realizzano gli scopi.

Presidente: Ariano Amici
Segretario Generale: Antonio Ungaro
 Via del Terrapieno, 27 - 40127 Bologna - ITALIA
<http://www.federclimb.it>
 Twitter: @Federclimb



commiati

Ai familiari le più sentite condoglianze ed i più vivi sentimenti di dolorosa comprensione per il lutto che li ha colpiti



Il Consiglio Direttivo Nazionale si stringe attorno alla famiglia Cocuccioni ed alla Sezione di Rieti per la perdita dell'amico Torquato, già Presidente della Sezione, Delegato Regionale per il Lazio ed infine Consigliere Nazionale nel quadriennio 2009/2012

BASSANO DEL GRAPPA

Un altro grande campione di ciclismo del passato ci ha lasciato. Stiamo parlando di **Cipriano Chemello**, classe 1945, di Mussolente, nel Vicentino, morto dopo una malattia che non lo ha perdonato. Intensa la sua carriera, pur se breve. Chemello comincia a correre a sedici anni con la squadra di Bassano del Grappa dell'U.S. Angarano, ma qualche anno dopo, passa nel vivaio dello storico Veloce Club Bassano. Si appassiona alla pista sfruttando lo splendido anello del velodromo bassanese "Rino Mercante". Nel 1965 la sua prima medaglia indata (argento), nella specialità dell'inseguimento a squadre, sulla pista di San Sebastian, in Spagna.



L'anno successivo, sempre nell'inseguimento a squadre, è campione del mondo a Francoforte, sotto la regia del direttore tecnico Guido Costa. Assieme a lui colgono l'oro Castello, Pancino e Roncaglia. Nel 1967 diventa campione italiano nell'inseguimento individuale e medaglia d'argento nell'inseguimento a squadre nonché primatista mondiale con il tempo di 4'48"89. Nel 1968 è bronzo alle Olimpiadi di Città del Messico con Bosisio, Morbiato e Roncaglia. Questo quartetto, però, si rifà ai mondiali portando a casa l'oro.

Nel 1969 lascia la pista per la strada e diventa ciclista professionista con la squadra della Salvarani, la stessa che aveva, fra i suoi assi, Gimondi, Altig, Motta e Balmamion. Nel 1970 vince una tappa della Parigi-Nizza e segna altri successi. Qualche anno dopo comincia a lamentare dei guai fisici e, nel 1975, si ritira non dimenticando certo il ciclismo. Sulla pista del Velodromo Mercante, di Bassano del Grappa, dove ha costruito il "lavoro" di pistard, lo si trova infatti impegnato nella qualità di direttore tecnico e, poco dopo, diventerà anche direttore tecnico regionale delle piste del Veneto raggiungendo, con gli atleti che seguiva, risultati molto importanti.

Socio di rilievo della sezione "Veterani dello sport" di Bassano del Grappa è sempre stato vicino alle iniziative proposte dal presidente Rino Piccoli. "Cipriano lo ricordo con grande rimpianto - afferma - sia perché è stato un grande ciclista, sia per l'impegno profuso nei velodromi del Veneto, di cui sono responsabile, sia perché è sempre stato un amico vero, sincero ed onesto. Il ciclismo, non soltanto bassanese, sentirà la sua mancanza."

FOLLONICA

Non trovare più il mio amico **Ferdinando Frosini**, per tutti Ferdi, dietro al bancone del negozio di ottica della sua famiglia sarà per me motivo di grande malinconia. Ferdi se ne andato qualche giorno fa, a causa di una bruttissima malattia, una delle peggiori. Di essere malato se n'era accorto dopo una strana caduta di bicicletta. Gli piaceva andarci. Aveva ereditato questa passione dal suo babbo Luciano, protagonista negli anni cinquanta di otto buone stagioni, fra cui



quattro Giri d'Italia conclusi. Ancora ricordo quando gli portai la prima tessera dell'associazione Unvs. Non ne ha saltata una. Ferdi era un amico speciale: sempre precisissimo in tutto, educato, rispettoso e dotato di un'ironia pazzesca. Da piccoli andavamo alle elementari insieme. Lui aveva sempre il fiocco del grembiule perfetto; io, il più delle volte, il mio lo perdevo. Poi, da grande, si è laureato in economia e, grazie al suo indirizzo di studi, ha potuto potenziare l'attività di ottica, fondata dalla suocera Maria Luisa e portata avanti splendidamente dalla moglie Katia. Insieme, Ferdi e Katia hanno dato vita ad una serie di negozi di ottica molto conosciuti nel territorio. Una vita insieme. Si completavano. Con i figli Alessio e Luisa erano proprio una bella famiglia. Tutti i giorni, lui girava da un negozio all'altro con la sua Smart color bianca. Gli volevano bene tutti, soprattutto per la sua gentilezza e simpatia che non negava mai a nessuno dei suoi clienti e collaboratori. Quando andavo io, lo trovavo dietro al bancone. Ogni volta la stessa storia. Mi chiedeva se volevo la fattura o lo scontrino parlante. Io gli chiedevo lo sconto e lui mi diceva: "facciamo così: prendi quello che ti serve e io ti dò anche 10 euro, basta che ti ziti". E tutti ridevano. Anzi, aspettavano che me lo dicesse. Da anni sempre la stessa scenetta. Ora Ferdi non lo troverà più ad aspettarmi. Ci sarà Alessio, il figlio, di cui lui era orgogliosissimo. Me lo diceva sempre. Anche l'anno scorso quando andarono a rincorrere un ladro che gli aveva preso un paio di occhiali. Loro due, viste le telecamere, gli erano andati dietro; Ferdi avanti e Alessio alle sue spalle. "Ferdì che coraggio!". Gli avevo detto io. E lui: "ma con me c'era Alessio". Con questa idea, Alessio deve proseguire il ruolo del suo babbo che di lui si fidava ciecamente.

GENOVA

Oggi sono stati celebrati i funerali di una grande figura sportiva della Liguria, **Franco Bonsi**, segretario della Sezione genovese "Emilio Lunghi" dell'Unione Nazionale Veterani dello Sport. L'amico Franco era anche dirigente dell'U.S. Landi e Presidente della Società San Maurizio. Ogni anno, in occasione della Festa del Veterano, allestita con vera professionalità una Brochure, molto completa, comprendente i curricula dei premiati. Colonna portante della Sezione, socio sin dal 2002, fino all'ultimo, il 9 di Gennaio u.s., seppur sofferente, aveva partecipato alla Riunione di Consiglio di Sezione. Lo ricordano con affetto e stima il Presidente CONI Liguria Prof. Vittorio Ottonello (nostro Socio), il Presidente di Sezione Cav. Mario Galasso, il CD e tutti i soci, ai quali si è unito anche il Delegato UNVS Liguria Piero Lorenzelli. All'ultimo saluto di questa mattina oltre al mondo dello Sport della nostra Regione, erano presenti molti suoi colleghi in Fiat, arrivati dal Piemonte.



SAVONA

Lo Sport ligure e savonese in particolare è in lutto: ci ha lasciati **Lelio Speranza**, noto dirigente sportivo che ha ricoperto importanti incarichi a livello nazionale e per oltre 35 anni ha mantenuto la carica di presidente del Comitato Provinciale del CONI di Savona. Il "Presidentissimo" era conosciuto anche per i suoi trascorsi nella Resistenza e rappresentava una figura centrale nella storia dell'associazionismo e dello Sport del nostro territorio. Durante la sua Presidenza al CONI il mondo sportivo savonese ha avuto un notevole impulso riportando importanti risultati federali a tutti i livelli: regionali,

nazionali, internazionali ed olimpici. Ha promosso e pianificato con le Amministrazioni Comunali la realizzazione di una lunga serie di impianti sportivi polivalenti portando la Provincia di Savona all'eccellenza per l'impiantistica sportiva.

"Con grande dolore comunico che il nostro amato presidente è tornato alla casa del Padre. Ciao Lelio che la terra ti sia lieve". (Roberto Pizzorno Delegato Provinciale CONI Savona). L'annuncio arriva direttamente dalla pagina FB di Roberto Pizzorno, attuale delegato del CONI Savona e Presidente della locale Sezione UNVS. Ci lascia Lelio Speranza. Una vita dedicata allo Sport savonese, di cui è stato rappresentante nella famiglia del CONI dal 1977 al 2012. Trentacinque anni di battaglie, fianco



a fianco con le società sportive della propria provincia, con l'attenzione primaria all'impiantistica. "Ci ha lasciato un grande savonese, una persona che ha vissuto per lo Sport nella sua città. Ci impegneremo a ricordarlo ed a valorizzare il suo importante lavoro" è il pensiero dell'assessore comunale allo Sport Maurizio Scaramuzza. Speranza, Stella d'Oro del CONI nel 1975, è stato anche nominato Grande Ufficiale dell'Ordine del Merito della Repubblica Italiana mentre nel 2003 gli fu conferita la carica di Cavaliere di Gran Croce. "La notizia, anche se attesa, mi lascia sgomento; se n'è andato l'uomo, il dirigente, l'amico che ha tracciato, da Presidente del CONI di Savona, la storia dello Sport Savonese e Ligure negli ultimi 50 anni, fiero e orgoglioso di rappresentare gli ideali olimpici e l'amore per la Patria" è il commento del Presidente del CONI Liguria Vittorio Ottonello. La Camera Ardente è aperta da stamane alle ore 11,00 presso l'Oratorio N.S. del Castello, via Manzoni, Savona. Le esequie si sono tenute Sabato 7 gennaio alle ore 10,00 presso il Duomo di Savona. Recentemente, Martedì 18 Ottobre 2016 a Savona, presso la Sala Rossa del Palazzo Comunale, organizzata dal Sindaco Ilaria Caprioglio e dal delegato del CONI Point (SV) Roberto Pizzorno, si era tenuta la cerimonia di Consegnare dell'Encomio al Cavaliere di Gran Croce Lelio Speranza. Questa la motivazione: "Per aver dato lustro alla Città di Savona". E' indubbio che Lelio Speranza, nel corso della sua lunga vita (lo stesso giorno aveva compiuto 90 anni), abbia sempre operato, con successo, per il bene della cittadinanza e per lo Sport, in particolare. In qualità di massimo dirigente CONI, in ambito provinciale, e non solo, si è adoperato sempre e strenuamente, al fine di ottenere finanziamenti destinati alla realizzazione di strutture sportive per Savona e provincia. In ambito UNVS, Speranza, fin dal 1966, è stato tra i promotori dell'apertura della Sezione poi intitolata a Rinaldo Roggero. Era, a tutt'oggi, socio UNVS, e dal 2010 era stato nominato Presidente Benemerito di UNVS Savona...

TORINO

Ci ha lasciati il nostro Cavaliere. Così desiderava essere apostrofato **Vincenzo Grillo**, così si firmava nella sua corrispondenza, onorato e gratificato di un riconoscimento che ne aveva premiato l'entusiasmo e l'impegno, sia nel sociale che sul lavoro. Segretario della "Bertolini" di Torino da una vita, ha a lungo connotato la sezione iniettandole la sua passione per le bocce (era un giocatore di buon livello) e facendo confluire tra le sue fila numerosi validi campioni che frequentava abitualmente presso la boccifila il



Fortino. Se non lo si trovava a casa sua, non c'era dubbio, lo si poteva incontrare nella "sua" società, intento a "giocare", organizzare e intrattenere, senza tralasciare il piacere della frequentazione conviviale. A Enzo va ascritto il merito di tante e impegnative manifestazioni di cui si è fatta bella la "Bertolini" e la stessa fondazione della Sezione Unvs di Borgoratto (Alessandria), grazie alla sua amicizia con l'allora Sindaco Lanza e con la Pro Loco. Il sottoscritto e l'attuale presidente sezionale Marco Sgarbi hanno avuto modo di beneficiare ampiamente del suo attivismo e della sua costante presenza; una cosa è certa, piuttosto che incentivarne l'azione a volte bisognava addirittura frenarne l'irruente e appassionata "voglia di fare", la generosa disponibilità messa totalmente al servizio dell'Unione. Recentemente lo abbiamo visto sofferente e limitato nella sua funzione dalla malattia che purtroppo lo ha portato alla morte, avvenuta il 30 gennaio scorso sulla soglia degli 80 anni, ed era davvero triste constatare il venir meno della sua verva, del suo entusiasmo, della sua determinazione a operare comunque e "ad ogni costo" rasentando la testardaggine. Questo era il suo carattere, il suo modo di imporsi e di rendersi indispensabile, il modo per farsi ben volere e purtroppo di renderlo difficilmente sostituibile. Lo ricordiamo con affetto e siamo vicini alla sua famiglia in questo momento di lutto, ringraziando anche loro per avercelo "imprestato" lasciandolo disponibile alla nostra Unione.

VITERBO

Il 30 gennaio u.s. è improvvisamente scomparso **Roberto Celestini**, socio della sezione UNVS Giuseppe Vismara di Viterbo e Presidente del Moto Club AMC Viterbo, figura rappresentativa del mondo sportivo viterbese. Roberto, classe 1943, già presidente del Vespa Club Viterbo e attuale presidente dell'Auto Moto Club di Viterbo, ha condotto il Club per quattro mandati consecutivi ed era candidato alla riconferma per il quinto mandato. Personaggio sportivo di riferimento nel settore motociclistico, negli anni che vanno dal '60 all'80 ha vinto moltissime gare di gimkana a bordo della sua vespa, successivamente passato al settore moto ha continuato ad affermarsi in diverse competizioni fino a conseguire il titolo italiano di campione motoraid. È stato Direttore di Gara Nazionale della FMI fino al 2008; richiestissimo dagli organizzatori per la sua esperienza e conoscenza dei regolamenti, è stato organizzatore di eventi fuoristrada, turistici, sportivi e promozionali; ha promosso eventi vespistici nazionali ed internazionali, tra cui l'Eurovespa 2002 di Viterbo. Per l'UNVS ha collaborato all'organizzazione dei campionati italiani UNVS di regolarità su strada per auto, moto e scooter d'epoca dal 2013 al 2015. Negli ultimi due anni ha collaborato con il CONI provinciale di Viterbo per i corsi Hobby Sport (riservati ai giovani) inseriti nelle sedute estive di Educamp organizzando la finale di gimkana per Eroica 2016, manifestazione sponsorizzata dalla sezione UNVS di Viterbo. Ha partecipato a dieci Rally FIM fino a conseguire la qualifica di Meritum FIM; con la sua moto ha girato tutta l'Europa fino a Capo Nord, con puntate in Marocco e ha coronato il suo sogno di esploratore in moto percorrendo la mitica Route 66 da New York a Los Angeles. Uno sportivo e un grande dirigente che la sezione UNVS e tutti i club sportivi del settore hanno perduto.





Unione Nazionale Veterani dello Sport

ENTE BENEMERITO DEL CONI

INSIEME PER I VALORI DELLO SPORT



5xmille

all'Unione Nazionale Veterani dello Sport

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEI SETTORI DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT A), DEL D.LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA nome cognome</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 80103230159</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITA'</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>FINANZIAMENTO A FAVORE DI ORGANISMI PRIVATI DELLE ATTIVITA' DI TUTELA, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PAISAGGISTICI</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>
<p>SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>	<p>SOSTEGNO ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE RICONOSCIUTE AI FINI SPORTIVI DAL CONI A NORMA DI LEGGE CHE SVOLGONO UNA RILEVANTE ATTIVITA' DI INTERESSE SOCIALE</p> <p>FIRMA</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale)</p>

AVVERTENZE
Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità destinatarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente per una sola delle finalità beneficiarie.

Il **cinque per mille** indica una quota dell'imposta IRPEF che lo Stato italiano ripartisce per dare sostegno a enti che svolgono attività socialmente rilevanti.

Anche per quest'anno l'Unvs desidera partecipare alla raccolta fondi attraverso il 5x1000 dell'Irpef. Con il tuo 5x1000 puoi fare la differenza: scegliere l'UNVS nella tua dichiarazione dei redditi è un piccolo gesto ma davvero di enorme valore.

I fondi devoluti sono di grande importanza e vengono destinati interamente all'attività delle 150 Sezioni Unvs che promuovono e organizzano nell'arco dell'anno numerose iniziative di alto valore sociale e sportivo.

80103230159

Devolvere il 5x1000 non costa nulla, è sufficiente apporre la propria firma nell'apposita casella destinata alle "Associazioni di Promozione Sociale" della propria dichiarazione dei redditi indicando il codice fiscale 80103230159

Grazie di averci messo la firma!